Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 25 aprile 1977
Anno 96 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 70 num.) Lire 150
N. 623 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

25 Aprile: un monito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

A trentadue anni di distanza la celebrazione del 25 Aprile ripropone la permanente validità di valori insostituibili la cui tanto faticosa riconquista ha avuto un prezzo altissimo che tanti, troppi, giovani e meno giovani, sembrano oggi dimenticare o voler ignorare. La ricorrenza della Liberazione, dell'affrancamento dagli orrori del nazi-fascismo, della riconquista di democratiche istituzioni attraverso la Resistenza che fu certamente eroismo collettivo nella lotta per la libertà contro ogni tipo di tirannide e di dittatura, assume oggi uno specifico rilievo in presenza di un'autentica escalation di criminalità eversiva, di un preciso disegno di sovvertimento del sistema che, per quanto attuato da frange di irresponsabili criminali, è tanto più pericoloso quanto più inefficace è la risposta di chi è preposto alla tutela delle istituzioni stesse.

E' vero che in questi trent' anni le forze politiche che hanno finora guidato il Paese sono riuscite a resistere al contrattacco, ed assicurare a tutti indistintamente un'autentica libertà, a consentire, pur tra tanti errori, incertezze e squilibri, una crescita economica e sociale, ma è anche vero che appare utopistico, o quanto meno pericolosamente riduttivo, definire, come ha fatto ieri Andreotti, sintomi di stanchezza da cammino troppo veloce i fenomeni degenerativi che sembrano ormai attanagliare quasi tutti i modi di essere e di svilupparsi della società italiana.

La criminalità comune e quella che si ammanta di falsi alibi politici stanno mettendo ormai a ferro e fuoco l'intera Penisola. Gli «ultrà» neofascisti che si battono per impossibili ritorni ad un passato che ha richiesto un così elevato contributo di sangue e di sacrifici per essere superato; gli «ultrà» che per anni si sono abbeverati all'ideologia marxista-leninista e che oggi sono fermamente ripudiati da un partito che tanto impegno ha dedicato a demolire tutto, ad incentivare la lotta di classe ad esasperare le contrapposizioni ideologiche e che oggi — nella marcia alla conquista legale del potere già a buon punto — rifiuta nettamente ogni sia minima paternità ideologica di questi «tupamaros» nostrani che proclamano di voler colpire al cuore lo Stato; gli estremisti ormai comunemente etichettati come fascisti, fascisti rossi o autonomi, sanno di poter sviluppare la loro criminale strategia soprattutto perché hanno di fronte uno Stato che ha quasi abdicato ai suoi compiti.

Le tante parole di condanna, i così bellicosi pronunciamenti del ministro che in primo luogo è responsabile dell'ordine (meglio sarebbe dire disordine pubblico) restano il più delle volte vuote parole, sterili programmi che, proprio per il loro mancato riscontro con la realtà, finiscono per incoraggiare criminali ed eversori di ogni risma a portare avanti il loro disegno di attacco allo Stato. Le rapine, gli agguati contro agenti e carabinieri, vittime anche di tanti anni di campagna di odio contro le forze dell'ordine, di così precisi disegni di sgretolamento dell'unità operativa e d'intenti di quanti indossano una divisa per tutelare le istituzioni, di un preciso piano che ha portato al totale sfascio dell'apparato dei servizi di sicurezza le cui «deviazioni» potevano e dovevano essere affrontate in ben altro modo; le rivolte nelle carceri, le evasioni individuali, e qualche volta «in comitiva», gli scontri in piazza alimentati, anche e soprattutto da studenti che non sanno più esprimere le loro fondate ragioni di malcontento perché, per anni, è stato predicato solo lo scontro di classe e l'abbattimento del regime; i sequestri di persona che costituiscono ormai una delle poche industrie redditizie in un contesto economico prossimo al collasso anche perché imprenditore o proprietario d'azienda è ormai solo uno «sporco padrone»; delinquenti e criminali che, se acciuffati, vengono spesso rimessi subito in libertà grazie ad una politicizzazione della magistratura che rischia di trasformare la legge non in una tutela della collettività ma di chi opera contro di essa.

Queste sono ormai alcune delle componenti di un contesto sociale prossimo alla disgregazione, grazie anche alla disamministrazione, alle frodi fiscali, alle ruberie pubbliche, agli scandali, all'inconsistenza di autentici disegni politici e di una vera programmazione economica realizzata in virtù di inalterabili leggi di economia e non sulla base di pressioni corporative e rivendicative dei sindacati. E intanto a una mas-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ATTESA PER L'IMMINENTE RIUNIONE DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA

Settimana chiarificatrice per la sorte del monocolore

L'ipotesi di un'intesa di programma con il PCI trova resistenza nei gruppi d.c.
Il partito di maggioranza relativa porrà sul tappeto richieste molto severe

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Per la DC è oggi impossibile, stando almeno alla sua volontà, passare all'opposizione e giudica inaccettabile la prospettiva delle elezioni anticipate e, quindi, non resta che l'alternativa di cercare un confronto e un accordo con le altre forze politiche pur non venendo mai meno alla propria ispirazione ideale e, quindi, ai motivi di differenziazione rispetto al PCI. Questa la linea indicata dal capogruppo della DC Piccoli, uno degli esponenti del partito, intervenuto anch'egli dopo Moro con il recente discorso a Mantova, Zaccagnini con l'editoriale pubblicato oggi sul «Popolo» e Forlani con il discorso di ieri ad Ancona, a ribadire la disponibilità e anche i limiti invalicabili della strategia che dovrà essere ufficialmente decisa ed avallata dalla direzione del partito nell'importante riunione di mercoledì prossimo.

L'organo direttivo della DC discuterà su problemi essenziali come quello dell'ordine pubblico (se ne parlerà anche martedì in una riunione del gruppo parlamentare che ha già avuto un travagliato e movimentato avvio giovedì scorso), quello dell'economia, ma il tema dominante sarà soprattutto uno: se e come giungere all'intesa programmatica con i comunisti e, quindi, accettare la prospettiva dell'incontro collegiale tra tutti i partiti dell'arco costituzionale.

La prospettiva di quelle che Moro ha definito «convergenze programmatiche» ha, quindi, un passaggio obbligato nella riunione della direzione democristiana, una riunione decisiva non solo per le sorti dell'attuale monocolore in prospettiva di un rimpasto con l'ingresso dei tecnici come «garanti» delle sinistre, ma anche e soprattutto per la situazione politica generale. I vertici democristiani vogliono a tutti i costi evitare che il travaglio interno abbia traumatiche esplosioni fino al limite della rottura di una gestione del partito che — almeno formalmente — ha la veste dell'unanimità, ma si rende anche conto che un discorso di netta chiusura alle sollecitazioni esercitate finora dai partiti della «non sfiducia» determinerebbe una spaccatura dell'attuale precario assetto politico con conseguenze imprevedibili.

Certo, però, che l'ipotesi di un'intesa, sia pure di programma, allargata al partito comunista ha suscitato parecchio malcontento nel partito, sia tra gruppi tradizionalmente attestati su posizioni moderate, sia tra le correnti, come quella forzanovista di Donat Cattin che, pur essendo su posizioni di sinistra, si battono per una linea di netta chiusura nei confronti del PCI. Per evitare lacerazioni interne sono scesi in campo in questi giorni, come si è detto, quasi tutti i leaders della DC.

Il primo è stato il presidente del partito Moro che con il discorso di Mantova ha indicato la linea su cui deve attestarsi il partito, cioè la linea della difesa del quadro politico pur nella ricerca di convergenze sui problemi concreti. A Moro, poi, hanno fatto seguito gli altri esponenti che all'epoca dell'ultimo congresso si erano battuti contro Zaccagnini. Oggi Piccoli è stato esplicito nell'insistere sulla necessità dell'unità e della compattezza della DC ma, al tempo stesso, nel precisare quali sono i limiti inva-

R. P.

Continua in 2.a pagina

A POCHE ORE DALLO «SFRATTO» DEGLI ENTI STATUNITENSI DALL'ETIOPIA

CHIUSI I CONSOLATI ITALIANI E DI ALTRI PAESI IN ERITREA

L'improvviso ordine di sloggio riguarda anche le rappresentanze di Stati Uniti, Francia Belgio, Gran Bretagna e Sudan - Al personale straniero quattro giorni per fare fagotto

Addis Abeba, 24

A poche ore dalla notizia dello «sloggio» imposto alle organizzazioni americane esistenti nel paese, il governo militare dell'Etiopia ha annunciato di aver disposto la chiusura dei consolati di Italia, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Sudan in Eritrea; al personale straniero di tali rappresentanze sono stati concessi quattro giorni di tempo per lasciare il paese, a partire dal momento della comunicazione governativa. Il provvedimento colpisce due consolati dell'Italia (all'Asmara e a Massaua), quello del Sudan all'Asmara e, inoltre, i tre consolati onorari di Gran Bretagna, Francia e Belgio nel capoluogo dell'Eritrea; quanto al consolato americano, la sua chiusura era già implicita nell'ordine di sfratto emesso ieri sera nei confronti degli enti statunitensi, e riguardante — inoltre — l'Usis, il gruppo di ricerche mediche della marina americana, il gruppo consultivo di assistenza militare (tutti e tre con sede nella capitale, Addis Abeba), nonché la stazione di telecomunicazioni di Kagnew.

La mossa del governo etiopico ha già provocato reazioni a Roma e a Washington: il governo italiano ha indirizzato una protesta al ministro degli esteri etiopico, Ghiorghis, e l'ambasciatore Guidi è stato incaricato dal ministro Forlani di richiamare energicamente il governo di Addis Abeba all'esigenza che siano in ogni modo garantite la sicurezza e l'incolumità della collettività italiana in Eritrea, cui non deve venir meno — si afferma — la protezione accordata agli stranieri, soprattutto nel momento di grave pericolo che esiste nella regione (teatro da anni di una vivace guerriglia secessionista).

Anche la misura adottata nei confronti delle organizzazioni americane è stata severamente contestata a Washington, che l'ha definita «arbitraria, soprattutto alla luce del breve preavviso». «Gli Stati Uniti — ha ricordato oggi un funzionario del dipartimento di stato — erano già intenzionati a chiudere la stazione Kagnew (nella quale lavoravano un tempo tremila persone, ma la cui importanza era andata scemando notevolmente negli ultimi anni, n.d.r.), e volevano avviare trattative in proposito con l'Etiopia, entro il prossimo settembre. Al governo di Addis Abeba era già stato fatto presente che, «per questioni squisitamente tecniche, il centro di comunicazioni per satelliti non era più necessario». A quanto sembra, lo sfratto imposto dal governo etiopico ai cittadini americani attivi nei diversi enti contemplati nell'ordine di «prescrizione» riguarderebbe, complessivamente, quasi trecento persone.

Le ragioni dell'espulsione sono state dettagliatamente spiegate in un comunicato governativo etiopico: in esso si afferma che l'Usis diffonde «soltanto idee che contrastano con il socialismo scientifico (che è il principio-guida della lotta delle masse etiopiche oppresse), lo diluiscono e lo minano, e pertanto non è di alcuna utilità per l'Etiopia». In merito al gruppo di ricerche mediche della marina, il comunicato dichiara che esso «non rende alcun servizio all'Etiopia rivoluzionaria».

Quanto al gruppo consultivo di assistenza militare, il comunicato dichiara: «L'esistenza di un gruppo consultivo di assistenza militare americana è inutile in un momento in cui il governo americano, che non ha mai parlato di violazione dei diritti dell'uomo quando il governo fascista di Hailé Selassié decimava migliaia e migliaia di etiopi con la fame e il trattamento inumano, coglie ogni opportunità per crear odio contro l'Etiopia rivoluzionaria, descrivendola come un paese nel quale vengono violati i diritti dell'uomo».

Secondo osservatori stranieri, l'improvvisa espulsione del paese delle installazioni e del personale americano e, in apparenza, un altro passo compiuto da Addis Abeba nel suo avvicinamento a Mosca: nell'ultimo anno ci sono stati vari sintomi, che mostravano come nel paese africano fosse in corso una politica di allontanamento dagli Stati Uniti, e la recende decisione di Washington di sospendere gli aiuti militari all'Etiopia può aver rappresentato la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

L'inizio del mutamento dei rapporti tra l'Etiopia e il mondo occidentale può esser fatto risalire a un anno fa quando il 21 aprile il governo militare annunciò un programma di applicazione della filosofia socialista e la costituzione di una Repubblica popolare democratica. Giovedì scorso, il Consiglio militare ha varato un nuovo sistema di «commissioni rivoluzionarie e di sviluppo», sotto il controllo di una commissione centrale, mirante a mantenere al potere i militari e ad «aiutare il progresso della rivoluzione nelle aree urbane e rurali, sconfiggendo le forze antirivoluzionarie e antipartito».

Nel maggio dell'anno scorso, fu annunciato che gli Stati Uniti stavano per mandare in Etiopia otto cacciabombardieri «Tiger F-5E», nell'ambito di un programma biennale di aiuti militari; nello stesso momento, l'Etiopia stava cercando di acquistare sei guardacoste lanciasiluri su basi commerciali, al di fuori dei 184 milioni di dollari del programma. La fornitura dei cacciabombardieri avveniva mentre circolavano voci sulla volontà di Addis Abeba di usare il materiale bellico per un'offensiva in grande stile contro la guerriglia in Eritrea; gli Stati Uniti avvertirono allora l'Etiopia che una simile azione avrebbe potuto avere serie conseguenze internazionali.

A quel tempo l'unico fornitore di armi era l'America; da allora, però, l'Etiopia ha cominciato ad acquistarne anche in Cina e in Unione Sovietica. La decisione dell'amministrazione Carter di sospendere l'invio di materiale, a causa del sospetto di violazioni dei diritti dell'uomo in Etiopia, ha dato probabilmente il colpo di grazia alla già difficile situazione.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

RIVELAZIONI AL CAIRO

Gheddafi ferito in un attentato?

Unità cubane presidierebbero gli edifici pubblici a Tripoli e in altri centri della Libia

Il Cairo, 24

L'agenzia egiziana «Men» scrive oggi che la settimana scorsa, un cittadino libico (del quale non viene indicato il nome) ha sparato un colpo di pistola contro il Presidente libico Gheddafi: questi è rimasto ferito a una mano, e l'attentatore si è poi suicidato, per non essere catturato. L'agenzia cita, come fonte di questa notizia, viaggiatori giunti dalla Libia.

La «Men» indica, d'altra parte, sempre sulla base delle dichiarazioni di viaggiatori provenienti dalla Libia, che manifestini ostili a Gheddafi sono stati distribuiti a Bengasi, in seguito — scrive — «all'esecuzione di decine di giovani libici». Dinanzi a tale agitazione Gheddafi è stato costretto, secondo l'agenzia di stampa egiziana, a fare appello a unità militari fedeli al regime, per reprimere un'eventuale insurrezione della popolazione.

Il quotidiano egiziano «Al Akhbar», dal canto suo, scrive oggi che unità cubane hanno fatto la loro apparizione a Tripoli, Bengasi e Tobruk, centri nei quali hanno preso posizione attorno agli edifici pubblici.

PATRIZIA LIBERA, RESA DEI RAPITORI



Telefoto Ansa

Roma — Patrizia Spallone (nella foto con gli zii Mario Spallone e Ugo Macera, vicecapo della polizia) è stata liberata 48 ore dopo il rapimento. La polizia l'ha ritrovata in una casa di Tor vajanica. I rapitori si sono tutti costituiti: una donna, suo marito e un complice che avevano lavorato come domestici presso la famiglia Spallone. I particolari sulla vicenda in II pag.

TRE VILLAGGI INAUGURATI A VILLA SANTINA

FRIULI: PRIME CASE SICURE E DEFINITIVE

Si tratta di 73 edifici antisismici in muratura

Udine, 24

I primi tre villaggi costruiti in Friuli in muratura e con criteri antisismici, sono stati inaugurati questa mattina a Villa Santina, uno dei comuni carnici più colpiti dal terremoto; uno dei villaggi è stato battezzato «Piemonte» in segno di riconoscenza per il lavoro svolto nella località, durante l'estate scorsa, dagli alpini piemontesi: in un piazzale, una meridiana posta su un basamento segna le ore dei terremoti del maggio e del settembre scorsi, mentre una scritta dice in friulano: «Il timp no si ferme, la vite continua» («Il tempo non si ferma, la vita continua»).

I tre villaggi comprendono 73 case di tipo residenziale (complete di attrezzature urbanistiche), destinate ad ospitare 280 persone e costruite per iniziativa del comune, il quale ha utilizzato le somme messe a disposizione per realizzare dei prefabbricati, integrandole con un proprio stanziamento, in modo da innalzare delle abitazioni definitive e sicure.

Presenti parlamentari del Friuli, personalità della provincia udinese e della Regione Friuli - Venezia Giulia, il commissario straordinario del governo, on. Zamberletti, ha ricordato che l'avvenimento odierno a Villa Santina rappresenta il simbolo della volontà di ricostruzione del Friuli devastato dal terremoto, e ha dato atto ai sindaci e agli amministratori friulani di ciò che essi hanno fatto per i loro paesi e per la loro terra.

«Voi avete combattuto per la vostra gente, ma anche per l'Italia e per la Repubblica — ha detto Zamberletti, esprimendo il ringraziamento a nome di tutti — e l'Italia ha bisogno di sapere e di capire che ci sono coloro che, senza onori e senza ricompense, soltanto sulla base di un grande senso di responsabilità e del dovere, si battono, alla testa delle proprie comunità, per portare la speranza e la fiducia nella ripresa: in quest'ora, in cui il Paese sembra percorso da un fremito di sfiducia, avete rilanciato, proprio da qui, un grande messaggio di fede».

A Villa Santina sono stati inaugurati anche tre «chalet» donati dal Trentino e un fabbricato in muratura, con tre alloggi, realizzato con i fondi raccolti in Australia dall'«Ente Friuli nel mondo». *(Ansa)*

SBANDATA, SCHIANTO, MASSACRO IERI POMERIGGIO ALL'ALTEZZA DI VENZONE

Tremendo «frontale» sulla Pontebbana Sei morti sul colpo, quattro feriti gravi

Distrutta un'intera famiglia goriziana: marito, moglie, tre figli - Due triestini fra gli infortunati

Udine, 24

Spaventosa sciagura della strada, questo pomeriggio, per lo scontro frontale tra due automobili sulla statale 13 Pontebbana, all'altezza dell'abitato di Portis di Venzone: un'intera famiglia, composta da cinque persone (marito, moglie e tre figlioletti), è stata distrutta nel catastrofico scontro, e anche il conducente dell'altra macchina coinvolta nell'incidente ha perduto la vita. Quattro persone (due per vettura) sono rimaste seriamente ferite, e una di esse versa in pericolo di vita all'ospedale di Udine.

Le vittime sono il dentista Giorgio Puia, 39 anni, di Mossa (Gorizia), sua moglie Wally Da Ros, 31 anni, i figlioletti Luca, di cinque anni, Andrea, di tre, e Matteo, di due, nonché Guido Palese (21 anni, di Gemona), conducente della seconda auto coinvolta nella sciagura. Assieme alla famiglia Puia viaggiavano la sorella del dentista, Maria, di 45 anni, e il marito, Salvatore D'Alessandro, di 52 anni, abitanti a Trieste, che sono stati ricoverati all'ospedale di Udine, con prognosi rispettivamente di 40 giorni per ferite multiple al ginocchio destro e alla testa e di 60 giorni per la frattura del femore sinistro, trauma toracico-addominale e ferite varie.

Sulla seconda auto si trovavano invece l'artigiano Giuseppe Bellina (27 anni, di Venzone, ma residente a Gemona), che — sempre dai sanitari del nosocomio udinese — è stato giudicato con riserva di prognosi, trovandosi in stato di coma profondo a causa di un forte trauma cranico, e Claudia Zamolo (20 anni, pure lei di Venzone) che guarirà invece in trenta giorni da un trauma cranico e da altre ferite.

L'agghiacciante urto frontale è accaduto pochi minuti prima delle 17, all'altezza del centro abitato di Portis, nel punto in cui la statale Pontebbana compie una grande curva destrorsa per chi scende verso Udine, proveniente da Tarvisio o dalla Carnia (curva che era stata interessata dalla caduta di grossi massi, per la frana provocata dal terremoto dello scorso anno).

Da Udine verso la montagna stava salendo la «Fiat 131» guidata da Giorgio Puia, mentre nella direzione opposta viaggiava l'«Alfetta», condotta dal Palese: quasi all'uscita della curva, per chi viaggia «in discesa», il tremendo urto, la cui violenza ha provocato la morte istantanea dei tre adulti e dei tre piccini. E' successo che l'«Alfetta», per cause in via di accertamento da parte dei militi della Polizia stradale di Udine (che hanno eseguito i rilievi agli ordini del comandante della sezione, maggiore Comelli), ha sbandato fulmineamente sulla sinistra, andando a invadere la corsia di marcia della «Fiat».

Potrebbe essere stato un malore o un attimo di disattenzione del conducente dell'«Alfetta» a provocare lo sbandamento dell'auto e quindi lo scontro frontale, ma non è da escludere che il Palese, tratto in inganno dal tipo di curva che stava affrontando e che presenta non trascurabili insidie, non abbia adeguatamente limitato la velocità, venendo quindi inesorabilmente spinto verso l'esterno della curva stessa.

Giorgio Puia, dal canto suo, probabilmente non ha fatto neppure in tempo ad accorgersi di quanto stava accadendo, e certo non ha accennato ad alcuna manovra che potesse evitare in extremis l'urto, frontale e violentissimo. Facile immaginare come le due auto siano state ridotte ad altrettanti informi ammassi di rottami dai quali gli stessi militi della «Stradale» e alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto i corpi delle vittime e quelli dei feriti, senza che si rendesse necessario l'impiego dei vigili del fuoco di Tolmezzo, accorsi sul posto.

Il traffico lungo la Pontebbana, intenso a quell'ora, ha dovuto essere deviato per più di un'ora lungo la strada che attraversa l'abitato di Portis. E' stato successivamente il procuratore della Repubblica di Tolmezzo, dott. Sorrentino, a concedere il nulla-osta per

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

LA DISASTROSA ERUZIONE DI PETROLIO E GAS

Il Mare del Nord diventa mar nero

Speranze di bloccare la «fuga» entro pochi giorni

Oslo, 24

Nonostante l'altissimo rischio di esplosione, cinque specialisti sono stati depositati oggi, da un elicottero, sulla piattaforma petrolifera «Bravo», nel Mare del Nord, sulla quale nella notte fra venerdì e sabato si è verificata una violenta esplosione che ha provocato una fuoruscita di petrolio al ritmo di quattromila tonnellate al giorno. I cinque — due collaboratori di Red Adair, il celebre «pompiere dei pozzi di petrolio» americano, e tre ingegneri della «Phillips Petroleum», la compagnia che dirige le trivellazioni nella zona di mare «Ekofisk» — al termine della loro ispezione si sono detti ottimisti circa le possibilità di bloccare l'enorme fuga di greggio e di gas: «Ci sono ragionevoli speranze — hanno affermato — di controllare la fuoruscita in un periodo variante tra i due e i quattro giorni». Se ciò non fosse possibile, sarebbe necessario forare «pozzi» di soccorso, con un'operazione che richiederebbe almeno un mese.

Stamane, intanto, la chiazza formatasi nel Mare del Nord aveva già vaste proporzioni (venti chilometri di lunghezza e due di larghezza), destinate ad aumentare ancora con il passare del tempo). Dinanzi a quello che potrebbe diventare il più grave caso di inquinamento mai verificatosi in Europa, le autorità norvegesi stanno anche studiando la possibilità di utilizzare solventi chimici: esiste però il timore che tali prodotti possano devastare la vita organica nel Mare del Nord, che è una zona assai ricca di pesca. *(Ansa - Afp)*

Il Torino riaggancia la Juventus



Telefoto Ap

Torino - Verona 1-0 — La rete di Pulici che ha consentito al granata di agguantare la Juve

Milan: pareggio (l'incubo rimane)

* * *

Udinese: ancora un passo avanti

* * *

Basket: Girgi nuovo scudetto

* * *

Snaidero battuta E' l'addio alla A-1

* * *

Pallamano: Duina solitaria

POLEMICHE E QUATTRO DIMISSIONI

Crisi al vertice della magistratura

Alcune decisioni del consiglio superiore sono contestate - Verso nuove elezioni

Roma, 24

Il consiglio nazionale di Magistratura indipendente, che ha concluso i lavori la notte scorsa ha emesso un comunicato nel quale afferma: «Preso atto dell'attuale situazione associativa che determina la mancanza di rappresentatività degli organi di governo dell'Associazione nazionale magistrati, per difetto di un'omogenea maggioranza fondata su programmi comuni in conseguenza della violazione degli impegni ideologici assunti al momento della costituzione della giunta centrale; rilevato che recenti decisioni a livello di consiglio superiore della magistratura, adottate con il voto determinante dei rappresentanti di "Impegno costituzionale" e di "Terzo potere", hanno evidenziato una gravissima lesione da parte dell'organo di autogoverno, del fondamentale principio di legalità, che costituisce punto qualificante della collaborazione associativa e cardine dello stato democratico repubblicano; preso atto altresì della collaborazione, attiva e prevalente, di autorevoli esponenti di "Impegno costituzionale". alla redazione di disegni di legge ministeriali, il cui contenuto diverge dalle linee programmatiche di giunta.

«Valutate le clamorose iniziative — prosegue il comunicato — adottate da esponenti di "Terzo potere" in materia economica, al di fuori della linea di giunta e senza alcuna preventiva consultazione con i colleghi che ne fanno parte; ritenuto che tale situazione non è democraticamente sanabile, se non attraverso un chiarimento di fondo che può venire solo da un'immediata consultazione elettorale; considerata la prossima scadenza del termine statutario di durata dell'attuale comitato centrale dell'associazione magistrati; preso atto delle dimissioni della giunta centrale dell'associazione dei suoi componenti Corrado Ruggero, Renato Teresi, Carmelo Conti e Antonio Rossi, li autorizza a rassegnarle formalmente nella sede competente; dà mandato agli esponenti di "magistratura indipendente" nel comitato centrale dell'associazione di chiedere, in via di urgenza, la revoca della delibera 5 marzo 1977 con la quale si decideva il differimento delle elezioni per il rinnovo del predetto comitato e li impegna ad operare, in ogni modo, a termini di statuto, perché si proceda immediatamente alla verifica elettorale».

A proposito della decisione di «Magistratura indipendente» di chiedere la verifica elettorale, la corrente «Terzo potere» ha emesso un comunicato nel quale giudica l'iniziativa di porre in crisi gli organi centrali dell'Associazione nazionale magistrati «particolarmente grave, sia perché di essa non si riescono a comprendere i reali motivi, sia perché presa in un momento in cui è indispensabile più che mai uno sforzo comune per ottenere dal potere politico che l'amministrazione giudiziaria sia finalmente messa in grado di dare una risposta adeguata alla pressante richiesta di giustizia che proviene dalla collettività.

«E' da tenere presente — prosegue la nota — che la magistratura associata da anni lotta per la realizzazione di radicali riforme di struttura e solo in questi ultimi tempi è riuscita ad ottenere l'impegno del governo di varare il nuovo codice di procedura penale e di istituire il giudice monocratico di prima istanza con rivitalizzazione e ampliamento della competenza del giudice conciliatore o di pace, sicché il venir meno della compattezza associativa potrebbe pregiudicare l'azione in corso.

«La situazione venutasi a creare — conclude il comunicato — sarà al più presto attentamente e responsabilmente valutata dal comitato di coordinamento di "Terzo potere", che, in coerenza con quanto la corrente ha sempre fatto per il passato, adotterà le sue decisioni in funzione dell'obiettivo fondamentale della soluzione dei gravi problemi che affliggono la giustizia italiana, ormai sull'orlo della paralisi». (Ansa)

SCARCERATO TOMEI l'amico di Tuti

Pisa, 24

Mauro Tomei, indicato a suo tempo come uno dei principali esponenti di «Ordine nuovo» in Versilia, accusato di favoreggiamento nei riguardi del neofascista pluriomicida Mario Tuti, è stati scarcerato.

Il giudice istruttore Renato Santilli, che conduce l'inchiesta su quanti hanno aiutato il geometra empolese, gli ha concesso la libertà provvisoria. Tomei, che è uscito dal carcere «Don Bosco» già da alcuni giorni (ma la notizia si è appresa soltanto oggi). (Ansa)

FINITA DOPO DUE GIORNI L'AVVENTURA DELLA NIPOTE DEL MEDICO DI TOGLIATTI

TRE EX DOMESTICI DEGLI SPALLONE I RAPITORI DELLA PICCOLA PATRIZIA

Ha ceduto per prima la donna della banda, che ha raccontato tutto alla polizia - Si sono costituiti gli altri due - Gli inquirenti li avevano già identificati attraverso l'«Alfasud» usata nel sequestro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

E' durata solo quarantott'ore la prigionia di Patrizia Spallone, la bambina di nove anni rapita venerdì mattina. La polizia l'ha ritrovata all'alba di oggi in una casa di Torvaianica. Sta bene, anche se appare confusa per i sedativi che i rapitori le hanno somministrato. I rapitori son tre, e si sono tutti costituiti. Si tratta di una donna, di suo marito e di un complice. Avevano lavorato tutti come camerieri presso la famiglia Spallone. La donna è Alessandra Lo Sito, di Catania, vent'anni. Suo marito è Mario Carbone, 22 anni. Il terzo componente del gruppo è Orazio Buzza, diciannove anni.

E' stata la donna a indicare alla polizia il luogo in cui la piccola era tenuta prigioniera. Ha detto di avere temuto che i complici volessero uccidere la bambina, dopo avere intascato il riscatto. Infatti è certo che la bambina aveva riconosciuto i rapitori fin dal primo istante. Alessandra Lo Sito era stata la sua «tata», fino a pochi mesi fa e la piccola le era molto affezionata; Mario Carbone e Orazio Buzza hanno negato di aver avuto intenzione di far del male alla piccola prigioniera: «Volevamo lasciarla da qualche parte e avremmo avvertito la polizia una volta raggiunto un paese straniero». Hanno detto di avere organizzato il rapimento perché dopo essere stati licenziati da un albergatore del Nord non avevano più denaro per tirare avanti.

La donna si è costituita ai carabinieri di Catania, dove si era recata dopo il rapimento. Ma prima di avvertire la polizia ha pensato di consentire una possibilità di fuga ai suoi complici, e da Catania ha telefonato per avvertirli della sua intenzione. I due uomini hanno lasciato la piccola nella casa e sono fuggiti.

Un'ora dopo sono arrivate le pantere della squadra mobile e dei carabinieri. C'era anche il vicecapo della polizia, Macera, imparentato con la famiglia Spallone. La bimba era nella camera da letto del piccolo appartamento sul litorale, infilata in un sacco a pelo e con addosso una coperta. Per terra, accanto, un pacco di biscotti. «Ho avuto tanta paura» è la prima frase che ha detto ai carabinieri che la sollevavano dal sacco a pelo, e poi è scoppiata a piangere.

Durante i giorni della prigionia era stata trattenuta su una brandina, in un'altra stanza. Dopo la telefonata della complice, dalla Sicilia, i due uomini l'hanno trasferita nell'altra camera dicendole: «Noi ce ne andiamo, fra poco la polizia di verrà a prendere».

Patrizia ha detto che quello è stato il momento peggiore della sua avventura, perché ha temuto che l'avessero abbandonata per sempre. I due, uscendo, hanno chiuso a chiave la porta. Lei dopo un po' ha cominciato a chiamare disperatamente aiuto, a tempestare di pugni la porta, ma nessuno la sentiva. Intorno c'era solo la notte e il silenzio. Infine, stremata e stordita s'era infilata nel sacco a pelo. Circa un'ora dopo ha sentito bussare, più volte, ha sentito fare il suo nome. Era la polizia, ma Patrizia, terrorizzata, non poteva saperlo e non ha risposto alle chiamate, temendo che i suoi carcerieri fossero tornati.

Infine gli agenti e i carabinieri sono riusciti ad entrare svegliando la proprietaria dell'appartamento preso in affitto pochi giorni prima dai rapitori. Si tratta della signora Antonia Leone. Ha avuto una parte anche lei nella drammatica nottata che ha preceduto la liberazione di Patrizia. Infatti la signora Leone abita nell'appartamento sovrastante quello usato dai rapitori, che non è fornito di telefono. Quando Alessandra Lo Sito, da Catania, ha voluto avvertire i suoi complici che si sarebbe costituita, ha dovuto perciò svegliare in piena notte (erano le quattro) la signora Leone, chiedendole, con tono drammatico, di andare a chiamare Mario Carbone.

La signora Leone in un primo momento si è rifiutata: «Soffro di reumatismi, fuori è umido, ho sonno». Ma la donna ha insistito, parlando di una comunicazione molto urgente per un fatto molto grave. «Mi sono infilata una vestaglia — ha detto la signora Leone — e sono andata a chiamare Carbone». Poco dopo un'auto si allontanava dallo stabile, con a bordo Carbone e Buzza. I due hanno girovagato nella zona per circa tre ore. Infine si sono consegnati ai carabinieri di piazza Venezia. Avevano fatto la strada a piedi, da San Giovanni, dove avevano lasciato l'auto, una «Alfasud», la stessa usata per il rapimento.

I tre, comunque, erano stati già identificati dalla polizia, sin dalle prime ore di indagini. Infatti interrogando i vicini di casa della famiglia Spallone gli investigatori avevano saputo che una «Alfasud» rossa si era trattenuta per alcuni giorni, ad orari diversi, nei pressi della villa. Un testimone era rimasto insospettito per il comportamento degli uomini a bordo, e aveva anche rilevato il numero di targa della vettura.

Durante il rapimento i tre avevano avuto cura di nascondere la targa sotto un'altra falsa, ma quanto ha riferito dopo il fatto il testimone ha consentito di risalire al proprietario della vettura, risultato Orazio Buzza. Il fatto che questi non avesse denunciato il furto alla polizia ha subito destato sospetti. Era stato facile poi accertare i collegamenti del Buzza con gli altri due.

Mario Carbone

Orazio Buzza

Una notazione a parte merita la figura di Alessandra Lo Sito. Si tratta di una ragazza sbandata, come tante, oggi. Il padre è un noto ingegnere di Catania. Orazio Buzza era il cameriere di famiglia. Lei era fuggita di casa con lui, sposandolo. Per mesi hanno vagato, lavorando qui e là, lei aveva imparato lo stesso mestiere del marito. Carina e fine, era stata molto apprezzata dalla famiglia Spallone. Dopo u nlungo silenzio, aveva improvvisamente telefonato al padre il giorno dopo il rapimento, chiedendogli di inviarle duecentomila lire all'indirizzo di Torvaianica. L'ingegnere si era subito preoccupato. Già era stato messo in sospetto dalle notizie circa la presenza dell'«Alfasud» rossa, che sapeva appartenere ad un amico della figlia.

L'ingegnere è subito partito per Roma, ha raggiunto la casa di Torvaianica dove ha incontrato Alessandra. La bambina non c'era, ma la donna, pressata dal padre, ha finito col fare qualche ammissione circa la sua partecipazione al rapimento. Il padre non ha tardato a convincerla a tornare con lui a Catania, dove, poco dopo, la donna si è presentata ai carabinieri, dicendo di essersi finalmente liberata da un incubo.

La piccola Patrizia ha saputo sostenere abbastanza fermamente la curiosità dei giornalisti. Seduta sul divano del salotto, con indosso gli stessi abiti che aveva al momento del rapimento ha detto: «Quando mi hanno preso non ho capito che si trattava di un rapimento. Mi hanno messo dentro la vettura e mi hanno premuto il tampone sul viso. Quello che è accaduto dopo non me lo ricordo. Ma ho subito riconosciuto la mia "Tata"».

Il rapimento di Patrizia Spallone ha suscitato enorme emozione anche perché uno zio della piccola, senatore comunista, era il medico di Togliatti. In un primo momento si era pensato a un rapimento politico. Uno fra i primi ad inviare un messaggio di solidarietà alla famiglia è stato Francesco De Martino: «Vivo il vostro stesso dramma, vi sono vicino nell'ansia per la bimba». Hanno inviato messaggi il cardinale Poletti, anche a nome del Papa, e Romita, Amendola, Longo, Nenni. La famiglia dopo la liberazione della piccola spera che «presto si risolvano felicemente i drammi di tante altre famiglie e che la società possa essere liberata dall'incubo di così barbara criminalità».

R. R.

EVITATI PER IL MOMENTO GLI SCIOPERI NELLE SCUOLE E SUI TRENI

SI CONCENTRA SUI CONGRESSI L'ATTENZIONE DEI SINDACATI

E' atteso l'incontro con i partiti per l'elaborazione di un programma Mercoledì nuova astensione dal lavoro nei più grandi gruppi industriali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Evitati almeno per ora, con le decisioni prese ieri dai sindacati di categoria, lo sciopero degli insegnanti e la paralisi dei trasporti ferroviari, l'attività sindacale si sviluppa soprattutto per l'approfondimento dei problemi interni e di strategia delle confederazioni.

Il direttivo della federazione Cgil, Cisl, Uil, che si svolgerà venerdì 29, preceduto, mercoledì 27, da una riunione della segreteria, e i congressi di categoria, sono infatti gli appuntamenti che polarizzeranno l'attività dei sindacati nei prossimi giorni. Il direttivo sarà preceduto, come detto, da una riunione della segreteria della federazione unitaria, che dovrà mettere a punto la relazione con cui Ruggero Ravenna, segretario confederale della Uil aprirà i lavori del parlamento confederale. All'o.d.g. dei lavori, analisi della situazione sindacale e la convocazione ufficiale dell'assemblea dei quadri (si svolgerà a Rimini il 9 e 10 maggio).

Il direttivo dovrà mettere a punto la linea del sindacato nell'attuale momento e rilanciare l'iniziativa per l'occupazione e gli investimenti. Come si ricorderà la segreteria della federazione unitaria ha chiesto nei giorni scorsi un incontro collegiale con i partiti che stanno cercando di elaborare un programma economico capace di rispondere ai gravi problemi sociali esistenti nel Paese.

Alcuni partiti hanno già espresso la propria disponibilità a fare questo incontro nel più breve tempo possibile. Non si esclude quindi che esso possa aver luogo in questa settimana o ai primi di maggio. Il 27, intanto, sciopereranno per quattro ore i 900 mila lavoratori dei grandi gruppi industriali per dare «una risposta alle posizioni negative e reticenti espresse dalle grandi aziende sulle piattaforme presentate». Lo sciopero, nelle intenzioni dei sindacati, vuole essere «nello stesso tempo, forte ammonimento non solo al padronato, ma specificatamente al governo sulla necessità, a partire dalle grandi imprese, di misure concrete di sviluppo degli investimenti e dell'occupazione, con scelta prioritaria per il Mezzogiorno».

Per quanto riguarda l'attività congressuale, cominceranno martedì e si concluderanno venerdì i congressi della Fillea-Cgil (che si svolgerà a Roma), della Filcea (che si terrà a Cervia sul tema «L'unità della classe operaia e delle masse popolari del Nord e del Sud per il potere nella fabbrica e nella società per il rinnovamento economico e democratico del Paese») e della federazione dei pensionati Cgil (che si terrà a Montecatini Terme, sul tema «Un forte impegno dei pensionati nella lotta unitaria per cambiare la società e costruire un moderno sistema di sicurezza sociale»). Da mercoledì a sabato si terrà invece a Rimini il 19.o congresso dei postelegrafonici-Cgil.

Per i prossimi giorni è anche in programma una serie di incontri che impegneranno le categorie del pubblico impiego in lotta per il rinnovo del contratto. Per lunedì è prevista una serie di riunioni degli attivi della scuola; giovedì riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto degli statali. Nei giorni successivi saranno impegnati nelle trattative anche ferrovieri e ospedalieri. Per quanto riguarda il rinnovo del contratto dei giornalisti, per martedì 26 il ministro Tina Anselmi ha convocato le parti al ministero del lavoro.

Tra gli altri appuntamenti in calendario per la prossima settimana, una tavola rotonda che si svolgerà martedì a Roma su «i congressi confederali e la crisi della società italiana». Parteciperanno i sindacalisti Lama, Macario, Benvenuto e Marianetti. Il dibattito sarà introdotto da Francesco Forte e presieduto da Federico Coen, direttore di «Mondoperaio». Mercoledì e giovedì avrà luogo a Roma, su iniziativa della Uil, un convegno sul tema «contro il carovita, per una nuova politica dei prezzi».

G. R.

Il pretore ci ripensa e limita «Teleadriatica»

Pescara, 24

Il pretore di Pescara dott. Giuseppe Floridia pronunciandosi nuovamente sulla controversia sorta fra il «Pescara calcio» e la «Teleadriatica», ha emesso un decreto con il quale si stabilisce che la emittente televisiva privata ha diritto di riprendere gli incontri ma può trasmettere i relativi servizi per non più di tre minuti e almeno dodici ore dopo la partita.

Solo tre settimane fa lo stesso pretore con un altro decreto aveva riconosciuto alla «Teleadriatica» il diritto alle riprese nello stadio, ma con una formulazione che aveva dato adito ad una interpretazione tale da far presumere che all'emittente televisiva fosse consentito mandare in onda un'intera partita, cosa che la «Teleadriatica» aveva fatto due domeniche or sono quando aveva trasmesso l'intero incontro tra il «Pescara» e la «Sanbenedettese» in «diretta».

Monocolore

Dalla prima pagina

licabili oltre cui il partito non può andare sulla strada delle «convergenze programmatiche».

«Alcune delle indicazioni di Moro — ha sostenuto Piccoli — colgono il problema che ci sta dinnanzi e propongono una soluzione prudente, attenta a ciò che è possibile fare, precisa, io credo, nel dire ciò che non si deve fare e nel dirlo ad alta voce alle altre forze politiche». La DC, ha lasciato capire Piccoli, è unita e forte di questa sua compattezza è pronta a chiedere agli altri partiti dell'arco costituzionale di accettare delle convergenze esclusivamente programmatiche prive di conseguenze sul piano politico. Tali convergenze, inoltre, dovranno essere realizzate sulla base dei punti che verranno proposti dalla Democrazia Cristiana.

Ma quali sono questi punti? Su un argomento Piccoli è stato chiaro: ordine pubblico e risanamento economico. «Noi vogliamo — ha detto a proposito dell'ordine pubblico — che si esca dalle chiacchiere e vogliamo fare su questo punto uno sforzo per dare alle forze dell'ordine i mezzi, gli strumenti, la sicurezza personale e familiare che ogni paese civile fornisce alle proprie forze dell'ordine.

«Mi pare — ha aggiunto in merito alla situazione economica — che bisogna riuscire a proporre alcuni interventi che mobilitino le energie tecniche, il lavoro degli italiani, pure nell'ambito dell'austerità riassunta in modo certamente incisivo e anche pesante dalla lettera di intenti».

Se ne deduce che la DC intende presentarsi alla trattativa con gli altri partiti con una serie di richieste abbastanza dure. Se saranno accettate si andrà alle «convergenze programmatiche»; altrimenti si verificheranno quelle rotture traumatiche di cui ha parlato in termini molto preoccupati Moro nei giorni scorsi. Alternative, come ha sostenuto l'on. Sansa, della corrente di base, non esistono visto che «il tentativo delineato da Moro per il superamento dell'impasse politica» è l'«unica strada che oggi presenta uno sbocco non traumatico».

Ovviamente la posizione della DC non è gradita alle forze di sinistra che continuano a insistere affinché i gravi problemi del paese vengano affrontati in maniera unitaria sia sul terreno programmatico sia su quello politico. La celebrazione del 25 Aprile ha offerto una valida occasione per rilanciare il discorso dell'unità effettiva di tutte le forze dell'arco costituzionale. Il senatore comunista Pecchioli, in un discorso a Taranto, ha ricordato che «allora vincemmo perchè riuscimmo a far prevalere su tutto l'unità». Dunque, secondo Pecchioli e il PCI «oggi nella grave situazione del paese una nuova collaborazione delle forze costituzionali alla direzione del paese è la condizione per sventare le minacce che incombono e far progredire l'Italia».

Anche il presidente della Camera Ingrao, pur con la volontà di evitare espliciti riferimenti politici, ha rilevato l'esigenza di una «nuova iniziativa». Questo richiamo alla Resistenza che, come si è visto ieri, viene recepito dalla DC, ma con il rifiuto di dar vita a un nuovo governo di tipo «cielenista», preoccupa i partiti minori laici. Il presidente del PRI La Malfa, notando che in tutti i discorsi commemorativi si sostiene che alla Resistenza parteciparono soprattutto cattolici, comunisti e socialisti, ha tenuto a ricordare che anche le forze laiche di tradizione risorgimentale diedero il loro contributo. Una impostazione propagandistica di questo tipo, ha sostenuto La Malfa, «rappresenterebbe una grave lacuna storica e politica e contribuirebbe ad alterare il quadro politico odierno».

Con presupposti del genere è facile pronosticare che le nuove trattative tra i partiti non saranno molto facili. Un ostacolo sarà certamente il problema dell'ordine pubblico. I democristiani sono decisi a battersi per un'azione particolarmente decisa magari ricorrendo al ripristino del fermo di polizia. Gli altri partiti, e in particolare i socialisti, però, non condividono simile impostazione. Chiedono che siano evitate esasperazioni ma soprattutto come ha sostenuto oggi Craxi, sostengono che l'errore della DC è quello di non accettare l'esigenza di un cambiamento di guida politica.

R. P.

«Alpino dell'anno»

Bolzano, 24

Il premio «Alpino dell'anno» per il 1976, informa un comunicato dell'ufficio stampa del quarto corpo d'armata alpino di Bolzano, è stato attribuito all'artigliere di montagna, alle armi, Giorgio Gariup, del gruppo «Udine».

Ecco la motivazione del premio: «Avuta notizia del sisma del 6 maggio 1976, rientrava subito dalla licenza al corpo di appartenenza (nonostante la propria abitazione avesse subito notevoli lesioni) e si prodigava, con abnegazione e spirito di sacrificio, per più giorni, senza concedersi tregua nel soccorso in caserma, dei feriti e nel recupero delle salme dei militari deceduti».

Il premio, nato per iniziativa dell'ANA (Associazione nazionale alpini) di Savona, è stato consegnato nel corso di una cerimonia a Belluno, presenti tra gli altri il presidente dell'ANA, Bertagnolli. La giuria del premio ha inoltre segnalato «per l'alto senso di civismo e attaccamento al dovere» l'alpino Venenzio Fidanza, del battaglione «Feltre», feritosi mentre partecipava all'opera di spegnimento di un incendio boschivo. (Ansa)

25 Aprile

sa di italiani che continua a lavorare con serietà e ad accettare i sacrifici, gli addetti ai lavori offrono ancora lo spettacolo di un balletto politico per la ricerca delle convergenze parallele o programmatiche, degli equilibri più o meno avanzati, dei compromessi storici od omeopatici in uno spettacolo che di pregevole ha solo l'abilità dei funambolismi oratori. Si ha, di fronte a tutto questo, quasi la tragica sensazione che chi, per tanti anni, ha assicurato la democrazia abbia rinunciato al suo compito storico perché ormai troppo preoccupato di conservare la rimanente fetta di potere e chi, per tanti anni, si è adoperato per scompaginare e distruggere quanto costruito per sostituire modelli economici e politici alternativi sia ormai in prossimità del traguardo.

Nei prossimi giorni il «confronto» tra i partiti entrerà nella fase culminante e si dovrà decidere soprattutto se la DC e il PCI potranno ufficialmente accordarsi su un programma di governo. Sarebbe questo, per tanti aspetti, l'avallo all'ingresso del partito comunista nella maggioranza, significherebbe — ancor più di quanto non si sia fatto con la fantasiosa formula della «non sfiducia» — imboccare una strada che ha ben poche uscite. La ricorrenza del 25 Aprile dovrebbe ricordare a molti, non solo agli ultrà criminali, che un così elevato prezzo di sangue e di sacrifici fu pagato per garantire al Paese istituzioni democratiche, per affrancarlo da ogni tipo di dittatura, immediata o in prospettiva.

R. P.

SPAVENTOSO BILANCIO DELL'ATTENTATO CHE HA SCONVOLTO IL RIONE CARMINE

UN DISPERSO, TRENTA I FERITI E DANNI PER MILIARDI A NAPOLI

La vittima sarebbe un giovane profumiere visto entrare nel deposito mentre infuriava l'incendio Nessun dubbio sulla natura dolosa del disastro - Coinvolti nel rogo complessivamente 7 edifici

Napoli, 24

Non è stato ancora possibile accertare le cause del colossale incendio divampato nel popoloso rione Carmine a Napoli, una zona commercialmente molto attiva, soprattutto per il commercio all'ingrosso, ma dove vivono anche centinaia di nuclei familiari, per lo più stipati in vecchi appartamenti corrosi dal tempo.

Un fatto certo è, secondo i tecnici, che solo una fortunata serie di circostanze ha evitato che agli ingenti danni patrimoniali — valutabili a miliardi di lire — non si sia aggiunto un largo spargimento di vite umane. Ciò è stato evitato sia per l'ora in cui l'incendio è avvenuto — le persone erano ancora tutte sveglie e davanti ai televisori — sia per un'altra circostanza: il focolaio dell'incendio, seguito ad un forte scoppio, si è infatti avuto, secondo i primi rilievi, nell'interno del negozio-deposito «Igienica Meridionale».

Il negozio, che è a piano terreno, si prolunga all'interno come un corridoio per oltre una cinquantina di metri. E' avvenuto all'interno lo scoppio, che ha provocato un'enorme voragine e subito dopo il crollo di alcune pareti. Al di sopra del negozio non ci sono altri fabbricati; ciò ha evitato il crollo di solai che avrebbero potuto far precipitare intere famiglie tra le fiamme. L'edificio è, infatti, a due corpi: uno al solo piano terreno — dov'è il negozio-deposito — l'altro, ad angolo, di quattro piani. Questa parte dell'edificio ha resistito, sicché è stato possibile salvare le famiglie, che non erano riuscite a fuggire e che erano rimaste prigioniere delle fiamme, con scale «aeree».

Oltre a una trentina di feriti, nessuno dei quali gravi, l'incendio ha causato una vittima: Giovanni Nappi, di 32 anni. L'uomo, titolare di un deposito di profumi, è stato visto entrare nel negozio molto tempo dopo il divampare delle fiamme, per recuperare qualcosa: forse un borsello. Sarebbe stato sepolto dalle macerie del solaio crollato.

Anche un altro commerciante, Vincenzo Baumgarden, di 43 anni, è stato visto entrare nel suo negozio, anche per recuperare qualcosa, ma ha subito uno choc e in nottata è stato accompagnato ai «Pellegrini» dove i sanitari gli hanno riscontrato appunto lo choc emotivo.

Per tutta la notte e la mattinata i vigili del fuoco sono stati sottoposti a un difficile lavoro, dall'alto di scale, per domare le fiamme nei piani superiori dei quattro edifici più interessati dall'incendio. «Abbiamo trovato — ha detto il comandante dei vigili del fuoco, ing. Fiorica — un monte di difficoltà, soprattutto per la scarsezza di acqua nella zona, dovuta alla mancanza di prese nella conduttura. Ci siamo, pertanto, dovuti rifornire d'acqua di mare, grazie all'impiego di numerosi mezzi navali».

«L'incendio — ha continuato l'ing. Fiorica — che si è esteso complessivamente a sette stabili — ha provocato danni per centinaia e centinaia di milioni. Se non fossimo giunti in tempo, certamente ci sarebbero state parecchie vittime. Da parte mia confermo che l'incendio è stato provocato dallo scoppio di polvere esplosiva ad alto potenziale. Le esplosioni non possono essere state provocate da semplice autocombustione di materiale plastico secondo un'ipotesi avanzata da alcuni, ma — ha aggiunto l'ing, Fiorica — potremo dare un parere più giusto dopo aver ascoltato anche un esperto artificiere. Quello che c'è da dire è che le esplosioni sono state così violente che hanno fatto cadere alcuni muri di contenimento all'interno di questi vasti depositi: le porte d'ingresso di ferro, ad esempio, sono state scardinate. Solo dell'esplosivo può aver provocato tutti questi danni».

Richiesto di dire qualcosa su Giovanni Nappi, il profumiere dato per disperso, l'ing. Fiorica ha risposto: «Secondo un testimone l'uomo dovrebbe trovarsi proprio all'ingresso del negozio di profumeria. Ma, a questo punto, non abbiamo più speranze di trovarlo vivo perché su di lui sono crollati tre solai. Non so quando potremo tirarlo fuori perché si trova in un posto dove è difficile avvicinarsi, sia per i focolai ancora accesi, sia per le esplosioni delle bombolette spray contenenti gas per accendini, vernici e profumi, che provocano continuamente dei piccoli crolli».

In merito ai responsabili dell'incendio, le indagini da parte dei carabinieri e della polizia vengono svolte negli ambienti dei taglieggiatori. (Ansa)

Telefoto Ansa

Napoli — Un'immagine della scorsa notte: i vigili del fuoco traggono in salvo un bambino

SECONDO L'ON. PRETI

Entro l'anno chiuderanno 5 quotidiani?

Bologna, 24

L'on. Preti, presidente del gruppo socialdemocratico alla Camera dei deputati, ha dichiarato: «Entro la fine dell'anno almeno cinque quotidiani, a causa del crescente disavanzo del bilancio, saranno costretti a porre il problema della chiusura o della non facile cessione, per quanto ci risulta in via riservata.

«I gruppi parlamentari del cosiddetto arco costituzionale — ha continuato l'on. Preti — stanno predisponendo una legge per l'editoria, la cui approvazione peraltro non può essere vicina. Una boccata d'ossigeno alle aziende giornalistiche è più che mai urgente e necessaria, se vogliamo salvaguardare i principi dell'autonomia e del pluralismo dell'informazione. Poiché il peso ponderato del prezzo dei giornali sulla scala mobile è già stato risolto col consenso dei sindacati, nulla si oppone più all'immediata elevazione del prezzo dei quotidiani a 200 lire, in attesa delle ulteriori decisioni relative al complesso dei problemi. Malgrado questo, si continua inesplicabilmente a menare il can per l'aia da parte del governo. E' un comportamento che fa veramente vergogna. Se si devono attendere le provvidenze economiche a favore dell'editoria, da tempo promesse dal governo, le aziende giornalistiche possono rassegnarsi a morire».

«Io e i miei colleghi — ha continuato l'on. Preti — abbiamo presentato da tempo alla Camera un'interpellanza urgente al governo in materia e credevamo che, nel frattempo, il problema si risolvesse. Poiché ciò non è avvenuto, esigeremo questa settimana una chiara spiegazione in Parlamento». (Ansa)

«Frontale»

la rimozione delle salme, che sono state composte nella cella mortuaria di Stazione per la Carnia.

Per gli occupanti della «131» era, quella di oggi, una gita un po' particolare: per Giorgio Puia si trattava di provare l'autovettura, comperata appena una settimana fa; per cui, quando aveva ricevuto questo pomerigigo la visita della sorella e del cognato, aveva proposto ai due di lasciare la loro autovettura (con la quale erano giunti da Trieste) a Mossa, e di fare una gita tutti insieme sulla macchina nuova verso la Carnia. Una gita che si è risolta in modo spaventosamente crudele per il dentista, persona molto conosciuta nella stessa Mossa, dove aveva uno studio (era anche insegnante di odontotecnica all'istituto professionale di stato «Ceconi» di Udine) e per l'intera sua famiglia, oltreché per il giovane artigiano gemonese.

G. V.

ANCHE SE LE VOCAZIONI AL SACERDOZIO SONO IN RIPRESA

La Chiesa ha ancora bisogno di nuovi preti e nuove suore

Sono raddoppiate le «ordinazioni» in Polonia e in Cecoslovacchia

Città del Vaticano, 24

Le vocazioni al sacerdozio cattolico sono attualmente in lieve ripresa, dopo circa un decennio di forti cali, in molte parti del mondo. Perciò la Chiesa ha ancora molto bisogno di nuovi preti ed anche di nuove suore. Di questo ha parlato il Papa nel discorso dalla finestra del suo studio privato prima della benedizione domenicale, invitando i fedeli ad essere sensibili al «grande bisogno» di uomini e donne che «si consacrino senza risparmio alla causa di Cristo». Oggi, infatti, come ha ricordato Paolo Sesto, si celebra la «Giornata delle vocazioni» in tutto il mondo.

Un riferimento alla situazione attuale della società è stato anche fatto da Paolo Sesto nella sua allocuzione. «L'atmosfera della nostra società — egli ha detto — è piena di voci tumultuose, fragorose, violente, ed anche noi siamo obbligati ad alzare la nostra voce ed a predicare sopra i tetti». Quindi si è soffermato sul problema delle vocazioni ecclesiastiche, concudendo con un invito a pregare perché «il padrone della messe mandi operai».

Circa il sacerdozio cattolico nel mondo, le statistiche disponibili danno i segni d'una lenta ripresa, più marcata in alcuni continenti e paesi: in Africa, rispetto al 1969, le ordinazioni di preti sono salite nel 1974 da 176 a 248, in America centrale da 188 a 211, in America del Sud da 209 a 218.

Il «boom» delle vocazioni si registra in Polonia, con 490 ordinazioni nel 1974 rispetto alle 277 dell'anno prima; anche in Cecoslovacchia si è giunti quasi al raddoppio, con il passaggio da 65 a 110, nonostante il «numero chiuso» imposto nei seminari.

Altri paesi europei che segnalano aumenti di vocazioni sono la Jugoslavia, l'Irlanda e il Messico; nell'America del Nord si assiste a un raddoppio delle vocazioni tra i gesuiti: 150 novizi all'inizio di quest'anno, contro i 76 del 1970, mentre il delegato apostolico a Washington ha anche pubblicamente manifestato ottimismo sulla ripresa delle vocazioni al sacerdozio in genere.

In Asia, infine, sono in crescita le vocazioni nelle Filippine e, in Europa, si hanno segni di ripresa in Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera e Francia. (Ansa)

Gli «indiani» incendiano una «Jaguar» a Firenze

Firenze, 24

Tre bottiglie incendiarie (una delle quali non è scoppiata) sono state gettate da ignoti contro una «Jaguar 3,8» di proprietà del pittore fiorentino Mario Fallani, di 43 anni.

E' accaduto poco prima delle 24 nel viale Machiavelli, un tratto del viale dei colli fiorentini.

Poco dopo, in una telefonata anonima ricevuta dal centralinista della «Nazione», una voce maschile con accento fiorentino marcato ha detto: «Siamo gli "indiani metropolitani"; la macchina di un padrone è stata bruciata nel viale dei colli. E questo per vendicarci dell'attacco che la polizia ci ha portato in piazza Signoria» (gli «indiani metropolitani» sono da ieri radunati a Firenze).

GLI ORIENTAMENTI EMERSI A PALAZZO MADAMA

In appello la sentenza che condanna il latino

Appare quanto mai probabile il ritorno in discussione del disegno di legge abolizionista votato alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Tornerà alla Camera con ogni probabilità il disegno di legge che abolisce il latino come materia autonoma della scuola media unica. Infatti la commissione istruzione di palazzo Madama che ha all'esame la legge in via preliminare ha dovuto rinviare la scorsa settimana il proseguimento della discussione generale, giacché il relatore Borghi (DC) sin dalle prime battute ha lasciato intendere che sarebbe meglio ripristinare il testo di iniziativa del governo o, in via subordinata, quello varato dalla commissione di Montecitorio, piuttosto che accettare «sic et simpliciter» quanto aveva deciso l'assemblea dei deputati.

Il testo originario, predisposto dal ministro Malfatti, prevedeva che il latino scomparso come materia facoltativa avrebbe dovuto integrare il programma di italiano nella terza classe. In commissione (sempre alla Camera) era stato invece accolto un emendamento del PCI che aboliva del tutto il latino ma precisava in modo più incisivo i contenuti del programma di italiano. L'assemblea dei deputati modificò nuovamente il testo, sia pur cancellando il latino.

Borghi ha fatto intendere abbastanza chiaramente che le norme devono essere riviste; da parte dei commissari delle sinistre (DC, sinistra indipendente, PSI) non sembra che vi sarebbero grosse difficoltà se si dovesse riconsiderare la scelta della competente commissione della Camera; maggiori ostacoli si incontrerebbero se i d.c. insistessero sul testo originario.

Questo il nodo che dovrà sciogliersi nelle prossime riunioni. Oltre l'abolizione del latino gli altri punti essenziali della legge riguardano un rafforzamento dell'educazione musicale che diviene obbligatoria per tutti e 3 gli anni; ugualmente diviene obbligatoria l'educazione tecnica, unificata per maschi e femmine.

Un'altra novità riguarda invece le materie scientifiche: l'insegnamento di matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali si chiamerà insegnamento di matematica e scienze chimiche, fisiche e biologiche. Anche per queste materie il disegno di legge stabilisce un potenziamento finalizzando le materie fisiche e biologiche anche alla educazione sanitaria. In sostanza la legge prevede per la scuola media unica una maggiore accentuazione scientifica. Infine l'orario complessivo degli insegnamenti non può superare le 30 ore settimanali.

Mercoledì 27 la commissione istruzione del Senato tornerà a riunirsi per iniziare la discussione generale: non ci si può pronunciare — a questo momento — sull'iter del provvedimento che, come si è detto, verrà quasi sicuramente modificato.

Un altro argomento che la commissione si accinge a dovere esaminare è la riforma universitaria per la quale è stato già nominato il relatore: il d.c. Cervone. Egli ha però già fatto sapere che è preferibile un rinvio su questo scottante problema per avere a disposizione il testo emanato recentemente dal governo e in attesa di quello, già annunciato, dai socialisti (il PCI ha già presentato un suo disegno di esame) per poter predisporre un'unica relazione sui vari provvedimenti e approfondirne tutti i risvolti.

R. R.

Efficaci difese dall'arteriosclerosi

Firenze, 24

Dolori alle gambe, crampi, formicolii, vertigini, ronzii, perdita di memoria, confusione mentale. Quando si avvertono questi disturbi bisogna fare attenzione; non è improbabile che sia in arrivo l'arteriosclerosi. Bisogno quindi andare dal medico, non contentarsi di una diagnosi superficiale ma andare in fondo. E' meglio vederci chiaro subito. Domani potrebbe essere troppo tardi. Un grido d'allarme in questo senso è partito da Firenze nel corso di un simposio internazionale sulla terapia angiologica svoltosi sotto l'egida della Società italiana di angialogia.

Cosa è l'angiologia, si sono chiesti nella loro introduzione ai lavori i due presidenti del simposio, i professori Alberto Giotti, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'università di Firenze e Franco Pretesi, presidente onorario dell'Unione internazionale di angiologia. Si tratta — hanno spiegato i due docenti — dello studio dell'apparato circolatorio umano: essa riveste quindi un'importanza fondamentale ai fini della salute soprattutto per quanto riguarda la prevenzione di quelle malattie che proprio a una corretta e regolare circolazione del sangue sono connesse.

L'arteriosclerosi è una malattia subdola e contro di essa si è rivelata efficace l'azione di una nuova molecola chimicamente definita Bencyclan la quale, oltre a un'azione vasoattiva, dimostra di possedere tutte le prerogative organiche capaci di rendere più fluido il sangue e quindi migliorare la circolazione nei capillari agevolando l'impiego del sangue da parte dei tessuti.

Ci sono affezioni delle arterie che provocano indurimento e ostruzioni in conseguenza delle quali si ha quella che nel linguaggio comune viene definita «cattiva circolazione». Tali affezioni nel 90 per cento dei casi sono provocate dall'arteriosclerosi. Su 100 mila abitanti — è stato ricordato — in Italia ne muoiono 1100 per malattie arteriosclerotiche. In paesi a sviluppo socio-economico più arretrato le statistiche riportano dati notevolmente inferiori.

L'arteriosclerosi appare quindi chiaramente una malattia della civilizzazione che predilige le popolazioni a più alto livello economico e con sistemi di vita tecnicamente più avanzati.

In altre parole in queste affezioni — ha detto il prof Giotti — il sangue diventa troppo viscoso e i globuli rossi perdono la loro flessibilità per cui la circolazione ne risulta impedita. Inoltre i tassi più o meno elevati di colesterolo e trigliceridi, che fino a oggi sono stati generalmente considerati i maggiori responsabili del processo arteriosclerotico, perdono la loro priorità di importanza. *(Italia)*



Ricostruttore fedelissimo di navi d'ogni tempo, Vincenzo Valles prima di fabbricare uno dei suoi perfetti modelli, si documenta con cura studiando le immagini dell'originale da riprodurre

MINACCE ALLA SALUTE MESSE IN RISALTO DA UN CONVEGNO A SALSOMAGGIORE

Non è una cura di bellezza l'arma contro la cellulite

Troppe donne hanno dimostrato di non conoscere i seri pericoli cui sono esposte e di ignorare le difese efficaci che la medicina mette oggi a loro disposizione

Salsomaggiore, 24

La pelle femminile è preziosa. Perché non lasciare che, dal punto di vista terapeutico, anche i medici se ne debbano occupare? Oggi, a quanto pare, dell'epidermide delle donne si occupano un po' tutti: massaggiatori, estetiste, fisioterapisti, tecnici delle palestre, profumieri alla moda con i loro consigli sulle «ultime novità». Tutto bene: ma il medico? Il medico se ne sta da una parte, pronto ad esprimere il suo punto di vista almeno nel corso dei congressi specialistici, come quello che si è tenuto a Salsomaggiore.

Partecipano ai lavori ginecologi, dermatologi, chirurghi, psicologi, farmacologi e internisti a riprova che certe affezioni particolari — si è parlato per lo più di cellulite — costituiscono una patologia composita quasi sempre irreversibile se non si interviene in tempo. Dai lavori è emerso in sostanza che la cellulite, questa fastidiosa infiammazione sottocutanea della pelle, deve considerarsi una malattia vera e propria che va inserita nel suo ambito curativo naturale, quello clinico, nell'interesse innanzi tutto del paziente.

Il simposio aveva per titolo «Le mesenchimopatie e le disangie dermo-ipodermiche», vale a dire quelle forme morbose che interessano fondamentalmente i tessuti di derivazione embriologica, in altre parole il tessuto che ha funzioni di sostegno, trofica (cioè nutritiva) e formativa. Del comitato scientifico dei lavori facevano parte i professori M. Comel, di Milano, presidente; N. Klueken, svizzero; J.F. Merlen, francese; A. Ribuffo, di Roma ed E. Tossati, di Genova.

Ha parlato, fra gli altri, il prof. G. Comi, di Firenze, patologo medico, il quale ha detto che è stato confermato e precisato come siffatte alterazioni possono provocare significative compromissioni della sfera psichica ed affettiva.

Sul piano terapeutico è stata sottolineata l'utilità di agire direttamente proprio in sede di lesione al fine di eliminare o ridurre gli accumuli di grasso, di stimolare e correggere il compromesso stato di nutrizione del tessuto connettivo e di riportare verso la normalità il difetto di struttura e di funzione della parete delle piccole vene. E' stato anche detto che il mezzo curativo più idoneo e sicuro per raggiungere tali obiettivi è il cosiddetto trattamento somatolinico, a base ormo-vitaminica (L. tyroxina ed escina).

Nel corso dei lavori sono stati analizzati e discussi anche i risultati di una vasta indagine a livello nazionale condotta dalla C.K. International, un organismo specializzato nell'organizzazione, elaborazione diffusione dell'informazione scientifica, che ha avuto lo scopo di far conoscere l'immagine che le donne — scelte fra i 16 e i 50 anni di età — hanno della cellulite ed il loro comportamento al riguardo. E' emerso innanzi tutto che solo il 59 per cento dedica al proprio corpo un tempo che va da 5 ai 30 minuti. Un 19,2 per cento vi dedica meno di 5 minuti e solo il 21 per cento più di mezz'ora. Circa i rimedi contro la cellulite, il 42 per cento è orientato fra diete e massaggi e il 58 per cento è propenso per le creme.

L'immagine del medico quale «risolutore» dei problemi della cellulite è apprezzata e preferita solo dal 53,2 per cento (e variamente divisa tra dermatologo, dietologo, endocrinologo, ed internista, ma nessuna ha citato il ginecologo e il medico generico), mentre il 29,6 preferisce il massaggiatore o la massaggiatrice, il 12 l'istituto di bellezza, il 6 la palestra e il 5,6 i consigli del proprio profumiere. Il 45 per cento delle donne ha detto che, dal punto di vista clinico, il medico sottovaluta la cellulite.

Per quanto riguarda i trattamenti terapeutici, il 24,8 per cento delle intervistate pratica la ginnastica, il 19,6 si automassaggia, mentre il 4,6 si serve del massaggiatore o della masseuse. La dieta, come mezzo dimagrante, è vista con atteggiamento fideistico ed è considerata un po' la base di qualsiasi trattamento.

Un capitolo importante dell'inchiesta è stata la scelta del medico che è un punto di riferimento per le donne solo nel 53,12 per cento dei casi. E' emerso anche che le donne afflitte da cellulite pensano di ricorrere al sanitario solo quando l'accumulo del grasso appare in forma diffusa e non quando è localizzato. Fra i medici, il dermatologo ha il 30 1 delle preferenze, seguito da dietologo (28,6), dall'endocrinologo (22,6) e dall'internista (12).

Le donne, poi, in genere, hanno verso il sanitario un atteggiamento che l'inchiesta definisce «ambiguo»: le interessate considerano la cellulite una malattia solo se è molto diffusa, quindi il medico non serve nella maggior parte dei casi. Oltre a ciò la cellulite è una malattia che non comporta — secondo le intervistate — danni all'organismo per cui il sanitario è un «tramite» troppo impegnativo e non desiderato.

I medici, poi, dal canto loro, secondo l'opinione di molte donne, «paiono radicalizzare tali atteggiamenti sottovalutando il problema cellulite». Naturalmente — è stato detto a Salsomaggiore — anche questo atteggiamento va rivisto ma resta il fatto, e questa è la conclusione emergente dall'inchiesta C.K. — che il congresso ha fatto propria — che le donne non devono sottovalutare i pericoli organici di un diffuso accumulo di grasso che ora, però, si può vantaggiosamente combattere con il trattamento somatolinico.

Più serietà con gli UFO!

Acapulco, 24

A quanto ha dichiarato il suo organizzatore, Guillermo Bravo, il primo congresso internazionale sugli «Ufo» (oggetti volanti non identificati) ad Acapulco è stato un insuccesso economico e scientifico a causa della «mancanza di serietà» di certi interventi.

Fra le «prove» addotte per sostenere l'esistenza degli «Ufo» numerose foto erano truccate, in particolare un «disco» che non era altro se non il coperchio di uno scaldavivande di un tipo ben noto in Gran Bretagna.

Gli esperti più competenti fra cui gli americani Allen Hynek e Ray Stanford, ha fatto notare Bravo, non hanno mai preso la parola durante il congresso, senza dubbio a causa del livello degli interventi. Guillermo Bravo è il responsabile del «Centro di ricerche e di informazioni sugli Ufo» in Messico.

Fra la trentina di specialisti riuniti ad Acapulco da lunedì scorso, un gran numero non ha neanche preso la parola. *(Ansa)*

RITROVATO A BORGO SAN MAURO UN VERO PERSONAGGIO DA FAVOLA

NON POTÉ RICUPERARE IL «REX» MA FA NASCERE LE CARAVELLE

Vincenzo Valles sereno e vegeto a 92 anni in mezzo ai suoi modellini di navi rievoca i tempi in cui contendeva i più giganteschi relitti agli abissi del mare

Il giorno di Natale di diciassette anni fa era stato pubblicato sul nostro giornale un articolo così intitolato: «Quando il modellismo è vocazione - Costruisce a domicilio i dragamine della NATO». Era dedicato a un personaggio triestino, scovato per caso in un museo cittadino, davanti a un plastico che lui stesso aveva costruito.

Vincenzo Valles aveva allora 75 anni, essendo nato il 27 ottobre 1885. Un'età già apprezzabile, che non pesava sulle spalle di quell'uomo, dalla parlata facile e dalla memoria di ferro. Invitato a raccontare della sua vita di marinaio, di modellista, di palombaro, di pescatore, di speleologo, vissuta con misurato spirito di avventura e con dosata saggezza, egli aveva fatto di sé involontariamente un quadro perfetto: quello di un uomo che serenamente si adopera in tutti i campi dell'ingegno, affrontando la vita soprattutto con tranquillità, in tutte le circostanze, per farsi amare prima ancora che stimare.



(Italfoto)
Il favoloso Valles con un vascello uscito dalle sue mani nella serenità di Borgo San Mauro

«E' un uomo uscito da una favola, il signor Valles — scrivevamo allora — e forse è destinato a scriverne una, con le vicende della propria vita».

Sì, quest'uomo che a 75 anni ci aveva incantati con la sua pazienza, intento a costruire una caravella di Colombo in miniatura, ma perfetta nelle sue strutture anche più minute, era sempre rimasto nella nostra memoria, qualcosa più di un episodio nella vita professionale. E pochi giorni fa, allorché ripensando alla sua attività ne avevamo esaltato le doti ad un autorevole collega, ci è venuta la curiosità — stavolta più umana che professionale — di scoprire se quella favola aveva avuto un seguito o se il libro che la conteneva era stato bruscamente chiuso dal destino. Così, con un po' di pazienza, siamo riusciti a ritrovarlo, a scoprire non senza un'intima commozione che Vincenzo Valles è oggi un vecchietto prossimo ai 92 anni, un po' dimagrito, ma scattante ancora come un uccellino, e vivace, e presente a se stesso. Insomma ancora un uomo che vive la sua vita e che continua addirittura a fare modelli di navi, come trent'anni fa.

Vincenzo Valles lo abbiamo rintracciato alla Casa di riposo «Giani e Carlo Stuparich», costruita dall'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi a Borgo San Mauro di Sistiana. Un uomo tranquillo, naturalmente, benvoluto dal centinaio e più di altri ospiti, guidati con mano ferma e tenera insieme dalla direttrice Ariella Anzicchi. Una bella capigliatura bianca, due occhi vivi dietro le lenti, un volto ben conservato. Vincenzo Valles non è cambiato molto, in questi diciassette anni che lo hanno portato a superare la novantina. A passo spedito, appoggiato ad un bastone (ma sembra pura civetteria), ci precede per l'ampia scalinata, per accompagnarci nella sua stanza, che condivide con altri tre ospiti, ma soprattutto nel suo «laboratorio», un poggiolo che sembra proiettato nel verde del parco. Lì Vincenzo Valles continua a vivere la sua vita di sempre, ad essere modellista e pittore; continua soprattutto ad essere interamente se stesso.

E' orgoglioso delle tante fotografie che ci mostra, e che testimoniano momenti importanti della sua esistenza; e le tante partecipazioni a fiere ed esposizioni, con diplomi di benemerenza che ne qualificano il livello elevato, e con immagini di personaggi illustri (fra i quali il Duca d'Aosta) che costituiscono punti di riferimento storici. C'è anche una caravella, ultimo prodotto in fase di ultimazione d'una lunghissima serie da lui messa in cantiere e realizzata alla perfezione. Ma il modellismo, abbiamo detto, non è stato che un aspetto della sua vita. Ed è bastato stargli vicino un'ora, in un pomeriggio sereno a Borgo San Mauro, per sentire rievocate vicende che forse poche persone conoscono, anche se appartengono alla storia di queste genti, di queste terre.

A Trieste, nel 1945, Vincenzo Valles con i suoi palombari aveva liberato i fondali del porto dalla presenza di mine magnetiche. Cominciavano ad affluire le navi alleate, e naturalmente quelle mine costituivano un pericolo. Dal comandante del porto, Valles fu incaricato dell'operazione, rischiosa e impegnativa; e la portò a termine con semplicità, come con semplicità l'ha raccontata.

Si era interessato anche al relitto del «Rex», il transatlantico sfortunato che dopo avere conquistato il «Nastro azzurro» per il tempo record impiegato nella traversata dell'Atlantico, da Gibilterra a New York (4 giorni, 13 ore e 50 minuti) era finito negli anni più bui della guerra nel porto di Trieste.

Da qui nell'estate 1944 fu fatto rimorchiare nello specchio di mare fra Capodistria e Isola, dove conobbe l'ingiuria di uno spezzonamento che lo fece affondare. E più tardi, nel tentativo di recuperare le 200 tonnellate di nafta che il relitto ancora custodiva, ci fu chi con la fiamma ossidrica provocò un incendio a bordo, lo scoppio fragoroso, il coricamento di quella massa da 45 mila tonnellate sul basso fondale che lo fronteggiava.

Vincenzo Valles era stato invitato dalle autorità jugoslave ad acquistare il relitto, per l'importo di 56 milioni. Il contratto era già stato fatto, si trattava di versare l'importo a una banca italo-americana. Interessato da Valles, si recò a Roma don Marzari, che espose il problema a De Gasperi: si trattava di esportare valuta italiana. «De Gasperi — ricorda Valles — rispose seccamente: non sarà mai che noi comperiamo le nostre navi». Sentita la risposta negativa del Governo italiano, le autorità jugoslave se ne risentirono e irosamente decisero di far saltare il relitto, poi demolito irrazionalmente, con spreco di materiale e perdite di vite umane, quasi una ventina. «Io avrei rialzato il "Rex" — precisa Vincenzo Valles — e lo avrei rimesso in condizioni di galleggiare. Il suo destino poteva poi più facilmente essere deciso. Invece è andato distrutto nel modo più assurdo».

Anche la corazzata «Impero», che dallo scalo di San Marco non aveva fatto in tempo ad essere ultimata, essendo arrivato prima l'8 settembre 1943, ha avuto una parte nella esistenza di Valles. Affondata nel vallone di Muggia, il suo sollevamento era stato un punto di orgoglio per la ditta di ricuperi — la So.Ri.Ge. (Società ricuperi generali) di cui Valles era stato prima direttore e poi titolare. Pochi credevano alla riuscita dell'impresa. Con i cassoni d'aria affiancati allo scafo, operando con i suoi bravi palombari e mettendo a frutto le esperienze maturate in tanti anni di lavoro, la «Impero» doveva risalire. «Quando la nave si stacca dal fondo — ha raccontato Valles — si sente un gran colpo. Così l'11 febbraio la vidi finalmente emergere, fra un ribollire d'acqua, con grande commozione. La battaglia era vinta». L'11 febbraio... Di quale anno? Valles lo sa di certo, ma per lui era più importante specificare giorno e mese. E francamente non abbiamo avuto cuore di chiederglielo, pur consapevoli di determinare una lacuna nella cronaca.

A lasciarlo parlare, Vincenzo Valles potrebbe proseguire per ore e ore. Ma non sarebbe nemmeno giusto sfruttare questo suo vero e proprio stato di grazia. Novantadue anni... Qual è il suo segreto? Dice che è una questione ereditaria e ricorda che suo padre morì a 99 anni, sua nonna a 103, una zia addirittura a 114. Lui comunque si fa ogni giorno una passeggiata di quattro chilometri per i viali di Borgo San Mauro, e non nasconde che parte della sua vitalità è dovuta anche a questo movimento quotidiano. Parla quattro lingue (ma ne usò anche otto), spesso trascorre qualche giornata assieme al figlio dott. Aldo, già notaio alla Regione, più volte premiato al «Leone di Muggia». A Borgo San Mauro vive ormai da sei anni e vi si trova bene. E' davvero il ritratto della serenità, felice nel suo laboratorio che lo aiuta e sentirsi quello di sempre. Davvero un uomo da favola, scritta da lui stesso. Una favola che i bambini di oggi, e soprattutto quelli più grandi, i contestatori che sparano nelle piazze, non apprezzano più, perché non amano né la vita né il prossimo, come fa invece Vincenzo Valles, meraviglioso zaratino, nato (per combinazione dice lui) a Bogliuno, in Istria, vicino ad Arsia.

Dante di Ragogna

«GROUCHO» DISPUTATO DAI CURATORI E DALLE CURATRICI

IL CAPITALE DEL FRATELLO MARX VA SORVEGLIATO SCRUPOLOSAMENTE

Sospesa dal suo incarico una governante dai modi ritenuti troppo bruschi e affidata a uno sceneggiatore la tutela del vecchio comico americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santa Monica, 24

Il giudice ha deciso: Sarà Nat Perrin, sceneggiatore di film dei fratelli Marx e da molto tempo amico della famiglia, il tutore provvisorio di Groucho, dopo la sospensione della governante e compagna accusata di avere maltrattato l'ottantaseienne comico. Perrin si occuperà di Graucho e del suo patrimonio in attesa dell'esito della disputa fra il figlio di Groucho, Arthur, e la compagna dell'attore, Erin Fleming.

Il giudice Edward Rafeedie ha sospeso dall'incarico la trentasettenne signorina Fleming (amministratrice del patrimonio di Groucho Marx insieme a una banca), dopo aver ascoltato la testimonianza di persone che parlavano di insulti gridati da Erin a Groucho, della somministrazione da parte sua all'attore di medicinali non prescritti dal dottore e di sue insistenti richieste di adozione.

Quale tutore provvisorio si era offerto anche Zeppo Marx, che presentatosi in aula ha avuto però parole di elogio per Erin Fleming e per l'assistenza da lei prestata al fratello in questi sette anni (da quando egli divorziò dalla terza moglie). Rafeedie era stato l'altro giorno a parlare con Groucho nella sua splendida villa di Hollywood, e ha parlato con una mezza dozzina di persone raccomandate per l'incarico di curatore dai vari avvocati impegnati nel caso. Poi ha scelto Perrin.

Nat Perrin ha settantadue anni, e ha scritto il copione di due classici film dei fratelli Marx, «Horse feathers» e «Monkey business». Dopo l'udienza egli ha detto che Erin Fleming avrà il permesso di far visita a Groucho: «Il solo interrogativo» ha detto «è se creerà o no tensione a Mister Marx. Se lui riuscirà a far fronte alla situazione sarà una bella cosa».

Perrin ha aggiunto che attualmente il signor Marx e un po' debole e ha bisogno di attenzione medica. Con una buona atmosfera intorno penso che avrà una buona ripresa» ha aggiunto. Il giudice gli aveva detto che «ha l'autorità di far cambiare le serrature alla casa e di stabilire chi dovrà avere le chiavi». Era stato il cinquantaseienne Arthur Marx a chiedere alla corte di esonerare Erin Fleming dalla tutela del padre, sostenendo che l'oriunda canadese rappresenta un pericolo per la vita di Groucho.

Perrin è in carica su base temporanea. E' stata fissata per il 13 maggio l'udienza nella quale saranno esaminate le istanze presentate sia da Perrin, sia da Arthur Marx per la designazione all'incarico di tutore e curatore permanente. Intanto la «Bank of America» rimane co-amministratrice provvisoria del patrimonio di Marx (l'incarico di curatrice che divideva con Erin Fleming e dal quale quest'ultima è ora sospesa). E Rafeedie ha dato istruzione a Nat Perrin di conferire con i funzionari della banca per l'esame delle questioni finanziarie.

Nominando Perrin il giudice lo ha definito persona altamente qualificata per l'incarico, e ha sottolineato i suoi rapporti di vecchia data con Marx.

Nei giorni scorsi, come si sa, è morto, in un ospedale di Palm Springs in California, Gummo Marx, ottantaquattrenne fratello di Groucho. Aveva fatto parte con Groucho, Chico e Harpo del primo complesso di Vaudeville dei fratelli Marx, «I quattro usignoli». Poi si era ritirato quando gli altri erano passati al cinema, ed era diventato manager del gruppo, nel quale era inserito l'altro fratelo, Zeppo.

Bruce Russell

Offerta di ricami d'autore



Telefoto Ap
New York — All'arte del ricamo si sono dedicati Renata Scotto, Ethel Merman ed Henry Fonda, perché i loro lavori assieme a quelli di altri personaggi del mondo dello spettacolo fossero messi in vendita a Manhattan dov'è in corso una fiera di beneficenza a favore dei ciechi

Caffè e infarto: un rapporto minimo

Roma, 24

Il consumo di caffè influisce minimamente sulle cause dell'infarto. Questa è la conclusione alla quale sono pervenute le più recenti indagini condotte in Inghilterra e negli Stati Uniti e riassunte in uno studio pubblicato dalla «New England J. Med.» alla fine dello scorso anno. In questo studio viene segnalata un'indagine condotta su 649 uomini coniugati di età compresa fra i 30 e 1 70 anni e un altrettanto numero di cartelle cliniche di uomini deceduti per infarto miocardico.

I dati occorrenti — di cui ci dà notizia anche il bollettino della Federazione medica italiana — sono stati ricavati intervistando le vedove da due a otto settimane dopo il decesso dei soggetti. Analoghe interviste sono state condotte presso le mogli dei pazienti assegnati al controllo. In molti casi, queste abitavano nella stessa via o nello stesso caseggiato. Il primo risultato è stato che 77 pazienti su 100 deceduti e 75 su cento in vita bevevano ogni giorno una o più tazze di caffè.

L'indice di rischio relativo al consumo di caffè è risultato pari a 1,1. Tutti i confronti istituiti hanno mostrato che il rischio di infarto dipende dal consumo di caffè in misura estremamente piccola. Così, ad esempio, mentre il rischio di morire d'infarto è risultato alto per i soggetti che avessero in passato sofferto di un precedente episodio infartuale, al contrario il dato di un infarto pregresso appariva correlato negativamente con un determinato consumo di caffè.

IMPRESE DI «CAPITANI CORAGGIOSI»

CON O SENZA MOTORE SFIDANO L'ATLANTICO

A caccia di primati o in cerca d'avventure

Miami, 24

Tre mesi dopo il tentativo dell'imbarcazione a vela «But» di battere il record di traversata del Nord Atlantico a vela, un'imbarcazione a motore americana, il «Citicorpo Traveler», tenterà in luglio di battere il record della traversata per navi a propulsione meccanica.

Bob Magoon, un navigatore di Miami, ha dichiarato di prevedere di impiegare 60 ore per coprire il percorso di 3.465 miglia che separano il porto di Rota, in Spagna, da Newport, nel Rhode Island. Egli si propone di compiere la traversata ai comandi di una motovedetta di 36 piedi (12 metri) e di 5 tonnellate di stazza, con tre sole persone a bordo.

Il record è detenuto, dal 1952, dal transatlantico americano «United States» che compì il viaggio inaugurale in 82 ore e 40 minuti.

Dal canto suo, un altro «capitano coraggioso», l'archeologo messicano Santiago Genoves, che ha già attraversato l'Atlantico su piccole imbarcazioni, ha annunciato il proposito di compiere un quarto tentativo, questa volta da solo, a bordo di una zattera priva di motore. Egli salperà tra una decina di giorni da una località della costa dell'Africa occidentale o delle isole Canarie nel tentativo di giungere in un'isola dei Caraibi dopo circa tre mesi.

L'archeologo, che ha già partecipato alle spedizioni organizzate dallo studioso norvegese Thor Heyerdhal a bordo delle zattere «Ra I», «Ra II» e «Acali», intende sfruttare gli alisei e le correnti nord-equatoriali.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Nell'eco della Risiera i riti del XXV Aprile

Omaggio ai Caduti sui luoghi del sacrificio Cerimonie a Muggia ed a Duino - Aurisina

I riti celebrativi dell'anniversario della Liberazione, aperti sabato sera con la cerimonia ufficiale alla Risiera di San Sabba, si articolano ancora in una serie di manifestazioni in omaggio ai caduti della Resistenza. Già sabato il sindaco Spaccini, accompagnato da una delegazione giuntale e dai capigruppo consiliari, si è recato a deporre corone d'alloro nei luoghi che ricordano l'olocausto delle vittime del nazifascismo: al cippo della Resistenza al parco della Rimembranza, in via D'Azeglio, in via Ghega, al poligono di Opicina, a Basovizza e alla stessa Risiera.

Ieri si è svolta una festa della Liberazione presso la sezione della Maddalena del PCI (oratori Maria Bernetic e Ugo Poli), mentre oggi, 25 aprile, sono in programma i riti promossi dalla Provincia e dai Comuni minori. La Provincia deporrà corone d'alloro sui luoghi del martirio; il Comune di Muggia deporrà corone, mentre il comizio celebrativo si svolgerà alle 11 in piazza Marconi (parleranno il sindaco Bordon, l'assessore provinciale Volk e il segretario provinciale del PCI Rossetti). A Duino-Aurisina verranno scoperte lapidi dedicate ai caduti della Resistenza e verranno consegnate medaglie ai condannati del Tribunale speciale fascista. Sempre oggi, la sezione del PCI di Gretta e Roiano commemorerà alle 10 i partigiani caduti a Monte Radio; e la sezione comunista di Borgo San Sergio terrà una manifestazione alle 17.30 presso quella «casa del popolo».

L'anniversario della Liberazione è stato intanto ricordato con una nota dalla DC: «Siamo in presenza di un grave e premeditato attacco allo stato democratico nato dalla Resistenza; un attacco che cerca di distruggere i fondamenti stessi del vivere civile e quindi ogni possibilità di maggior progresso e di maggiore giustizia. Di fronte a questo disegno criminale, che anche nei metodi ricorda da vicino la ferocia nazifascista, a nessuno è consentito il tentativo di usare per fini di parte la condizione di crisi del Paese. Dall'esempio della Resistenza deve invece venire — questo il messaggio della DC — l'impegno non per un'unità parolaia e fittizia, che voglia celare le diversità ideali e politiche che oggettivamente esistono fra i cittadini e fra i partiti, bensì per una solidarietà concreta sulle cose da fare, per assicurare nella nostra comunità una vita democratica».

Stamane, alle ore 9, la federazione provinciale del PRI renderà omaggio ai propri martiri ed ai caduti al parco della Rimembranza presso la lapide di Gabriele Foschiatti.

La Consulta di S. Vito-Cittavecchia, per ricordare il significato del 25 aprile e ribadire l'affermazione dei valori della Costituzione e della Resistenza, indice nella propria sede di via Colautti 6, per il giorno 5 maggio alle ore 20.30 una pubblica assemblea. La relazione sarà tenuta da un oratore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione.

Maree — OGGI: alta alle 15.45 con cm 14 sopra il l.m.; bassa alle 21.01 con cm 7 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 0.20 con cm 9 sopra il l.m.

«INIZIATIVA SOCIALISTA» HA VINTO IL CONGRESSO

«Puntellerà» le Giunte il PSDI fino alle elezioni

Quasi sicuramente Bercè sarà il nuovo segretario

Si sono conclusi ieri i lavori del congresso provinciale del PSDI, introdotti sabato dalle relazioni del commissario della federazione triestina on. Nicolazzi e del vicecommissario Bercè. Il dibattito sui documenti di lista è stato aperto da una relazione di Gambassini, sui risvolti economici del trattato di Osimo, e da una di Stasi, sulla politica delle case popolari. E' seguita un'ampia discussione cui hanno partecipato i delegati della corrente di «iniziativa socialista» e della «sinistra» (in quest'ultima sono confluiti i «romitiani» e il «movimenti di base» espresso dalla sezione di San Sabba). Hanno parlato, tra gli altri, Cesare, Bena, Lanza, Battara, Rudes, Bressan, Suadi.

Ha replicato il commissario uscente on. Nicolazzi, il quale ha invitato i socialdemocratici triestini ad operare per evitare che il precario equilibrio politico oggi esistente negli enti locali (un'alleanza DC, PSDI, PRI al Comune ed una socialcomunista alla Provincia) venga rimesso in discussione prima che le forze democratiche abbiano elaborato e concordato soluzioni sostitutive. Ed ha concluso indicando nel confronto programmatico fra i partiti dell'arco costituzionale la via per evitare crisi al buio e probabili «commissariamenti», con l'obietivo di arrivare almeno alla scadenza elettorale del prossimo autunno (che riguarda il Comune, dove il PSDI collabora con la DC e il PRI) su accordi programmatici a termine.

E' stato infine approvato a larghissima maggioranza il documento programmatico presentato dalla corrente maggioritaria (quella d'«iniziativa socalista», che ha conseguito l'83,35 per cento) in cui, tra le altre cose, si riafferma il primato dell'Università di Trieste nella politica regionale universitaria, e si polemizza sulle posizioni ritenute «inaccettabili», assunte sul problema della zona franca industriale sul Carso dal PCI e dal PSI di quanto «sostanzialmente identiche a quelle della DC».

La votazione sulla composizione di nuovi organi statutari, che subentreranno dopo due anni e quattro mesi al regime commissariale, hanno dato i seguenti risultati: «iniziativa socialista» ha eletto nel comitato direttivo provinciale (Battara, Bercè, Cesare, de Pulciani, Devecchi, Devescovi, Fabris, Fobert, Gei, Guadagnini, Lanza, Lucio Martini, Bruno Padovani, Pappalardo, Pierandrei, Zanevra; la «sinistra» ha eletto Bena, Suadi e Tosi. Probiviri: Loisi, Floridan, Fontanot. A far parte del comitato regionale del partito, il congresso ha designato — per «iniziativa socialista» Lucio, Martini, Bruno Padovani, Pierandrei; per la «sinistra» Bena. Questi risultati confermano la previsione per la scelta del nuovo segretario politico, ches arà eletto fra giorni e che sicuramente sarà Bercè.

FUNESTO WEEK-END SULLE STRADE

Tragedie inspiegabili i due incidenti notturni

Inchiesta jugoslava per lo scontro di Lipizza L'automobile volata sul binario della trenovia



C. A. Coltellino | Alfredo Pugliese

Dolorosa impressione ha suscitato in città la notizia dei due incidenti mortali dell'altra notte.

Sull'incidente avvenuto a Lipizza, dove ha perso la vita l'impiegato Carlantonio Cortellino, di 52 anni, non si sono avuti altri particolari oltre quelli già pubblicati ieri. Le condizioni di sua moglie, Elsa Bissoli, ricoverata con la prognosi di due settimane nella divisione otorinolaringoiatrica per la sospetta frattura del naso e altre lesioni, non destano preoccupazione. Anche il figlioletto, Mauro, ricoverato nella divisione neurochirurgica si è ripreso. L'inchiesta per accertare le cause e le responsabilità della collisione avvenuta tra la «850» dei Cortellino e la «Ford Escort» condotta dal triestino Silvano Carbi, di 41 anni, abitante in via Orlandini 41, viene condotta dalla milizia della strada jugoslava e dal magistrato inquirente, ed è coperta da rigoroso segreto istruttorio.

L'altro incidente mortale si è verificato in piena notte all'Obelisco, dove la «Ford Escort», targata TS 143744, guidata da Alfredo Pugliese, di 35 anni, meccanico, nativo di Isola d'Istria e abitante a Muggia in Borgo San Cristoforo 39, è uscita di strada ed è volata sulla sottostante massicciata della tranvia di Opicina. Lo sventurato conducente è morto schiacciato dall'auto. Alle 4 del mattino la salma è stata recuperata e traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nell'incidente è rimasto ferito un amico del guidatore, il carpentiere Dino Vascon, di 27 anni, pure domiciliato a Muggia in Borgo San Cristoforo, al numero 76.

Nel 32° anniversario della liberazione i Repubblicani triestini

RICORDANO I PROPRI CADUTI E TUTTI COLORO CHE COL SACRIFICIO DELLA VITA CI HANNO RIDATO LA LIBERTA'

Miro Adam
Livio Andretti
Maggio Astori
Luigi Berti
Gianni Bressan
Antonio Bua
Francesco Buri
Carlo Cantarutti
Sauro Colmani
Felice Costante
Francesco Del Corso
Giulio Della Galla
Matteo Denittis
Giovanni Di Drusco
Loris Fattovich
Umberto Felluga
Pietro Filla
Gianfranco Fioretti
Sergio Fonda
Gabriele Foschiatti
Vittorio Gaspardis
Sandro Godina
Mario Halpel
Aventino Lauri
Fabio Lauri
Eugenio Madalosso
Lorenzo Manisio
Luciano Manli
Mario Maovaz
Antonio Marcovich
Donato Marinelli
Mario Marini
Umberto Mazzi
Antonio Messerotti
Giuseppe Minoo
Giovanni Nalon
Giuseppe Pagano
Ottorino Pesenti
Luigi Pisà
Alfredo Polesi
Romano Rea
Giovanni Rizzo
Lucio Sala
Antonio Salotto
Salvatore Semeraro
Silvio Spagnul
Aldo Spaventi
Oscar Sperber
Francesco Terrazzani - Raunig
Furio Terrazzani
Nicolò Vidali
Fulvio Ziliotto

estate

ACCONCIATURE giorgio of
Barriera 9 - Tel. 755745
IL NUOVO SALOTTO DELL'ACCONCIATURA

OGGI LUNEDI' 25 APRILE

gli uffici pubblicità de «IL PICCOLO» in Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B

saranno aperti dalle ore 16 alle 18

CONCLUSO IL CONGRESSO PROVINCIALE DELLA CGIL

Lama propone per la ripresa responsabili scelte sindacali

Anche i problemi di Trieste non possono prescindere da quelli che oggi travagliano la vita del nostro Paese

Le conclusioni del dibattito sviluppato dal congresso provinciale della Cgil sono state tratte ieri mattina, al termine dei lavori, dal segretario generale Luciano Lama, che peraltro non ha risparmiato critiche anche nei confronti di prospettive «locali» emerse dal congresso stesso: «Bisogna che il movimento sindacale e l'intera opinione pubblica prendano più chiara coscienza — ha detto Lama — della gravità della situazione economica e politica in cui versa il Paese: anche Trieste è un pezzo d'Italia, e quindi è illusione pericolosa pensare di chiudersi in una sorta di municipalismo, di godere di piccoli privilegi assistenziali e soprattutto di ritenere che questo lembo estremo d'Italia possa risolvere in sé problemi che travagliano l'intero Paese».

«Nel campo economico — ha soggiunto Luciano Lama — l'inflazione e la disoccupazione sono i due flagelli da combattere insieme, con un programma di sviluppo economico che sia fondato su iniziative certe e non promesse soltanto o sulla carta. Partecipando nei prossimi giorni agli incontri in corso fra i partiti, daremo il nostro contributo autonomo. Nelle nostre scelte sindacali concrete dovremo essere capaci di stare nel seminato, di agire con coerenza, cioè rispetto ai cardini di un programma di risanamento che accogliesse le nostre istanze fondamentali».

«Occorre far presto — ha soggiunto Lama — anche perché urgono problemi di ordine democratico (e questo è un altro grave aspetto della situazione generale) che potrebbero far precipitare le cose. Bisogna battere la violenza, far fallire il piano eversivo che è in atto ormai da tanti anni, dalla strage di piazza Fontana. L'intreccio inestricabile fra delinquenza comune e delinquenza politica, che fa sempre più pensare a una cosa sola, ha lo scopo di seminare paura, sfiducia nelle istituzioni, aspirazione a uno Stato d'ordine nel quale la tranquillità e la serenità dei singoli può anche sacrificare aspetti essenziali di democrazia e di libertà».

«Bisogna dire — ha continuato il segretario generale della Cgil — che il Paese ha retto splendidamente a una così lunga e drammatica prova di provocazioni e di tensione. Ma è ora di dire basta, anche perché segni preoccupanti di disinteresse e di disimpegno cominciano a manifestarsi. Bisogna recuperare rapidamente un rapporto di partecipazione con la grande massa dei giovani, isolando i gruppi eversivi che operano specie in alcune università. La riforma della polizia, la costituzione di un sindacato di poliziotti aderenti alla Federazione unitaria, una vasta e capillare collaborazione dei lavoratori con le istituzioni democratiche dello Stato preposte alla difesa della libertà e della vita dei cittadini sono misure concrete da adottare subito per sconfiggere il piano eversivo in atto nel Paese».

Concludendo il suo discorso, Lama ha affrontato il tema dell'unità sindacale: «A Trieste l'unità è più difficile che altrove perché non ancora spenta è l'eco di lotte fratricide che divisero i lavoratori già subito dopo la Liberazione; ma anche qui occorre rilanciare il processo unitario, saldare le tre organizzazioni, le varie categorie, lavoratori di lingua italiana e slovena, per battere la strategia della tensione. Ogni organizzazione deve dare il suo contributo a questo rilancio dell'unità, superando le esistenti divisioni e cancellando motivi di rancore e di frattura che non hanno più ragione di essere. L'unità sindacale — ha concluso — è il contributo più decisivo che noi possiamo dare alla ripresa economica e alla difesa della democrazia in Italia».



Un'immagine della veglia alla Risiera: canta il coro ebraico (Italfoto)

COMIZIO-FIUME PER I REFERENDUM

Rivolta contro tutti la polemica di Pannella

Il lancio degli otto referendum abrogativi, i drammatici problemi dell'ordine pubblico, l'esperienza del governo Andreotti: questi i principali temi del comizio-fiume tenuto ieri mattina in piazza Goldoni dall'on. Marco Pannella, il quale ha solo sfiorato incidentalmente i problemi del dopo-Osimo, per sottolineare come una città che ha già condotto una battaglia ricorrendo all'arma costituzionale della proposta di legge d'iniziativa popolare dovrebbe essere tanto più sensibilizzata sui nuovi referendum nazionali lanciati dai radicali proprio per l'attuazione della Costituzione.

«Non è un caso — ha detto il leader radicale — che tra i primi firmatari degli otto referendum abrogativi figuri il comunista Umberto Terracini, presidente della Costituente, che in nome delle sue speranze di allora ha voluto dare una testimonianza diversa da quella dei burocrati di partito, i quali — prima di agire — attendono di sapere come si comportino i Gui, i Tanassi, i Moro, i Fanfani, i Piccoli, gli Andreotti»; e qui Pannella ha causticamente ironizzato sull'unità compromissoria cui tendono comunisti e democristiani ed ha invece rimarcato il voto solitario dei radicali contro il governo Andreotti.

«Alla Camera c'è stata espressione unitaria di cordoglio per la morte a Roma dell'agente Passamonti, mentre ha suscitato scandalo la nostra richiesta di dimissioni del ministro Cossiga nel momento in cui auspicava leggi "vere" contro gli assassini. Noi vogliamo invece l'abrogazione delle norme fasciste del codice Rocco e della legge Reale: le leggi ci sono, basta applicarle, ma per applicarle con giustizia bisogna che al governo non siedano i rappresentanti dell'evasione fiscale — per fare un paragone col problema dell'ordine pubblico — perché altrimenti non è sufficiente che esistano da trent'anni le leggi che colpiscono tali frodi. Bisogna colpire questo regime, colpevolmente incapace di far osservare le leggi, che esso stesso tradisce come nel caso delle proposte d'iniziativa popolare: alla segreteria generale della Camera non risulta tutt'oggi neppure esistere la proposta sottoscritta da 65 mila triestini per la zona franca integrale».

COMUNICATO

PK
publikompass

OGGI 25 APRILE

gli uffici di:

Galleria Tergesteo, 11
e
Via Einaudi, 3/B

saranno aperti dalle ore 16 alle ore 18.

Da oggi nelle vie le offerte per la UILDM

Ha inizio oggi lunedì 25 aprile, nelle vie cittadine, la raccolta di fondi a favore della sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Gruppi di giovani, di persone di buona volontà rispondendo all'appello dell'UILDM, offriranno una volta di più la propria disinteressata, generosa collaborazione alla raccolta di fondi ed alla conseguente sensibilizzazione della cittadinanza rispetto a due drammatiche infermità: la distrofia muscolare progressiva e la sclerosi multipla verso la quale si è estesa, quest'anno, l'attività medica e fisioterapica dell'ambulatorio medico fisioterapico «Alberto Casali».

La UILDM invita i giovani, gli studenti e le studentesse e le persone di buona volontà che intendono partecipare alla raccolta di offerte di presentarsi al centro di raccolta della UILDM, di via Carducci 2, secondo piano, dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18.30 di ogni giorno a partire da oggi sino a tutto il 28 aprile.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marco — Il sole sorge alle 5.02 e tramonta alle 19.04; la luna nasce alle 10.09 e cala alle 0.14.

Ieri: temperatura massima 18,2, minima 12,7; pressione mb. 1006,3 stazionaria; umidità 81 per cento; vento kmh 7 da N.N.O.; temperatura del mare 12,9.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914; erta di S. Anna 10 (Coloncove), tel. 813268; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

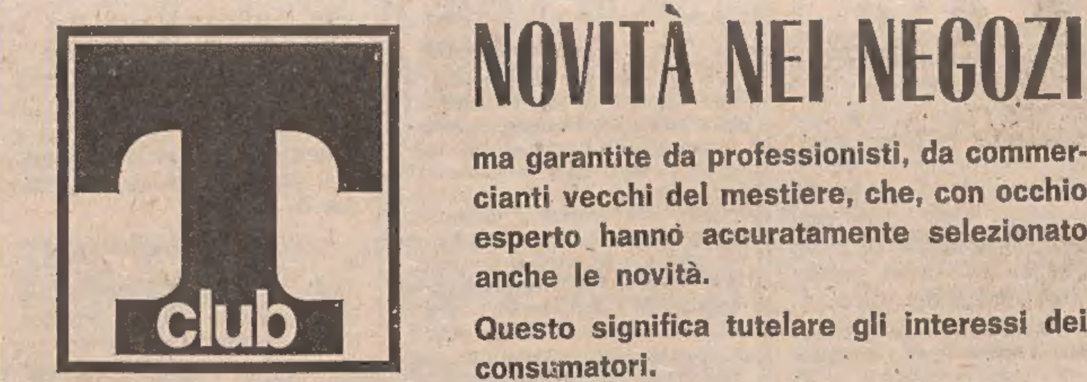
Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Croce Rossa: tel. 68888.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

30-4/7-5 - CROCIERA in GRECIA con la m/n «JEDINSTVO».
1 maggio - POLA, con pranzo a POMER.
1 maggio - PADOVA per la FESTA dei FIORI.
8 maggio - CASTELLI DELL'ISTRIA.
11-15 maggio - GARGANO e ISOLE TREMITI.
14-15 maggio - MANTOVA e SABBIONETA.
14-15 maggio - LAGO DI GARDA e ZOOSAFARI.
15-22 maggio - ROMA e FIRENZE «Le città dell'Arte e della Storia».
15-22 maggio - DALL'UMBRIA alla TOSCANA.
15 maggio - SOAVE, VILLA DI MONTECCHIO e VICENZA.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.



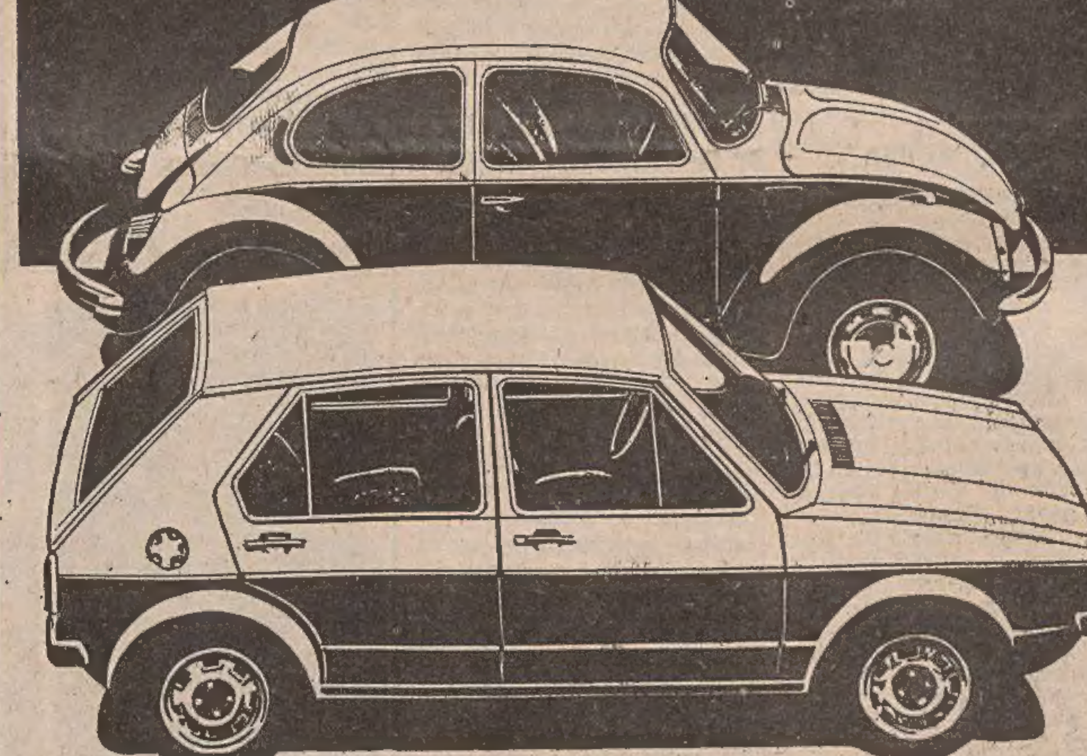
NOVITÀ NEI NEGOZI

ma garantite da professionisti, da commercianti vecchi del mestiere, che, con occhio esperto hanno accuratamente selezionato anche le novità.

Questo significa tutelare gli interessi dei consumatori.

VOLKSWAGEN GOLF ...si affianca al Maggiolino

Entrambe finalmente in pronta consegna



...e per un giro di prova le troverete qui

DINCONTI | VIA CORONEO 33 TEL. 762381

LA PESCA AL CENTRO DI UN CONVEGNO REGIONALE

MERITANO MAGGIORE CURA LE RISORSE OFFERTE DAL MARE

Tre borse di studio sono state consegnate durante il primo convegno regionale sulle risorse marine e lagunari, rispettivamente alla dott.ssa Viviana Vidali, al tecnico Ugo Pagotto ed ex aequo agli studenti Gabriele Crevatin e Patrizia De Vecchi. Il saluto ai congressisti è stato porto dal presidente del Parco marino di Miramare, dottoressa Elide Catalfamo, la quale ha reso atto a tutti coloro che hanno appoggiato l'iniziativa che permette di svolgere le molteplici attività che ad un parco competono.

La relazione introduttiva è stata svolta dal dott. Giuliano De Colle, direttore del servizio porti e pesca dell'assessorato regionale industria e commercio, il quale ha fatto una panoramica dei problemi che sono purtroppo all'ordine del giorno e che riguardano soprattutto i danni causati dall'uomo al mare. Soffermandosi quindi su un altro aspetto del tema, ha rilevato che la pesca non è — come diceva un umorista francese — l'appuntamento tra due schiocchi ai capi opposti di una lenza; ma al contrario, questa volta si tratta di un appuntamento storico tra l'uomo e il mare, e sarebbe invece da sciocchi non arrivarci in tempo. De Colle ha anche ricordato come gli esperti di alimentazione sostengano che il pesce azzurro sia una delle più valide alternative alla pietanza di carne, con un costo nettamente inferiore e con risultati in fatto di gusto e di proteine ingerite che non sono inferiori non solo a qualità più pregiate di pesce, ma anche alla classica bistecca di carne.

A sua volta il segretario generale del World Wildlife Fund italiano, Arturo Osio, rivolgendosi alle autorità ha detto che sarà sempre inutile stabilire principi e criteri di gestione delle risorse del mare già fin d'ora sufficientemente conosciuti se non si faranno buone leggi per farli osservare; d'altro canto sarà inutile varare buone leggi se non si avrà il coraggio di farle rispettare.

Per l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo è intervenuto il vicepresidente Italo Giorgi.

CON UN NUOVO NATANTE L'AZIONE ANTINQUINAMENTO

Un nuovo natante, modernamente attrezzato per la rimozione di materiali e sostanze inquinanti, sarà presentato domani, alle 9.30, alla base del molo Pescheria. La sua utilizzazione introdurrà nell'organizzazione del servizio (del quale è preminente la funzione preventiva di sorveglianza) un valido e specifico strumento operativo di eliminazione dell'inquinamento, che andrebbe così ad aggiungersi agli altri mezzi a disposizione delle autorità marittime e, per quanto riguarda il nostro territorio, dell'Ente porto, delle società che utilizzano il porto petroli e, ancor prima di questi, della Capitaneria di porto, che non ha mancato neppure nella recente occasione dell'incontro presso l'assessorato regionale al turismo di assicurare la sua piena collaborazione.

ASSOLUTO RISERBO DELLA FINANZA

PORTAVANO DINARI DALL'ITALIA IN AUSTRIA

Triestino e jugoslavo fermati a Tarvisio con valuta per oltre cinquanta milioni

Una pattuglia della Guardia di finanza ha fermato a Tarvisio un triestino e uno jugoslavo, sequestrando loro 1 milione e 200 mila dinari, pari a 54 milioni di lire. I due che stavano per passare il confine a bordo di un'auto triestina, sono stati associati alle locali carceri di Udine.

Fin qui la breve notizia diffusa ieri sera dalla radio. Nulla di più si è potuto sapere, nemmeno i nomi dei fermati. Vane sono state le richieste di chiarimenti fatte alla Guardia di finanza, quasi che la vicenda celi chissà quali sviluppi di indagini o non si tratti solo dell'ennesimo contrabbando di valuta, nel triangolo lira-dinaro-scellino, che notoriamente alimenta un gioco speculativo sui cambi. Per molto meno si è prodighi di comunicati, del resto la propaganda ministeriale non perde occasione per far conoscere qualsiasi intervento contro le «fughe» valutarie. Di fatto però su questo episodio nulla di più si è potuto sapere.

In via d'Isella, all'altezza dello stabile numero 16, è stata rintracciata da una pattuglia della Volante, in normale servizio di perlustrazione, la «Volkswagen» targata TS 63118, che era stata rubata la notte dell'11 corrente al pittore decoratore Mario Mussin, di 53 anni, abitante in via Piccardi 31. La vettura è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario, che aveva denunciato il furto ai carabinieri.

ESTATE '77

Prenotatevi per tempo ai soggiorni VALTUR in Italia, Grecia e Turchia, ai «Villaggi Mare - Oceano» e «Villaggi Montagna» del CLUB MEDITERRANEE e a tutti i villaggi VACANZE.

UCV Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T. - Piazza Unità 6 - Tel. 62621.

DOMENICA PROSSIMA NEL PROGRAMMA «ITINERADIO» DELLA RETE UNO

RADIOCONCORSO SULL'AQUARIO

E' iniziato ieri mattina un nuovo programma radiofonico presentato dalla Rai sulla rete 1, dal titolo «Itinerario». Scopo della trasmissione, che andrà in onda ogni domenica sino al 10 luglio prossimo, è quello di far conoscere l'Italia agli italiani illustrando le istituzioni culturali, i monumenti, i musei e le curiosità di varie località del nostro paese. Ieri, la passeggiata turistico-culturale ha toccato Trento, fermandosi ad una mostra enologica; Todi, per la sua ormai famosa mostra dell'antiquariato, e Taranto per il suo noto e ricco museo archeologico.

Domenica prossima l'«Itinerario» arriverà anche a Trieste, per parlare di una delle istituzioni più simpatiche e care ai triestini: l'Acquario marino di Riva Nazario Sauro, tappa d'obbligo di tutte le comitive che visitano la nostra città.

Al programma radiofonico di domenica prossima è abbinato un gioco a premi. In ogni puntata vi sono collegamenti radiofonici tra lo studio centrale e le tre diverse località prescelte, vi possono partecipare tre concorrenti, uno per località quindi, che debbono aver compilato un'apposita scheda di partecipazione. Le domande che vengono poste hanno per oggetto qualsiasi argomento di cultura generale e di attualità, relativo comunque alla località o alla manifestazione sede del collegamento. Il tempo concesso ai concorrenti per rispondere alle domande sarà comunicato agli stessi di volta in volta nel corso del programma.

I concittadini che volessero partecipare all'«Itinerario» di domenica prossima, 1.o maggio dovranno recarsi alla Rai per prendere visione del regolamento del concorso, riempire le apposite schede di partecipazione, ma soprattutto, dovranno andare all'Acquario (che è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno, escluso il lunedì) e studiarselo ben bene. Sono in palio ricchi premi. Le visite all'Acquario sono valide per il concorso Rai fino a dopodomani, mercoledì sera.

L'Acquario marino, per desiderio del Comune di Trieste, venne inaugurato il 21 aprile 1933, su progetto del direttore del Museo civico di storia naturale di allora, prof. Giuseppe Müller. Con esso si volle offrire al pubblico «un'esposizione permanente della fauna marina» per educare i visitatori all'amore per gli animali del mare. Esso è provvisto di un impianto per l'erogazione costante dell'acqua che viene prelevata direttamente dal mare per essere poi distribuita alle singole vasche. Oltre ai meravigliosi esemplari di pesci tropicali e di quelli dei nostri mari, la mascotte dell'Acquario è un uccello: un pinguino di nome «Marco», donato dall'equipaggio della motonave «Africa», che ha ormai un'indiscussa popolarità anche fuori d'Italia. Un'ultima curiosità sul nostro Acquario, esso è il museo cittadino più visitato: registra infatti oltre 250 mila presenze annue.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
Piazza Unità d'Italia
Espone
OTTAVIO BOMBEN
18 - 26 aprile

LE ORE DELLA CITTA'

Dottori commercialisti

Martedì 26 alle ore 18.30, presso la sede dell'Ordine dei dottori commercialisti, il dott. Giorgio Giammattei terrà una conversazione su: Invim, imposta di bollo. Potranno intervenire tutti coloro che si interessano dell'argometo.

Escai XXX Ottobre

Domenica 1.o maggio, gita in pullman a Savogna con salita al monte Maggiore e monte Matajur. Iscrizioni in sede presso il Cai.

Traduzioni

Traduzioni commerciali, accademiche, scientifiche, tecniche in e dall'inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato, greco, russo, polacco, svedese, fiammingo, ungherese, portoghese, olandese, finlandese ed arabo. Trieste traduzioni, viale XX Settembre 4. Tel. 765355. Orario: 9-13 e 16-19, sabato escluso.

Assemblea alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai soci che martedì 26 corrente, alle ore 20.30 in prima convocazione e alle 21 in seconda, si svolgerà l'assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1) nomina degli scrutatori; 2) lettura e approvazione del verbale dell'assemblea dell'anno 1976; 3) lettura e approvazione bilanci; 5) elezione del presidente; 6) elezione parziale del consiglio direttivo; 7) varie.

Cresime Comunioni Seiko

Meraviglioso assortimento ultimi modelli a prezzi eccezionali. Riparazioni e assistenza *Seiko* con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani Largo Santorio 4.*

«24» - Regali

Vetri di Murano. Cristallerie. Ceramiche e porcellane di Capodimonte. Deruta, Gubbio, Bassano. Onici. Alabastri. Rame smaltato. Bigiotterie in argento. Lampadari di Murano moderni e in stile. Viale XX Settembre 24.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Oggi esposizione ore 10-13

in via Ananian 2 di 700 lotti di antiquariato. Bollettino dettagliato gratuito.

Domani ore 16 asta

in via Ananian 2: prima tornata dei 700 lotti di antiquariato.

AL GRATTACIELO

TERZA SETTIMANA

ULTIME REPLICHE

Ricostituito per la terza volta il fantastico «trio» che ha divertito le platee di tutto il mondo.
Questa volta spacchiamo tutto, parole di

TERENCE HILL · BUD SPENCER



i 2 SUPERPIEDI QUASI PIATTI

scritto e diretto da **E. B. CLUCHER**

musica di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS
una produzione TRITONE CINEMATOGRAFICA s.r.l. - T.O.T.A. s.p.a. EASTMANCOLOR - TECHNOSPES s.p.a.

Al Cristallo

IL VANGELO SECONDO SIMONE E MATTEO

TERZA SETTIMANA
TRIONFA
All'EDEN

Autentico grande successo di critica e di pubblico

MERCOLEDI' 27 APRILE
si esibisce
RAF LUCA
per le serate dedicate al
CABARET
al ristorante - discoteca
LA BORA
Ingresso con consumazione e piatto di mezzanotte: L. 5.000
Prenotazioni: tel. 227311

Trionfa al MIGNON

SALTY ama i ragazzi, i pellicani ... e la dinamite...



LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
ALBERTO SORDI in



UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO
regia di MARIO MONICELLI
distribuzione CINERIZ

OGGI - AL FENICE - OGGI

MAI NELLA STORIA DEL CINEMA SONO STATI FUSI TANTI ELEMENTI IN UN FILM UNICO, DESTINATO AD UN PUBBLICO FORTE

Una storia vera girata tra le tribù dove è realmente accaduta!

- La scarnificazione del braccio
- Lo squartamento del coccodrillo
- Il pitone che divora l'iguana
- L'uccisione delle figlie femmine
- Il cannibalismo nei suoi dettagli più orripilanti
- L'amore selvaggio



ULTIMO MONDO CANNIBALE

un film di RUGGERO DEODATO
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE INTERFILM

Vietato ai minori di 18 anni — E' sconsigliato alle persone particolarmente sensibili

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
i 2 SUPERPIEDI QUASI PIATTI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 quinta rappresentazione (turni B-B) di «Aida» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione sinfonica «Primavera 1977». Rinnovi e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 28 aprile al 1.o maggio ripresa di «Roulette» di P. Kohout. Vale il tagliando di abbonamento n. 4. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mussolini ultimo atto

«Mussolini ultimo atto» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Nell'anniversario della Liberazione, va in onda stasera «Mussolini ultimo atto» che Carlo Lizzani diresse nel 1974 chiamando a sostenere i ruoli di Mussolini e Claretta Petacci, Rod Steiger e Lisa Gastoni. Il film ripercorre le ultime drammatiche ore di Mussolini mentre i partigiani scendono dai monti per combattere a viso aperto e portare l'Italia alla libertà. Dopo un drammatico colloquio con il cardinale Schuster Mussolini abbandona Milano e cerca scampo, nascosto in un camion militare tedesco; la colonna si incontra con i partigiani della 52.a brigata Garibaldi. Mussolini viene scoperto e di lì a poco fucilato assieme a Claretta Petacci e a un gruppo di gerarchi fascisti.

* * *

«I giorni dell'insurrezione» (Rete 2, ore 21.30) — Nel trentaduesimo anniversario del 25 aprile 1945. I protagonisti rievocano la liberazione delle città di Genova, Milano e Torino.

* * *

«Lo sport» — Da Roma va in onda oggi la telecronaca delle fasi principali del concorso ippico internazionale: ancora da Roma telecronaca del circuito di Caracalla, di ciclismo e da Milano il Gran premio fiera di ippica. Il collegamento comincerà alle 15 sulla Rete 2.

* * *

«Il cavaliere di maison rouge» (Rete 2, ore 20.40) — Va in onda stasera il terzo episodio dal titolo «Fuga dal tempio», di questo sceneggiato di cappa e spada tratto dal romanzo omonimo di Alessandro Dumas.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
ULTIMI BAGLIORI DI UN CREPUSCOLO

AL MIGNON
Salty ama i ragazzi, i pellicani ... e la dinamite...
Salty il cucciolo del mare
Technicolor

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «Ultimi bagliori di un crepuscolo» con B. Lancaster e R. Widmark. Regia di R. Aldrich. Un formidabile cast di grandissimi attori. Uno dei migliori registi di Hollywood.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Un borghese piccolo piccolo». Technicolor con Alberto Sordi per la regia di M. Monicelli. Sospese tutte le tessere. Vietato min. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. (Lire 1500). Dal best-seller letterario il film più prestigioso della corrente stagione: «La stanza del vescovo». Un film di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Patrick Dewaere. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. — Oggi alle ore 10 e 11.30 un divertente programma di cartoni animati. Fenice: «Riccardo cuor di leone». Ingresso lire 400.

FENICE. 15.30, ult. 22.15 (L. 1500). Una storia vera girata tra le tribù dove è realmente accaduta «Ultimo mondo cannibale». Technicolor. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Terza settimana di successo. Ricostituito per la terza volta il fantastico trio che ha divertito le platee di tutto il mondo «I 2 superpiedi quasi piatti». Parola di Terence Hill e Bud Spencer «Questa volta spacchiamo.. tutto». Diretto da E. B. Clucher. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15.15, ult. 22: «Penitenziario femminile per reati sessuali». Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Salty», il cucciolo del mare». Più divertente del più divertente film di Walt Disney. Un technicolor per tutta la famiglia.

NAZIONALE. 14.15, 17.50, 21.30 precise. (L. 1.500). Il film di William Wyler che segna un'epoca nella storia del cinema: «Ben-Hur» con Charlton Heston. E' per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Rocky». Il film vincitore di tre premi Oscar scritto e diretto da Sylvester Stallone. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Eccezionalmente divertente «L'altra metà del cielo» con A. Celentano e M. Vitti. Technicolor.
CAPITOL. 15. Uno straordinario avvenimento cinematografico: «La battaglia di Midway». Technicolor per tutti.

LUNA PARK MONTEBELLO
Aperto tutti i giorni
Attrazioni per grandi e piccini
Autobus 11 e 18

CRISTALLO. 15.30, ult. 22. Un film per i vostri ragazzi, divertente e movimentato «Il vangelo secondo Simone e Matteo» con Paul Smith e Michael Coby. Technicolor per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15. Un eccezionale avvenimento cinematografico: «Suspiria» di Dario Argento. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 15: «King Kong» di Dino De Laurentis. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor. Laura Antonelli, Marcello Mastroianni, Terence Stamp nel capolavoro «Divina creatura». V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 14: «Faccia a faccia». Un western sensazionale con G. M. Volontè e Tomas Milian. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30. James Dean e il suo mito rivivono in «La valle dell'Eden» di Elia Kazan. Technicolor.
ALDEBARAN. 15: «W.H.I.F.F.S. - La guerra esilarante del soldato Frapper». Comicissimo a colori con Elliott Gould.
ASTRA. 15.30: «Il corsaro della Giamaica». Avventuroso, divertente technicolor con Robert Shaw.
IDEALE. 15. Techicolor. «Emanuelle nera - Orient reportage». Laura Gemser, Gabriele Tinti, Debra Berger.
LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22. Per la gioia di tutti i bambini: «Dudù maggiolino scatenato». Technicolor tutto da ridere.
RADIO. 14.30: «Nashville». Il capolavoro di Robert Altman. Technicolor.
SERVOLA. (Bus 29). 15 (chiusura cassa 21). David Niven e Jean-Paul Belmondo in uno scopecolor spumeggiante «Il cervello».
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «La più grande avventura di Tarzan» con Gordon Scott, Sean Connery. Technicolor. Avventuroso.

MUGGIA

VERDI. 15: «Nina». Un grande film di Vincente Minnelli, con Liza Minnelli, Ingrid Bergman, Giampiero Albertini e Claudio Cassinelli. Technicolor.

VOLTA. 15: «L'incorreggibile» con Jean-Paul Belmondo e Genevieve Bonyolad. Technicolor. Un film divertentissimo per tutti.

IL 28 E 29 APRILE
ECCEZIONALI SERATE
con
THE FANTASTIC
SOUL MUSIC GROUP
al ristorante - discoteca
LA BORA
Ingresso con consumazione e piatto di mezzanotte: L. 5.000
Prenotazioni: tel. 227311

TRIONFA
All'Excelsior
Terza settimana

IL FILM ITALIANO PIU' PRESTIGIOSO DELLA STAGIONE 1977

Titanus
UGO TOGNAZZI
ORNELLA MUTI
PATRICK DEWAERE
un film di DINO RISI
LA STANZA DEL VESCOVO

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 8.40: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 11: Quando la gente canta; 11.30: Itinerario; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 13.30: Musicalmente; 14.05: Visti da loro; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Sipario aperto; 15: Lo spunto; 15.45: Primo Nip; 18.30: Dedicato ai genitori; 19.10: Ascolta, si fa sera; 19.15: I programmi della sera: Non per memoria ma per progetto; 23.15: Buonanotte dalla Dama di Cuori - Radiouno domani - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 6.30; Bollettino del mare; 7.35: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Paese che vai; 9.32: Dracula; 10: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: C'era una volta; 13.40: Le grandi pagine; 14: Trasmissioni regionali; 15: Le svisavole; 15.35: Quiradiodue; 18.33: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21.29: Radiodue Ventunoventinove; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15; 6: Quotidiana Radiotre (6-12.45); 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Musica operistica; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14: Senza confine; 15: Intervallo musicale; 15.15: GR-3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Progetto sport; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: La scatola, radiodramma; 22: Valentino Bucchi, un laico nella musica; 22.45: Libri ricevuti - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.40 - 9: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.35 - 13: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 19.10 - 20: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45 - 15.30: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7 - 8.30: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto; 7.30 - 7.40: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Fogli d'album musicale; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notizario; 10.35: La canzone del giorno; 10.38: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Canta Franco Simone; 11.30: Edizione Sonora-Casadei; 11.45: Suona Mario Pezzotta con i suoi solisti; 12: In prima pagina; 12.05 - 14: Musica per voi; 12.30 - 12.45: Giornale radio; 13 - 13.05: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da...; 14.40: Intermezzo; 14.45: Orchestra Argelli; 15: Vita a scuola (replica); 15.20: Intermezzo; 15.30: La Vera Romagna; 15.45: Bla-blabla; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: Chiusura; 16.30-19.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash - di tutto un pop; 20: La scena del jazz; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Teatro in casa: «Oplà, noi viviamo!» di Ernest Toller; 21.15: Canta Maxie Nightingale; 21.30: Notiziario; 21.35: Palcoscenico operistico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: Esseri terrestri, documentario; 21.05: Musicalmente, spettacolo musicale; 21.35: Passo di danza.

TV Svizzera

17.30: Telescuola; 18.55: «Bambini nel mondo» Festa d'estate; 19.30: Telegiornale; 19.45: Obiettivo sport, commenti e interviste del lunedì; 20.15: «Ri... giochiamo ai quattro cantoni», incontro musicale con il Quartetto Cetra (prima puntata); 20.45: Telegiornale; 21: Enciclopedia TV, «Il corpo umano», Le arterie, autostrade del corpo - «Illusione scenica», il teatro di una monarchia; 22: Luciano Berio, considerazioni sulla musica d'oggi; 23.05: Telegiornale; 23.15: Fine.

TV Lubiana

8.10 e 9.30: TV Scuola; 9.55: Seduta solenne per il 40.o anniversario del congresso costitutivo del PCS; 14.10: TV Scuola; 17.10: TV dei ragazzi; 17.25: La natura in Giappone; 17.55: Orizzonti; 18.10: Pubertà, trasmissione della serie «Igiene personale»; 18.20: Abbiamo deciso concordemente; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: I. Cankar: «Scandalo nella valle di San Floriano» (Teatro di Celje); 21.45: Telegiornale.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Libri e idee; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «La grande stanza», dramma; 21.05: Trasmissione culturale; 21.50: Documentario; 22.05: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «Gli intellettuali e la crisi».
13.00 «Tuttilibri», settimanale d'informazione libraria.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Dedicato a un partigiano», documentario. ★
14.25 «Avanti tutta», rubrica per i marittimi.
15.10 «Responsabilità limitata», film di Satyajit Ray.
17.00 «Teen», appuntamento-giovani del lunedì.
18.30 «Il circo è fallito» film con Stanlio e Ollio.
19.00 «Focolari: un ideale alla prova dei fatti». ★
19.20 «La piccola casa nella prateria», telefilm. ★
19.45 Almanacco del giorno dopo ✳ — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale. ✳
20.40 «Mussolini ultimo atto», film di Carlo Lizzani: con Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni. ★
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Vedo sento parlo», teatro e spettacolo.
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 Educazione e regioni: «Infanzia oggi».
TV2 RAGAZZI
14.00 «Susanna e il soldato», favola. ★
14.30 Ragazzi nel mondo: «USA: Dominic». ★
15.00 Roma - Concorso ippico internazionale. ★
— Roma - Ciclismo: Gran Premio Liberazione».
— Milano - Ippica: Gran Premio Fiera.
17.00 Bologna: «Canto per la libertà»,
18.20 Sportsera. ✳
18.45 «Tutta Roma», con Sergio Centi. ★
19.10 «Le avventure di Robin Hood». ★
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 Studio aperto. ✳
20.40 «Il cavaliere di Maison Rouge», 3.o episodio.
21.30 «I giorni dell'insurrezione».
— TG2 Stanotte.

★ Programmi a colori — ✳ Parzialmente a colori

Al Nazionale

IL FILM CHE PER LA SUA GRANDIOSITA' SEGNA UN'EPOCA NELLA STORIA DEL CINEMA

VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR

BEN-HUR

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
Una storia del tempo di Cristo di LEW WALLACE
Diretto da **WILLIAM WYLER**
Interpretato da
CHARLTON HESTON · JACK HAWKINS
HAYA HARAREET · STEPHEN BOYD
HUGH GRIFFITH · MARTHA SCOTT ... CATHY O'DONNELL · SAM JAFFE
Sceneggiatura di KARL TUNBERG · Prodotto da SAM ZIMBALIST
TECHNICOLOR® distr. CIC

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795959.

TUTTO GIOVANE AL PARADISO
Oggi al pomeriggio gli ultimi successi discografici.

L'ORCHESTRA I RALF AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. Questa sera «I Ralf» con il prestigioso Sacha D'Addio.

DISCOTECA «PICCOLO MONDO»
Domenica e lunedì pomeriggi danzanti: 16 - 19.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Tutti i giorni festivi dalle 15.30 alle 19.30. Sera dalle 21 in poi.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S — GRADO
Vi attende con le sue specialità. Prenotazioni tel. 81695. Ugo Foscolo, 11.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera il «Banco del mutuo soccorso».

GORIZIA

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Tutti i festivi the danzanti dalle ore 15 in poi.

21/25 aprile 1977
Udine Esposizioni
2a Rassegna mercato dei vini del Friuli Venezia Giulia
Salone dei distillati
Salone gastronomia tipica e alimentazione
Salone delle attrezzature enologiche

Comunicato NC NUOVA CONCESSIONARIA

Ford

agli automobilisti

Oggetto: Blocco dei prezzi di listino delle vetture Ford

La NC Nuova Concessionaria Srl di Via Caboto 24 - Trieste ha studiato e realizzato una formula che, data la persistente tendenza all'aumento dei prezzi di listino delle vetture, costituisce una **eccezionale opportunità** per i futuri acquirenti di vetture Ford.

In virtù di un accordo di carattere finanziario, si è reso possibile, qualunque sia la data del ritiro delle vetture, **garantire la conservazione del prezzo di listino al momento dell'ordine** della vettura stessa.

Via Caboto 24 - Tel. 826181/2/3
Via S. Francesco 11 - Tel. 755600 — Sistiana (SS. 14) 59 - Tel. 209000



O.KRAINER

Fabbrica salotti e materassi a molle

per il rilancio del

CENTRO DEL SALOTTO

di via Vergerio 5

dal 21 aprile al 31 maggio

SCONTI DEL 20-30-40 %

su salotti, poltrone, divani

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI!

I concessionari Alfa Romeo comunicano

un'Alfa Romeo oggi costa meno

Sono ancora disponibili vetture di tutta la gamma Alfasud e Alfa Romeo a prezzo immutato senza aumento.

Recatevi subito dal vostro concessionario Alfa Romeo



CURA INDOLORE IN AMBULATORIO SENZA ANESTESIA CON IL FREDDO FINO A 196° DI

emorroidi

ragadi, fistole.

OTORINOLARINGOIATRIA

polipi nasali, riniti, flogosi tonsillari.

UROLOGIA

ipertrofia prostatica (adenoma della prostata)

DERMATOLOGIA

verruche, angiomi, condilomi.

GINECOLOGIA

erosioni della portio, cerviciti croniche.

PER INFORMAZIONI: **AMBULATORI DI CRIOTERAPIA**

- **TREVISO:** Via Riccati, 7 - Telefono 0422-53777
- **MESTRE:** Via Antonio da Mestre, 19 - Telefono 041-952295
- **PADOVA:** Corso Garibaldi, 4 - Telefono 049-656556
- **VICENZA:** Viale Eretenio, 6 - Telefono 0444-44221

(a.s. 23086 San. Div. II-TV) (a.s. 0164-77 Ass. San. BG) (AS-1035/9 PD)

NOTA MANIFATTURA GOMMA

con sede in Milano - specializzata nella produzione di articoli tecnici di serie e fuori serie coi più svariati elastomeri (sintetici - naturali - silicone - Viton Vulkollan)

cerca

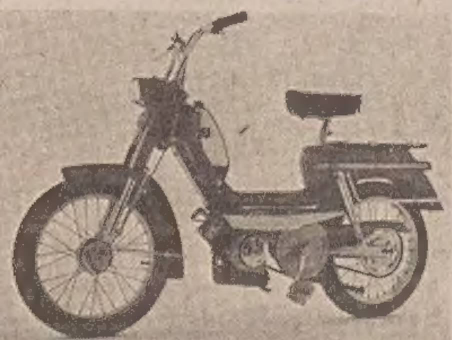
ABILE PRODUTTORE

veramente introdotto presso Cantieri Navali ed Aziende Industriali.

Scrivere **PUBLIMAN 161 S - 20121 MILANO**

Avete 14 anni?... Ciclomotori PEUGEOT!

(senza patente)



Consegna Immediata Pagamento 12 mensilità

...prezzi sorpresa!

BAN & LEUZ

Trieste - via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A. PROFESSIONISTA, media età, solo, assume guardarobiera - domestica fissa, anni 25-40, presenza, ottimo stipendio, due mesi ferie pagate. Scrivere: Rocchi geom. Carlo, 40137 Bologna, via Silvagni 31. 58-BO B

ALTISSIMO stipendio offresi a collaboratrice domestica zona Scorcola 8-17, telefono 412346. 7880 B

CERCASI donna stabile con referenze per coniugi soli, telefonare 37919 pom. 7784 B

CERCASI per due persone paraggi Coroneo prestaservizi indipendente, senza bambini, referenze sicure, per tutte mattine orario eventualmente variabile, posto fisso continuativo. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 20 A 34100 Trieste. 7908 B

GENITORI con tre ragazzi — abitanti Monfalcone — cercano tuttofare fissa o lungorario referenziata. Trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 72932 ore 13-15 o dopo 20. 277 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

COMMESSA 24 anni bella presenza esperta ramo calzature, conoscenza sloveno possibilmente mezza giornata offresi, tel. 814319. 7730 C

INFERMIERA giovane pratica presenza offresi ambulatorio medico o iniettivo, tel. 771649.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SOSTITUZIONE riparazioni avvolgibili in genere, tel 62088. 7203 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 62088. 7203 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 7203 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 7870 CC

A.A. PARATI qualsiasi tipo applica tappezziere capace. Telefonare 209823. 7718 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi. Tel. 768606. 7601 CC

A. DOVETE traslocare sgomberare vendere mobili cose ogni genere, telefonare 794417.

A. PARCHETTISTA, raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari via Gambini 27-A, tel. 755868 - 724092. 7236 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefonare 414244. 7870 CC

ABATANGELO PARCHETTI - Pavimenti legno, riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 7691 CC

ANTENNA svizzera garantiamo ottima visibilità specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria installiamo minima spesa. Preventivi gratuiti riparazioni televisori. 763945. 7753 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria, nazionali. Riparazioni transistori registratori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317.

IDRAULICA riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni wc bagni nuovi, tel. 53312. 7679 CC

PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura. Telefonare 38265. 7873 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 773994. 7744 CC

PITTORE decoratore libero subito. Prezzi modici. Telefono 747000. 7831 CC

STILE

ELEGANZA, FEMMINILITA', MODA, RISPARMIO

Via Oriani 1

PITTORE decoratore piastrellista muratore. Prezzi modici. Tel. 34272, ore 14-21. 7627 CC

SGOMBERIAMO in giornata appartamenti soffitte cantine, eseguiamo trasporti e traslochiamo a prezzi modici. Sopralluoghi senza impegno. Interpellateci. Tel. 422298 - 410275. 7420 CC

SIGNORA esegue riparazioni vestiti mantelli donna, telefonare 418262 tutti i giorni. 7648 CC

TRASLOCHI VITTORIA depositi puntualità sicurezza risparmio. Tel. 730881. 7551 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AFFERMATA S.p.A. per ampliamento proprio organico, assume 3 ambosessi a cui affidare pullmini aziendali per le zone di Trieste, Gorizia, Udine e relative province. Offresi fisso, inquadramento sindacale. Presentarsi martedì dott. Scrascia, via Pascoli 18, ore 9.30-12, 16-19. 7736 D

CICLOMOTORI Benelli

10 modelli a partire da L. 220.000 chiavi in mano

Concessionario: **BARONCELLI**

Via della Tesa 37, tel. 741238

A.A.A. CASSIERA per panificio pasticceria pratica cercasi. Bonazza, Carducci 32. 7901 D

ACQUISITORI trasporti internazionali pratici zone Friuli et Veneto nonché impiegati traffici marittimi ottima conoscenza inglese cultura media superiore, esperienza ramo non inferiore 4-5 anni cercansi da grande seria casa di spedizioni. Precisare età, referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38-Z, 34100 Trieste. 7565 D

AIUTO magazziniere cercasi militesente età 25-30, patente guida. Offerte scrivere a Publikompass, cassetta n. 15-A, 34100 Trieste. 7866 D

ALIMENTARI cerca fattorino militesente patente B per servizio domicilio, ottimo trattamento. Telefonare dalle 8.30 al 775571. 7899 D

AUTOTRASPORTI F.lli Piccin, assume prontamente autotrenisti referenziati, patente D-E. Presentarsi via dei Cosulich 6, Trieste. 7663 D

CERCASI persona iscritta artigianato per pulizia uffici. Scrivere Publikompass, casella 17-A, 34100 Trieste. 800 D

CERCASI lavorante parrucchiera pratica. Telefonare al n. 827508. 7846 D

CERCASI impiegato-a con diploma di ragioniere o perito aziendale con esperienza di lavoro per incarico di concetto. Telefonare 2923 Gorizia. 282 D

GIOVANE dinamico con patente C cercasi. Telefonare 820025. 7815 D

INDUSTRIA alimentare cerca operaio generico età 35-45. Telefono 9-12, 825681. 1207 D

LAVORANTE fonista cerca salone Franco. Telefonare 36706 martedì. 7821 D

MANUEL Jeans Market cerca ragazza conoscenza sloveno, anche primo impiego. Buon trattamento. Via S. Lazzaro n. 15. 7709 D

PANETTIERE informatore cercasi, Panificio Bonazza, Carducci 32. 7901 D

PER l'apertura e l'organizzazione del nostro nuovissimo ufficio in Trieste cerchiamo diplomati e laureati, minimo 22enni che intendono operare immediatamente. Gli elementi selezionati positivamente verranno posti in condizione di lavorare con delle eccezionali prospettive economiche e di qualificazione. Il personale dell'azienda è informato della presente inserzione. Si offre opportunità di arrivare fino ai massimi livelli, quali dirigenti d'azienda. Daremo illustrazioni esaurienti sulla nostra Società, una delle più importanti e conosciute nel mondo, solo in un incontro prefissato tramite appuntamento telefonico. Telefonare oggi al 775634 di Trieste. 1224 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

BENEDICT School lingue estere metodo veloce, corsi diurni serali, diplomi, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/4 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITA giovedì 21 corr. catena oro tipo corda, mancia rinvenitore. Tel. 53057. 7830 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTANSI stanze due letti zona centrale, per giorni a stabili. Possibilmente uomini occupati. Tel. 39235. 7911 I

APPARTAMENTO centrale primo piano doppio inglesso sei locali, affittasi escluso abitazione. Telefonare 32647. 7904 I

MODESTO luminoso stanza cucina wc comune a coniugi mezza età, affitta Immobiliare Oriani 2. 1220 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO camera cucina bagno affitto modico. Telefonare 7364 int. 300, ore ufficio 8.30-17.30. 7864 L

CERCASI locale commerciale uso deposito minimo 50 mq anche periferico. Tel. 733470. 327 L

COPPIA referenziata cerca affitto appartamento possibilmente mq 80-90, zona S. Giovanni. Telefonare 52436, ore 13-15. 7902 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento due stanze e servizi. Massima serietà. Telefonare 164582. 7907 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, I piano, tel. 62152: persiani pronti e su misura, pellicce pelli visone, pelli guarnizione. Visitateci. 7608 M

TENDE alla veneziana, tendoni da sole, capottine, porte a soffietto, tende verticali, avvolgibili in plastica, tende in ciniglia, mantovane in legno tende a pannelli. Malossi, via Nordio 9. Telefono 732833 - 767272. 050145 M

VENDESI banco bar buone condizioni completo di impianto frigo. Telefonare orario d'ufficio 69151 - 38419. 7758 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ANIMALETTI in bronzo, posate, cavatappi, biancheria, tazzine, bicchieri, fotografie, bambole, cartoline, bastoni, lampade eccetera comprerei purché vecchi. Telefonare 793972 pasti e festivi 767134. 7667 N

LIBRI vecchi anche stranieri, giornali ultracinquantenni, acquisto sempre. Marini, 64960, 64782. 7526 N

RICEVITORE professionale decametriche acquisterei, occasione. Telefonare 32647. 7904 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

CAUSA trasloco vendesi salotto stile 800, letto-comd stile. Telefonare Gorizia 2067 dopo 26 corrente. 278 NN

VENDO camere matrimoniali ottime condizioni L. 250.000, presso Biekar località S. Barbara 12 (Muggia). 7782 NN

VENDO occasione soggiorno, formica noce seminuovo. Telefonare 815347. 7909 NN

CENTRO COLORI

Via Coroneo, 6 - Telef. 69572

COLORI EROTICI PER CAMERE DA LETTO ESCLUSIVISTA!

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo telef. 31230 chiamare dopo 17.45. 6338 O

ORO argento acquistansi. Disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 5459 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BOTTIGLIERIA Tombacco via Matteotti 20 eccezionale offerta di primavera brandy Stock 84 lire 2850 la bottiglia da 3/4 wisky 100 Pipers lire 3700 la bottiglia da 3/4 birra Wunster da 2/3 vetro a perdere lire 260 l'offerta resterà valida fino al 7 maggio troverete inoltre un vasto assortimento di vini-liquori, birre, bibite, acque minerali, oli servizio a domicilio, tel. 790194. Visitateci. 7643 OO

IMPORTANTE IMPRESA

cerca

geometri ed assistenti esperti costruzione moli, ragionieri, geometri topografi, meccanici motoristi, elettrauto, periti meccanici.

Scrivere Pubbliman 472 43100 Parma

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. SOCIETA' nazionale operante servizi finanziamenti recupero crediti operativa tecnica necessitano funzionari vendita Trieste, Gorizia, Udine, offresi elevatissime provvigioni premi produzione portafoglio assicuransi carriera. Indirizzare curriculum a Uteco casella postale 264 La Spezia. 050147 P

I.M.T.A. Paoletti spa cap. soc. 4.990.000.000 assume rappresentanti ambosessi con auto per le province di Trieste e Gorizia. Si assicura: i nostri viaggiatori guadagno oltre 700 mila mensili. Si offre una rappresentanza moderna in un ambiente dinamico, telefonare ore pasti (0481) 73402 - 74819. 340 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER MATRA, VIALE IPPODROMO 2. — AUTOCCASIONI: Alfetta, Alfasud. FIAT 128, 128 familiare, 124, 124 Special. FORD Escort, Capri. LANCIA Fulvia coupé, Beta 1400. NSU 4 L 1000. Mini Minor. OPEL Kadett. CITROEN GS 1220, BMW 1800. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 GLS, S, 1301 Special, 1500. CHRYSLER 160, 180 gas, 180 automatica. 7/4 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire. Tel. 774640. 7564 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. **Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181.** 10/4 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 6569 Q

A.A.A. A.R. Duetto Spider 1300 '75 30.000 km perfetto, A.R. Giulia 1.6 '72, Fiat 132 '75, vendo permuto rateazioni via Fonderia 6, visibili martedì. 1227 Q

A 112 1970 privato vende 1 milione trattabile. Tel. 53165 - 768528. 7915 Q

AUTOSALONE Trieste vende 127 71, 128 70 71, 128 3p 75, 124 68 70, Mini 71, 126 73, 500 67, 71, 850 68, 850 coupé 69, 124 coupé 70, Flavia 1800 69, Dune Buggy 73, Capri 1300 71, 1100 R 68, Simca 1300 71, 131 1600 75, Giulia 10. 800 Q

ALFA GT Junior 1300 occasionissima vendesi anche rateizzando. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

AUDI 100 GL accessoriata unico proprietario vendesi anche permutando. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

AUDI 80 GL quattro porte vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 4Q

AUDI 50 GL km 4000 occasionissima vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

FIAT 127 1975 unico proprietario vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

KTM 125 75-76, vendo a privato. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 7819 Q

MOTO Guzzi 500 Super Alce vendesi, tel. 743634 ore pasti. 7906 Q

Continua in 14.a pagina

valuteremo almeno lire

10.000

il vostro vecchio materasso.

Sarà come trovare una gradita e inesperata sorpresa

sotto le lenzuola

Dal 12 aprile al 14 maggio, per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio, ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso e lo valuteremo almeno 10.000 lire (ma potranno anche essere di più).

Dal 12 aprile al 14 maggio alla

CASA DEL MATERASSO

via madonnina 7 trieste

consegne giornaliere

MINIMOSTRA

di DELIO BOSSI

TRIESTE VIA SONCINI, 3

PITTURAZIONI DECORAZIONI EDILI ED AFFINI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VASTO ASSORTIMENTO CARTE DA PARATI

OGGI LUNEDI' 25 APRILE

gli uffici pubblicità de «IL PICCOLO» in Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B

saranno aperti dalle ore 16 alle 18

Da che mondo è mondo, la Vermiculite è il minerale superisolante.

Oggi è anche il sistema più pratico, economico ed efficace per isolare la tua casa.

Vermiculite

il minerale che isola.

E' superisolante: ne basta uno strato di 4-6 cm. per isolare il sottotetto.

E' facilissima da usare. E' in granuli e basta spargere il contenuto dei sacchi di VERMICULITE sul solaio, anche con un semplice rastrello.

Durerà quanto la tua casa. E' inalterabile, incombustibile, anallergica, non irrita e non punge: **Perché è minerale al 100%.**

Troverai la VERMICULITE presso il più vicino rivenditore di materiale per l'edilizia. Oppure mandaci questo tagliando:

VIC ITALIANA S.p.A. Via Goldoni, 1 - 20129 Milano
Vorrei avere maggiori informazioni sulla VERMICULITE

Nome.............................Cognome.............................

Via.............................CAP.................Città.............................

IP

IL PICCOLO SPORT

Torinesi di nuovo riabbracciate

Continua la "bagarre„ in coda, che vede coinvolte cinque squadre, tra le quali Milan e Bologna

CONTRO UN PERUGIA RIVELAZIONE DEL CAMPIONATO

ALLA JUVE TORNANO I CONTI

Perugia - Juventus 1-1 (1-1)

MARCATORI: al 19' Causio, al 32' Vannini.

PERUGIA: Marconcini; Nappi, Ceccarini; Frosio, Berni, Pin; Scarpa, Curi, Novellino, Vannini, Cinquetti (dal 18' Amenta). (12 Pinti, 14 Lupini).

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega (dal 56' Cabrini). (12 Alessandrelli, 13 Spinosi).

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

NOTE: angoli 5-2 per la Juventus. Giornata di sole con vento; terreno in ottime condizioni; spettatori 40 mila per un incasso record di oltre 160 milioni. Presenti numerosi sostenitori juventini. Cinquetti e Bettega sono stati sostituiti perché infortunati.

Perugia, 24

Il Perugia è la bestia nera degli juventini: l'anno scorso fece lo sgambetto ai bianconeri addirittura nella partita decisiva per lo scudetto; quest'anno per poco non giocava loro un'altro scherzo. E' finita in parità e c'è stato quindi soltanto l'aggancio in vetta del Torino. I bianconeri juventini, infatti, con un gioco accorto e tatticamente intelligente, almeno nel primo tempo, sono riusciti a contenere l'esuberanza degli umbri ed a rimanere, con il pareggio, nella media inglese che consente di limitare il ritorno dei Campioni d'Italia soltanto all'aggancio.

La Juventus ha avuto la partita in mano dopo diciannove minuti grazie a un curioso rimpallo della sfera, petto contro petto, fra Marconcini e Causio, ed ha creduto nel risultato pieno. Ma forse, anche per la stanchezza conseguente all'incontro con la «AEK», ha ritenuto di non forzare, e praticamente ha consentito ai biancorossi perugini di raddrizzare il punteggio con una impennata tutta merito del giovane e valido Pin. E' stata in verità, dopo un ottimo primo tempo, una partita estremamente nervosa che forse nell'ultima parte l'arbitro non è riuscito a tenere saldamente in mano per la spigolosità dei contrasti fra opposti avversari. La Juventus, che non poteva concedere nulla all'avversario per le sue preoccupazioni relative allo scudetto, nella ripresa ha avuto in mano la palla decisiva a un passo dalla rete con Boninsegna, ma Marconcini ha compiuto una prodezza deviandola in angolo.

Napoli-Sampdoria 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 1' Savoldi, al 52' Saltutti.

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti (Chiarugi dal 57'), Vavassori; Burgnich, Catellani, La Palma; Massa, Esposito, Savoldi, Vinazzani, Speggiorin (12 Favaro, 14 Armidoro).

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Ferroni; Valente, Zecchini, Lippi; Saltutti, Bedin, Chiorri (dal 57' Callioni), Savoldi II, Tuttino. (12 Di Vincenzo, 14 Bresciani).

ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma.

NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 65 mila. Angoli 6-5 per il Napoli.

Napoli, 24

Una strana partita. Il Napoli l'ha presa in pugno dopo appena 40 secondi (gol del redivivo Savoldi), l'ha tenuta con disinvoltura per tutto il primo tempo, sprecando un numero incredibile di occasioni, ma esponendosi anche alle offensive di rimessa della Sampdoria. Poi, d'improvviso, nella ripresa è cambiato tutto. La Samp è riuscita a pareggiare con Sultutti al 52' e si è fatta improvvisamente pericolosa. Il Napoli ha finito ad un certo punto con il rischiare, e solo allora — quando ha temuto la beffa — ha tirato fuori nuovamente le unghie con un'offensiva asfissiante, culminata però invariabilmente con tiri che hanno solo «accarezzato» la rete, senza riuscire mai a superarla. A parte i molti gol sprecati e le prodezze di Cacciatori, il Napoli ha anche colto una traversa con Catellani all'81', con il portiere fuori causa. Però tra i pali s'era messo Bedin e la palla prevedibilmente sarebbe stata respinta di testa dal giocatore.

Pesaola si è lamentato a lungo negli spogliatoi: ha detto che quei gol era più difficile sbagliarli che segnarli. Il «Petisso» ha ragione da recriminare, ma la spiegazione può ricercarsi nel vantaggio troppo repentino che il Napoli si è trovato tra le mani. A quel punto la squadra si è sentita sicura ed ha preso la partita sottogamba, dando tempo alla Sampdoria di superare lo «choc», di riorganizzarsi e di tentare il tutto per tutto per pareggiare.

Il Napoli s'era schierato con tre punte, Massa, Savoldi e Speggiorin, e le numerose pallegol hanno fatto fedele riscontro a questa linea tattica: il tiro vincente sui piedi l'hanno avuto tutti nel Napoli: oltre a Catellani, anche Vavassori, Esposito e Vinazzani.

Foggia-Genoa 2-1 (1-1)

MARCATORI: Ulivieri al 2', Pruzzo al 22', Bordon al 51' su rigore.

GENOA: Tarocco; Secondini, Maggioni; Onofri, Rossetti, Ogliari; Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Castronaro, Basilico (dal 67' Urban). (12 Girardi, 14 Rosato).

FOGGIA: Memo; Gentile, Sali; Colla, Bruschini, Nicoli; Salvioni (dall' 82' Domenghini), Bergamaschi, Ulivieri, Del Neri, Bordon. (12 Bertoni, 14 Lorenzetti).

ARBITRO: Michelotti di Parma.

NOTE: Cielo sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 30 mila. Angoli: 5-1 per il Foggia.

Genova, 24

Il Foggia aveva assolutamente bisogno dei due punti: il Genoa era deconcentrato non avendo più nulla da chiedere al campionato. Ha vinto, con pieno merito, il Foggia che ha quasi sempre dominato gli avversari. La squadra pugliese, pur priva del «libero» titolare Pirazzini, ha organizzato una difesa elastica, un centrocampo efficace ed un attacco a due «punte» che, anche grazie alla disastrosa giornata dei difensori rossoblù, ha portato continue minacce alla porta difesa in modo approssimativo dal giovane Tarocco.

Il Genoa ha giocato veramente male: si è fatto superare sul piano atletico, sul ritmo e sulla organizzazione di gioco. Tutti i rossoblù hanno perduto il confronto con l'avversario, e per i novanta minuti si è assistito alla solita scena: un giocatore genoano che insegue invano un ospite, riuscendo soltanto in rare occasioni a contrastarlo.

Inoltre, quelle poche volte che i padroni di casa sono riusciti a organizzare qualcosa di valido, o sbagliavano l'ultimo passaggio o l'avversario metteva fine all'azione prima che diventasse pericolosa. Insomma una partita che ha visto in campo una sola squadra piena di determinazione e volontà di vittoria: il Foggia.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Torino	43	26	11	2	0	7	5	1	43	13	+ 4
Juventus	43	26	11	1	1	8	4	1	43	19	+ 4
Inter	31	26	4	7	1	6	4	4	33	21	— 7
Napoli	29	26	6	5	2	3	6	4	33	28	—10
Fiorentina	28	26	5	4	4	4	6	3	32	31	—11
Perugia	26	26	7	6	1	1	4	7	27	22	—14
Lazio	25	26	7	3	3	1	6	6	29	27	—14
Roma	25	26	8	4	1	0	5	8	26	31	—14
Genoa	24	26	4	7	3	3	3	6	36	37	—16
Verona	24	26	5	6	1	1	6	7	24	30	—11
Milan	22	26	2	11	1	1	5	6	25	29	—18
Foggia	22	26	7	2	4	1	4	8	28	34	—17
Bologna	22	26	4	6	4	2	4	6	18	28	—18
Sampdoria	20	26	4	5	3	0	7	7	24	36	—18
Catanzaro	19	26	5	3	5	1	4	8	21	36	—20
Cesena	13	26	2	4	6	1	3	10	19	39	—25

I RISULTATI

*Bologna - Fiorentina	2-0
*Catanzaro - Cesena	4-2
Foggia - *Genoa	2-1
*Milan - Lazio	2-2
*Napoli - Sampdoria	1-1
*Perugia - Juventus	1-1
Inter - *Roma	3-2
*Torino - Verona	1-0

Le PARTITE DELL'1.5.77

Cesena - Genoa
Fiorentina - Perugia
Foggia - Catanzaro
Inter - Bologna
Juventus - Napoli
Lazio - Torino
Sampdoria - Roma
Verona - Milan

Ai «poveri diavoli» non basta un Rivera

Milan - Lazio 2-2 (2-1)

MARCATORI: al 13' Bigon, al 30' Rivera, al 44' e al 55' Giordano.

MILAN: Albertosi; Collovati (dal 75' Boldini), Maldera; Anquilletti, Bet, Biasiolo; Morini, Capello, Bigon, Rivera, Calloni. (12 Rigamonti, 14 Silva).

LAZIO: Pulici; Ammoniaci (dal 56' Ghedin), Martini; Polentes, Manfredonia, Cordova; Rossi, Agostinelli, Giordano, Viola, Badiani. (12 Garella, 13 Ghedin, 14 Lopez).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

NOTE: angoli 9-8 per il Milan. Cielo sereno, terreno in ottime condizioni; spettatori 45 mila. Ammonito Maldera.

Milano, 24

Neppure contro una squadra senza particolari stimoli di classifica, e per di più priva di tre dei migliori titolari (Wilson, Garlaschelli e D'Amico), il Milan è riuscito a vincere. E' stato un nuovo pareggio interno, venuto dopo che il Milan si era trovato con ben due reti di vantaggio. La squadra rossonera ha così ribadito che oltre ad essere attanagliata da crisi di uomini, da crisi di gioco, da crisi di fiducia, deve anche fare i conti con una preparazione sicuramente sbagliata, visto che cede regolarmente sul piano fisico sul finale delle partite.

L'ambiente rossonero, che non sa più a che santo votarsi, aveva oggi sperato di una certa condiscendenza della Lazio. Sperava che gli ospiti giocassero come il Milan aveva giocato la scorsa stagione a Roma quando nel finale del campionato si era addormentato sotto il sole dell'Olimpico, consentendo alla Lazio di ottenere una sonante vittoria per 4-0, che fu pressoché determinante per risollevare la squadra romana dalle paludi della bassa classifica in cui allora si trovava. Oggi le parti erano invertite, nelle paludi si trova il Milan, ma era in realtà assurdo pensare ad una «riconoscenza» da parte della Lazio. Gli ospiti hanno infatti giocato la loro onesta partita.

Molti dei giovani che costituiscono il fiore all'occhiello della nuova Lazio, lo scorso anno oltretutto non c'erano. E sono giovani che non vogliono perdere occasione per mettersi in luce. Sono Giordano, che ha siglato entrambe le reti dimostrando una freddezza da veterano, sono Agostinelli, autore di alcuni «numeri» tecnici di classe. E non c'erano neppure Cordova e Rossi, anche loro fra i migliori oggi. La Lazio, che già nella prima parte della partita aveva saputo rendersi pericolosa, ha insistito nel suo impegno anche quando si è trovata con due reti al passivo. Ed è riuscita a piazzare i due gol di Giordano, e quindi a rendersi ancora pericolosa mentre il Milan calava sempre più drammaticamente.

I rossoneri sono riusciti a segnare i loro due gol entrambi su palloni nati da calcio piazzato. Il secondo lo hanno ottenuto addirittura con una gherminella su calcio di punizione che solo due vecchie volpi come Capello e Rivera potevano improvvisare, di fronte ai giocatori della Lazio che hanno accusato la loro inevitabile ingenuità. Ma di gol del genere non se ne possono fare tanti in una partita. Se ne occorrono ancora, bisogna saperli ottenere su azione.

Anche quando Rivera è riuscito a mettere sul piede dello stralunato Calloni il pallone buono, il centravanti ha fallito. Sarebbe stato il 3-1 per il Milan, e subito dopo invece Giordano non ha fallito l'occasione del pareggio. Da segnalare anche gli errori che sono venuti dalla panchina rossonera, oggi priva di Rocco (per ordine del medico) sostituito da Zagatti: mantenere Collovati sullo scatenato Giordano e il più esperto Bet su Rossi è apparsa decisione di una cecità incredibile.

Albertosi è subito impegnato da un gran destro di Agostinelli. Al 13' è però il Milan che riesce a segnare. Un calcio d'angolo ad effetto di Calloni spiazza la difesa laziale e finisce sulla testa di Bigon che insacca a fil di palo. Collovati salva sulla linea di porta al 20' respingendo un colpo di testa di Rossi (su calcio d'angolo) che aveva messo fuori causa Albertosi. Quattro minuti dopo Bigon infila ancora un pallone nella rete laziale, ma lo fa aiutandosi con un fallo su Polentes e l'arbitro annulla. Alla mezz'ora arriva il secondo gol del Milan. Su calcio di punizione del limite dell'area laziale Capello non chiede il controllo della barriera avversaria e passa invece a Rivera che scatta bene in avanti e segna. Tutto secondo regolamento e l'arbitro non può che spiegarlo ai laziali esterrefatti.

Al 44' la Lazio accorcia le distanze. Cordova lancia in profondità sulla destra Badiani che traversa rasoterra per Giordano: il centravanti arriva in corsa e insacca. Al 48' Calloni è smarcato in area da un illuminante passaggio di Rivera, ma tira malamente alto. Ed al 55' la Lazio pareggia. Agostinelli taglia fuori la difesa milanista con un lungo traversone da sinistra e Giordano è ancora puntuale all'appuntamento per mettere in rete. Pulici è poi impegnato da un colpo di testa di Calloni su punizione di Rivera, ma è ancora Albertosi al 71' a compiere la parata più difficile su gran tiro di Giordano, che aveva saltato Collovati e Aquilletti.

CON UNA RETE I GRANATA RIAGGUANTANO «MADAMA»

GRAZIE PULICI

Torino - Verona 1-0 (1-0)

MARCATORE: Pulici al 21'.

TORINO: Castellini; Danova, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. (12 Cazzaniga, 13 Butti, 14 Garritano).

VERONA: Superchi; Giubertoni, Franzot; Busatta, Bachlechner, Negrisolo; Fiaschi, Mascetti, Petrini, Maddè, Zigoni. (12 Porrini, 13 Logozzo, 14 Guidolin).

ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

NOTE: angoli 13-9 per il Torino. Giornata di sole e vento, terreno in buone condizioni; spettatori 40 mila. Ammoniti Mascetti per proteste e Salvadori per gioco scorretto.

Torino, 24

Per l'incontro Torino - Verona si potrebbe usare il detto «la montagna ha partorito il topolino». Le due squadre infatti hanno avuto numerose opportunità per segnare, ma alla fine il risultato è rimasto fissato su quell'unico gol siglato da Pulici al 22'.

Si è trattato di un incontro dai due volti con una netta superiorità del Torino nel primo tempo (quando era a favore di vento, che oggi ha spirato fastidiosamente per tutto l'incontro), e una ripresa durante la quale il Verona ha avuto ottime opportunità per pareggiare, avvantaggiato a sua volta di giocare col vento alle spalle. In questa fase della partita i gialloblù possono anche recriminare per un «mani» di Salvadori in area che è apparso piuttosto «sospetto».

Il Torino era partito a spron battuto mettendo decisamente in crisi gli avversari, più lenti nella manovra. Pulici, Zaccarelli, i due Sala, Pecci e Salvadori hanno dato un tono arrembante al gioco. In tutti i primi 45 minuti i gialloblù hanno impegnato una sola volta Castellini, con Petrini, che, partito in sospetta posizione di fuorigioco, ha calciato malamente sul portiere in uscita.

Nella ripresa, come si è detto, «la musica» è cambiata. Il Torino, forse per timore di perdere, ma più probabilmente perché affaticato dal gran correre, ha rallentato la sua azione e gli avversari — decisamente più a loro agio su ritmi meno frenetici — sono saliti di tono. Soprattutto i centrocampisti rossoblù (Mascetti e Maddè in particolare) e Zigoni hanno sospinto i compagni alla rincorsa del pareggio, approfittando del contemporaneo calo di Claudio Sala, in «riserva» di fiato.

Il Torino si è così salvato grazie a un intervento sulla linea di Pecci e a due belle parate di Castellini su tiri successivi di Maddè e Fiaschi. Non che i padroni di casa avessero rinunciato ad attaccare (clamorosa in chiusura un'occasione mancata da Graziani), ma non lo facevano più con la «rabbia» dei primi 45 minuti.

Gran lavoro dunque in quest'incontro per i due portieri, che a causa del vento hanno giocato in condizioni piuttosto difficili, ma che hanno avuto una buona parte di merito nell'aver impedito altre segnature.

● SCI. L'italiano Arnold Senoner ha vinto lo slalom speciale del Gran Premio internazionale di Auron. La prova, disputatasi su tracciati di 520 metri (190 di dislivello) con 55 porte, è stata nettamente dominata da Senoner che ha inflitto al secondo classificato, il giapponese Toshiro Kaiwa, un distacco di 5"11.

DANZA MACABRA



Milano — Acrobatica azione di attacco di un giocatore della Lazio, Rossi, contrastato da Bet e Collovati, del Milan. La classifica dei rossoneri potrebbe far pensare a una danza macabra

SERIE B

I RISULTATI

*Atalanta - Novara	4-1
*Avellino - Varese	2-1
*Brescia - Ascoli	0-0
Cagliari - *Catania	2-1
*Lecce - Rimini	1-1
*Modena - Taranto	1-1
*Monza - Ternana	2-0
L. Vicenza - *Palermo	1-0
*Pescara - Como	0-0
*Sambenedettese - Spal	1-1

LA CLASSIFICA

Monza	30	15	11	4	37	17	41
L. Vicenza	30	15	11	4	39	24	41
Atalanta	30	16	7	7	37	23	39
Pescara	30	13	12	5	36	21	38
Como	30	12	13	5	31	16	37
Lecce	30	13	9	8	28	19	35
Cagliari	30	11	13	6	29	24	35
Varese	30	8	13	9	29	29	29
Taranto	30	10	9	11	23	24	29
Ascoli	30	9	11	10	29	32	29
Sambenedett.	30	7	15	8	18	25	29
Catania	30	6	16	8	21	29	28
Spal	30	6	14	10	24	28	26
Brescia	30	7	11	12	26	35	25
Palermo	30	7	11	12	19	31	25
Rimini	30	6	12	12	16	18	24
Avellino	30	7	10	13	20	29	24
Modena	30	7	10	13	20	28	24
Ternana	20	7	9	14	21	35	23
Novara	30	4	11	15	21	37	19

LE PARTITE DELL'1.5.1977

Ascoli - Varese
Avellino - Monza
Cagliari - Brescia
Como - Atalanta
Novara - Pescara
Palermo - Sambenedettese
Rimini - L. Vicenza
Spal - Lecce
Taranto - Catania
Ternana - Modena

COPPE — MEDAGLIE
Claudio Cecchini
TRIESTE - Campo S. Giacomo 14 - Tel. 040/755509

SONO PIUTTOSTO PASTICCIONI I GIOVANOTTI DI LIEDHOLM

INTER FORMATO PRIMAVERA

Roma - Inter 2-3 (0-2)

MARCATORI: al 13' Muraro, al 42' Oriali, al 47' Gasparini (autorete), al 77' Di Bartolomei (autorete), all'87' Musiello.

ROMA: Paolo Conti (dal 57' Quintini); Maggiora, Rocca; Sandreani, Santarini, Peccenini; Bruno Conti, Di Bartolomei, Musiello, Pellegrini (dal 46' Sabatini), Prati. (12 Quintini, 13 Bacci).

INTER: Bordon; Oriali, Bini; Bertini, Gasparini, Facchetti; Pavone, Marini, Mazzola, Roselli, Muraro (dal 77' Anastasi). (12 Martina, 13 Merlo).

ARBITRO: Gonella di Asti.

NOTE: angoli 8-5 per l'Inter. Cielo coperto, leggero vento, terreno in buone condizioni; spettatori 55 mila. Prima della partita lancio di tre paracadutisti civili dell'Aeroclub Roma (uno dei paracadutisti è atterrato fuori dello stadio). Francesco Rocca è stato particolarmente festeggiato al suo ritorno all'Olimpico dagli spettatori della curva Sud. Il portiere della Roma Paolo Conti è stato sostituito per infiammazione ad un ginocchio.

Roma, 24

L'Inter, dal fruttifero modulo esterno, è passata con una certa disinvoltura anche all'Olimpico, infrangendo l'imbattibilità interna di una Roma senza cervello a centrocampo (assenti De Sisti e Boni), balbettante in difesa (assente Menichini) e per la quale ormai la «zona Uefa» costituisce quasi un miraggio. Tre i gol dei nerazzurri, ma il bottino poteva essere più pingue se l'arbitro Gonella non avesse annullato (58'), su segnalazione del guardalinee, un gol di testa del promettente Roselli per fuorigioco di Muraro, se Peccenini (64') non avesse salvato, sia pure comodamente, prima della linea, su un pallone indirizzato in porta da Oriali con il portiere Quintini (che ha sostituito l'infortunato Conti nella ripresa) fuori causa, se Muraro, liberissimo, non avesse sciupato in un paio di occasioni (65' e 67') e se, infine, Mazzola nel primo tempo (32'), dopo triangolazione con Bertini, non avesse alzato il tiro da buona posizione.

Mazzola, futuro dirigente nerazzurro ma che ancora incanta come giocatore, ha orchestrato a dovere i suoi giovani e spesso inesperti compagni. L'Inter, che praticamente gioca senza punte, si è giovata dei lanci di Mazzola, centravanti arretrato, per mettere in azione a turno i vari Muraro, Pavone, Roselli e Marini in insidiose azioni di rimessa. Ma la carta vincente di Chiappella è stata senz'altro il fluidificante Oriali (imprendibile per Bruno Conti che l'avrebbe dovuto controllare), che ha propiziato il primo gol di testa di Muraro (13') e siglando poi lui stesso il gol del raddoppio (42'), dopo essersi destreggiato molto bene nella fin troppo accogliente area giallorossa.

Senza centrocampo e incerta nelle retrovie, è stata superata anche sul piano del ritmo e dell'agonismo. Di Bartolomei, progressivamente calato alla distanza fino a scomparire dalla scena, non ha avuto l'autorità di prendere in mano le redini della squadra. Tuttavia anche se scarsamente sorretto alle spalle, l'attacco della Roma si è prodigato per raddrizzare il risultato, giungendo spesso a conclusione, specie nel primo tempo, anche se non sempre con molta pericolosità. Le occasioni sono state di Di Bartolomei (9') su punizione, di Prati (16' rovesciata alta), ancora di Prati (19'), di Sandreani (25'), di Pellegrini (33'), di Prati (34'), su un centro di Musiello che ha colto tutti in contropiede e ancora di Musiello (38') con un tiro fuori bersaglio. La difesa dell'Inter, sia pure grezza in qualche elemento (Gasparini), è riuscita però sempre a sventare i tentativi romanisti. Alla mezz'ora poi l'arbitro Gonella non ha ritenuto di accordare il rigore su un atterramento in area di Bruno Conti ad opera di Oriali. Anche l'Inter però ha reclamato per una scorrettezza in area proibita di Santarini nei riguardi di Muraro al 22' della ripresa. In definitiva la nota lieta della Roma, in una giornata negativa, è stata quella di Rocca, apparso in netta ripresa e sulla via del ristabilimento pieno, nonostante le comprensibili pause che si è concesso oggi.

L'autorete di Gasparini (deviazione su tiro da fuori area di Prati) all'inizio di ripresa (2'), ha infiammato la partita. La Roma, che ha sostituito lo sfinito Pellegrini con un intraprendente Sabatini, si è generosamente portata all'assalto della porta di Bordon ma di Bartolomei (3') e Prati (11') non sono riusciti a fare breccia. E' stata invece l'Inter (priva degli acquisti di stagione Merlo, Libera e Anastasi, quest'ultimo subentrato a Muraro in finale di partita), a creare un buon numero di situazioni pericolose agendo prevalentemente di rimessa e a ristabilire le distanze con un tiro di Roselli corretto inavvertitamente da un piede di Di Bartolomei in recupero (77'). Nulla da fare per Quintini, che in precedenza si era fatto applaudire per una serie di efficaci interventi. La Roma è riuscita ad accorciare le distanze a quattro minuti dalla fine con Musiello su azione di calcio d'angolo ma è stato l'arbitro a graziare i giallorossi all'ultimo secondo della partita quando ha fermato un lanciatissimo Mazzola, a tu per tu con Quintini, per un inesistente fuorigioco.

Marcatori Serie «A»

17 reti: Graziani (Torino), Pruzzo (Genoa);
14 reti: Bettega (Juventus), Savoldi (Napoli);
13 reti: Pulici (Torino);
11 reti: Boninsegna (Juventus);
10 reti: Damiani (Genoa), Giordano (Lazio);
9 reti: Muraro (Inter);
7 reti: Di Bartolomei e Musiello (Roma); Vannini e Cinquetti (Perugia).

Incidenti dopo Bologna-Fiorentina

Bologna, 24

Incidenti sono accaduti, al termine dell'incontro di calcio Bologna - Fiorentina, tra i tifosi delle due squadre. Polizia e carabinieri sono intervenuti disperdendoli e sorvegliando più tardi la partenza del treno speciale dei tifosi toscani.

Gli scontri, nel corso dei quali i tifosi si sono affrontati brandendo aste di bandiere e catene, hanno avuto l'epicentro in via Irma Bandiera. Qui sono intervenuti, con una rapida carica, polizia e carabinieri, e vi sono stati alcuni contusi.

Nel pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore» sono stati trasportati due fiorentini, padre e figlio. Il più grave dei due è il secondo, Paolo Raspanti, sedicenne, per il quale il referto parla di «contusione abrasa al dorso del naso, con frattura della spina nasale» e stabilisce una prognosi di otto giorni. Suo padre Franco, avendo riportato leggere abrasioni, ha rifiutato la medicazione, entrambi hanno fatto ritorno a Firenze.

Telefoto Ap

Roma — Vola letteralmente Muraro (a destra) e segna di testa la prima rete dell'Inter

Bologna-Fiorentina 2-0 (0-0)

MARCATORI: Maselli al 48' e Clerici al 54'.

BOLOGNA: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Garuti, Maselli; Nanni, Paris, Clerici, Massimelli, Grop. (12 Malgioglio, 13 Valmassoi, 14 Pozzato).

FIORENTINA: Mattolini; Tendi, Marchi; Pellegrini, Galdiolo, Restelli; Caso, Sacchetti (dal 60' Di Gennaro), Casarsa, Antognoni, Desolati. (12 Ginulfi, 14 Gola).

ARBITRO: Gussoni di Tradate.

NOTE: Giornata calda con cielo poco nuvoloso, terreno in ottime condizioni; ammonito Galdiolo per scorrettezze al 65'; angoli 7-2 per il Bologna; spettatori 30 mila.

Bologna, 24

Due punti preziosi per il Bologna quelli odierni conquistati nel derby dell'Appennino con i viola della Fiorentina. Due punti che permettono alla squadra di Cervellati di guardare con meno timore la situazione futura, anche se il pericolo della retrocessione rimane ancora pressante. La odierna vittoria sui ragazzi di Mazzoni è infatti molto importante sulla sorte dei rossoblu, i quali hanno saputo scuotersi di dosso il pericolo sorto nel primo tempo quando la Fiorentina ha avuto a disposizione almeno tre occasioni per andare in vantaggio. Poi, fallite queste a opera di Desolati e di Casarsa, il Bologna, che nel primo tempo non era riuscito a impensierire Mattolini, è stato in grado di fare centro due volte. Dapprima è riuscito con una insperata rete di Maselli che è stata doppiata poi, con un poco di fortuna, da Clerici, sul cui corpo è finita una respinta del portiere viola.

Catanzaro-Cesena 4-2 (2-2)

MARCATORI: al 12' Palese, al 19' Piangerelli, al 40' Improta, al 45' Sperotto, al 76' Ranieri, all'86' Palanca.

CATANZARO: Pellizzaro; Nicolini, Ranieri; Banelli, Maldera, Vichi; Nemo (dal 69' Boccolini), Improta, Sperotto, Arbitrio, Palanca. (12 Novembre, 14 Mondello).

CESENA: Bardin (dal 48' Martini); Lombardo, Oddi; Piangerelli (dal 78' Zaniboni), Battistoni, Pepe; Bittolo, Frustalupi, De Ponti, Valentini, Palese (14 Zuccheri).

ARBITRO: Menicucci di Firenze.

NOTE: Giornata di vento, terreno in buone condizioni; spettatori 12 mila. Ammonito Palanca. Bardin si è infortunato in uno scontro con Nicolini. Angoli 16 - 3 per il Catanzaro.

Catanzaro, 24

Strana partita quella odierna tra le due ultime della classe. Si era messa male per i giallorossi calabresi, in svantaggio nei primi 40 minuti di gioco per due reti a zero; poi il Catanzaro si è svegliato improvvisamente negli ultimi cinque minuti raddrizzando il risultato prima del fischio del riposo.

Create le premesse per il successo, la squadra di Di Marzio si è battuta con decisione all'attacco conseguendo quei due punti che consentono ancora di sperare per la permanenza in serie A.

I romagnoli sono andati in vantaggio al 12' con Palese che ha sfruttato di testa un perfetto traversone di Piangerelli. Sette minuti dopo la seconda rete degli ospiti ad opera dello stesso Piangerelli su traversa di Oddi.

basket

ANCHE NEL SECONDO «PLAY-OFF» I VARESINI IMPONGONO LA LORO CLASSE

Lo scudetto ai «vecchi» della Girgi

NON E' BASTATA LA SUPERIORITA' FISICA ALLA SINUDYNE

Ancora una volta Morse è stato il trascinatore

Mobilgirgi-Sinudyne 91-79 (35-38)

SINUDYNE BOLOGNA: Caglieris 10, Antonelli 23, Martini, Villalta 11, Driscoll 6, Serafini, Bertolotti 28. Non entrati: Valenti, Sacco, Pedrotti.

MOBILGIRGI VARESE: Jellini 1, Campiglio, Zanatta 18, Morse 31, Ossola 11, Meneghin 8, Bisson 18, Rizzi 4. Non entrati: Mottino e Bechini.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tiri liberi, Sinudyne 20 su 29; Mobilgirgi 17 su 24. Usciti per cinque falli: nel secondo tempo a 12'33" Driscoll; a 15'24" Jellini; a 16'53" Zanatta, a 18'25" Bisson, a 18'48" Villalta. Fallo tecnico a Rizzi.

Bologna, 24

La Mobilgirgi ha vinto per due a zero il primo play-off nella storia del campionato italiano di basket, aggiudicandosi uno scudetto che le mancava da due anni. Lo ha ripreso a spese della Sinudyne, campione d'Italia 1976-77, al termine di una partita difficile, arcigna, combattutissima, indiavolata nei contatti fisici, non sempre pregevole sul piano tecnico, ma comunque in grado di offrire uno spettacolo eccezionale ai seimila spettatori che riempivano il palazzo dello sport bolognese.

Il successo della squadra di Gamba si spiega in due parole: i varesini hanno dimostrato che, nonostante l'età avanzata di tutto il complesso, l'esperienza, la determinazione, la classe immensa hanno ancora la meglio sulla vivacità e la grande forza fisica di una formazione più giovane come la Virtus. La Sinudyne, che in questa stagione aveva perso quattro volte su cinque contro la Girgi, puntava molte delle sue chances finali su un complesso omogeneo, su dieci giocatori abbastanza intercambiabili. Invece, alla prova dei fatti i magnifici dieci sono serviti poco a Peterson.

Per di più, questa Sinudyne ha avuto la grave colpa di non aver saputo sfruttare il vantaggio accumulato verso la fine del primo tempo e di essersi arresa sul piano della determinazione quando, a pochi minuti dal termine, la Girgi ha cominciato a rallentare il gioco ed a tenere la palla. Alla fine dunque grande ottimismo nel clan dei neo-campioni: «Questo successo — ha detto Gamba — è tutto merito dei giocatori e spero che contribuisca a impedire la smobilitazione generale di cui si è parlato».

Dopo la batosta subita dal Maccabi, la Mobilgirgi aveva assolutamente bisogno di vincere in campionato per disputare la Coppa dei campioni del prossimo anno. L'appuntamento (e la vendetta) l'ha fatta risorgere. «E' stata la resurrezione di Morse» ha detto ancora Gamba riferendosi alla partita odierna.

L'ultimo turno dei «play-off»

RISULTATI

1.o e 2.o posto — A Bologna: Mobilgirgi - Sinudyne 91-79 (35-38).

3.o e 4.o posto — A Bergamo (campo neutro): Alco-Forst 111-109 (53-46) (97-97) dopo 2 tempi supplementari.

5.o e 6.o posto — A Milano: Cinzano - Xerox 108-94 (52-34).

7.o e 8.o posto — A Reggio Emilia: Fernet - Brill 117-96 (54-51).

CLASSIFICA FINALE

1) Mobilgirgi, campione d'Italia 1976-77, 2) Sinudyne, 3) Alco, 4) Forst, 5) Cinzano, 6) Xerox, 7) Fernet Tonic, 8) Brill.



Meneghin al rimbalzo. Telefoto Ap

SUPERATA UNA NERVOSA SCAVOLINI GRAZIE AI «TRUCCHI» DI LOMBARDI E ALLA GRANDE PROVA COLLETTIVA DEI TRIESTINI

NELLA PARTITA DEGLI ADDII SOLO APPLAUSI AL PALASPORT

Pozzecco appende le scarpe al chiodo - Anche «Dado» pare sia in partenza: Fernet Tonic?

Miglior conclusione non poteva avere la «partita degli arrivederci» e, per qualcuno, forse quella dell'addio. I neroverdi hanno salutato con una vittoria i propri tifosi; Franco Pozzecco, un po' commosso ha comunicato l'intenzione di appendere le scarpe al chiodo (cosa che gli è costata una cena per molti... in cambio dei vari riconoscimenti e di quell'interminabile ovazione che ha accompagnato la sua uscita del campo). I «saluti» non si fermano qui. Probabilmente è stata l'ultima partita casalinga con i colori dell'Hurlingham anche per Lombardi. Il tecnico è stato evasivo, il direttore sportivo Zalateo si è trincerato dietro un «lo dirà il presidente» (che non abbiamo potuto interpellare perché non presente alla partita), fatto sta che «Dado» nei giorni scorsi ha presentato ufficialmente una richiesta di essere libero per la prossima stagione.

Hurlingham - Scavolini 84-74 (42-36)

HURLINGHAM: Ritossa 6, Forza 15, Scolini 8, Oeser, Meneghel 14, Pozzecco 5, Iacuzzo 8, De Vries 28, Rella, Avon.

SCAVOLINI: Diana 10, Ponzoni, Natali 7, Oliveti, Gurini, Grasselli, Brewster 20, Ricardi 16, Benevelli 13, Giauro 8.

ARBITRI: Totaro di Palermo e Bottari di Messina.

NOTE: tiri liberi: Hurlingham 12 su 19; Scavolini 20 su 28. Usciti per 5 falli: Pozzecco (61-50), Forza (84-70).

La futura destinazione, a quanto sembra, non dovrebbe essere il Jollycolombani ma il Fernet Tonic. Trieste, dunque, perde un grande tecnico che ha lavorato in modo formidabile, a prescindere da qualche comprensibile «coda», logica conseguenza del suo caratteraccio. Ma nessuno a questo mondo è perfetto: rimane la constatazione che Lombardi è stato capace di dare qualcosa che mancava al basket triestino. Comunque non dilunghiamoci oltre e ritorniamo alla gara con la Scavolini. I marchigiani hanno perso l'autobus del possibile spareggio e il fatto che l'Hurlingham sia riuscita a superarli lascia spazio alle mille e più recriminazioni.

Se la Scavolini, insomma, era in corsa fino a ieri per la promozione, i ragazzi di Lombardi, al completo, a quest'ora dove sarebbero? E c'è da tener presente che De Vries e soci sono riusciti a farcela anche senza Oeser. «Richy», che aveva una caviglia in disordine ha provato per un paio di minuti ma ha dovuto rinunciare ben presto. I «babies» ancora una volta non hanno fallito, guidati da quel campionissimo che risponde al nome di Ron De Vries ma anche gli altri giocatori impiegati non hanno tradito le attese.

«Dado», com'è sua abitudine, sceglie questo rischio calcolato all'inizio, quindi attua la sua zona-box micidiale che spesso disorienta gli avversari. E anche questa volta ha avuto ragione, nonostante sul fronte opposto ci fossero dei tiratori scelti come Benevelli, Brewster, Ricardi e il piccolo playmaker Diana. I marchigiani hanno perso presto la tramontana e si sono intestarditi in un «non gioco» incredibile. Brewster, senza sentir ragione, ha giocato nella più completa anarchia tattica, all'insegna del «faccio tutto io». Benevelli, dopo un inizio strepitoso (quattro centri consecutivi), ha dimostrato di avere un carattere più che fragile e inoltre Toth, incredibilmente, ha tenuto in panchina l'oriundo Ricardi che ci sembra sappia il fatto suo.

L'Hurlingham, dopo aver ingarbugliato i piani della Scavolini, che tra l'altro aveva il grande vantaggio nel settore lunghi, ha costruito la sua vittoria sulla manovra ragionata che iniziava con sicurezza da quel «piccolo grande giocatore» che è Scolini e sulle portentose conclusioni di De Vries. Anche ieri il «mulo di Los Angeles» è stato incontenibile dimostrando una tecnica sopraffina e una precisione mostruosa. Ma non vanno dimenticati neppure i canestri importanti di Forza, «esploso» nella seconda frazione di gioco e autore di un bellissimo «tap in», di Meneghel, splendido difensore e anche prezioso cecchino, di Pozzecco, che ha scatenato l'entusiasmo per due centri a lunga gittata, di Iacuzzo e anche di Ritossa. Quest'ultimo, gettato in campo in un momento delicato dell'incontro, ha scosso per due volte consecutive la retina dimostrando di avere acquistato una sufficiente maturità.

La Scavolini si è smarrita, nonostante le ottime prestazioni di Ricardi che nel primo tempo ha portato avanti la sua squadra (12-6 al 5') e di Benevelli. I ganci, i tiri da fuori e da sotto di De Vries consentivano all'Hurlingham di recuperare il terreno perduto e i canestri del sorpasso portavano la firma di Ritossa (35-32 al 17'). Nella seconda frazione di gioco i tiri dalla distanza di Ritossa e Pozzecco, un'entrata al fulmicotone di Scolini condannavano una Scavolini nervosissima che si affidava alle estemporanee conclusioni del barbuto Brewster.

Severino Baf



(Italfoto)

Meneghel «buca» in entrata la difesa dei nervosi marchigiani

GORIZIANI PRESSOCHÉ PRIVI DI GARRETT (4 FALLI IN ATTACCO!)

Il ritmo elevato dei torinesi costringe alla resa la Pagnossin

Chinamartini - Pagnossin 90-88 (48-51)

CHINAMARTINI: Valenti 6, Mandelli, Delli Carri 8, Mitton 10, Fioretti 8, Marietta 10, Grochowalski 22, Riva 4, Paleari 22.

PAGNOSSIN: Savio 25, Furlan 4, Garrett 15, Soro, Ardessi 5, Fortunato 2, Flebus 8, Beretta 6, Bruni 23.

ARBITRI: Albanesi e Paronelli di Varese.

NOTE: spettatori 700 circa. Usciti per 5 falli a 2'01" dalla fine Marietta e a 40" dalla fine Beretta. Tiri liberi: 18 su 23 per la Pagnossin, 6 su 7 per la Chinamartini.

Torino, 24

La Chinamartini chiude in bellezza l'ultimo impegno casalingo, regalando una bella vittoria (non certo facile) ai propri tifosi. La Pagnossin, che voleva vincere a tutti i costi, per mettere una seria ipoteca alla conquista del secondo posto, ha però dovuto cedere le armi ad una squadra, che oltre ad avere il merito di aver espresso un ottimo gioco di insieme, ha indovinato soprattutto gli inserimenti effettuati dal proprio allenatore Gianni Asti.

Inserimenti felici sono stati l'ala Mitton e il pivot Fioretti, anche se quest'ultimo a nove minuti dalla fine è stato costretto ad abbandonare perché aveva male al piede sinistro. La Pagnossin, dopo un felice inizio e un completo controllo del primo tempo, chiuso con il punteggio di 51-48 a suo favore, nella ripresa cede agli avversari, facendosi raggiungere dopo due minuti di gioco e, ancora, facendosi staccare di ben tredici punti a dodici minuti dal termine. I goriziani mancano quindi la vittoria per un solo canestro di differenza e sembrano quindi costretti ad andare allo spareggio, con il Brina Rieti o la Scavolini.

Veniamo alla partita: all'inizio le due squadre si sono studiate con un gioco prevalentemente a zona, 2-1-2, ed effettuati dei continui cambiamenti sino ad arrivare decisamente a giocare sull'uomo. Nel primo tempo la meglio l'ha avuta la squadra d iBenvenuti, con Savio (14 punti) e Bruni (16) che riuscivano a districarsi bene realizzando continui canestri mentre Garrett controllava bene «Grocho».

La Chinamartini, dopo le prime pecche iniziali, riesce a trovare un'identità e in particolar modo ritrova il suo maggior esponente in «Grocho», che viene fuori alla distanza chiudendo con 18 punti per il primo round.

La ripresa è decisamente tutta per la China e solo nel finale per la Pagnossin. I torinesi sembrano impazziti ed effettuano un gioco velocissimo, trovando diversi varchi ed imponendosi con degli elementi inseriti molto bene nel quintetto base, come Mitton e Paleari. Quest'ultimo, entrato dopo 15' di gioco nel primo tempo, ha dato man forte al compagno americano altre a realizzare punti preziosi: ben 22 a chiusura dell'intero incontro.

Alla Pagnossin è mancato decisamente Garrett, costretto a star fuori squadra per i falli continuamente assegnatigli in zona d'attacco. Ben 4 ne aveva raggiunti a 12' dalla fine.

Antonio Calandra

CLASSIFICAZIONE - GIRONE «B»

I RISULTATI

*G.B.C. - Cosatto	101-74
IBP - *Snaidero	108-98
*Roller - Vidal	88-77
*Emerson - Sapori	86-73

LA CLASSIFICA

Emerson	13	11	2	1086	1017	22
I.B.P.	13	10	3	1127	983	20
Sapori	13	9	4	981	936	18
Snaidero	13	9	4	1141	954	18
G.B.C.	13	5	8	1042	1083	10
Vidal	13	4	9	990	1079	8
Cosatto	13	3	10	914	1041	6
Roller	13	1	12	962	1064	2

L'ITALSIDER ALLA SECONDA SCONFITTA IN CASA

Scivolone atto secondo

Lido Venezia-Italsider 78-73 (41-37)

ITALSIDER: Hrovatin 21, Pozzecco 3, Falconetti 15, Krecic 2, Quarantotto, Dalla Costa 6, Perin, Giuliani, Bacchelli 4, Millo 22.

LIDO VENEZIA: Guadagnino 10, Ballarin 25, Marchi 8, Enzo 2, Lovadina 2, Bartolozzi 19, Ficotto 12, Carlon, Pastorello.

ARBITRI: Tura e Pace di Bologna.

NOTE: tiri liberi, Lido 13 su 21; Italsider 23 su 35; usciti per cinque falli: Marchi (63-58), Dalla Costa (67-63), Falconetti (73-67).

Dopo questa seconda sconfitta consecutiva in casa, l'Italsider ha posto nuovamente in discussione il discorso promozione. I rossoneri, forse convinti di avere già in tasca il biglietto per accedere alla serie «B», hanno preso sottogamba il Lido di Venezia, la cenerentola del girone, e sono stati puniti per tale presunzione. La deconcentrazione accusata fin dai primissimi secondi di gioco è stata fatale e la rimonta contro una squadra galvanizzata dall'insperato vantaggio si è resa sempre più difficoltosa con il passare dei minuti.

Ancora una sconfitta quindi e per domenica è in programma la partita contro il Faram di Treviso; a questo punto, con quattro punti all'attivo tutto è ancora da vedere, ma è senz'altro necessario che già fin dal prossimo turno la squadra ritrovi quella omogeneità e quella voglia di vincere che costituivano le sue peculiari coratteristiche. Soltanto in tale maniera si potrà salire alla categoria superiore categoria che l'Italsider ha già dimostrato, in altre occasioni, di meritare.

(U. S.)

CLASSIFICAZIONE - GIRONE «A»

I RISULTATI

Brina - *Brindisi	75-63
*Canon - Jolly	95-83
*Chinamartini - Pagnossin	90-88
*Hurlingham - Scavolini	84-74

LA CLASSIFICA

Canon	13	11	2	1145	1040	22
Brina	13	8	5	1064	1071	16
Pagnossin	13	8	5	1069	1046	16
Scavolini	13	7	6	1072	1039	14
Jolly	13	6	7	1184	1127	12
Chinamartini	13	6	7	1190	1183	12
Hurlingham	13	5	8	897	924	10
Brindisi	13	1	12	923	1114	2

LE PARTITE DELL'1.5.1977

Pagnossin - Brindisi
Scavolini - Canon
Brina - Chinamartini
Jolly - Hurlingham

SFORTUNATA L'ULTIMA PROVA CASALINGA DELLA SNAIDERO

Perso per i friulani l'autobus dell'«A-1»

IBP-Snaidero 108-98 (63-49)

IBP: Lauricella 2, Lazzari 20, Malachin 18, Gilardi 13, Kosmalsky 20, Tomassi 28, Fossati 3, Malanima 4. Non entrati: Marcacci e Rossetti.

SNAIDERO: Andreani 8, Savio 3, Giomo 14, Viola 3, Cagnazzo 20, Tognazzo, Riva 2, Melchionni 29, Fleischer 19. Non entrato: Milani.

ARBITRI: Morelli di Pontedera e Baldini di Pisa.

NOTE: tiri liberi, 26 su 33 per l'IBP; 16 su 22 per la Snaidero. Usciti per cinque falli Fleischer all'11' (73 a 82), Cagnazzo al 17' (89 e 93), Tomassi al 18' (99 a 89), Giomo al 18' (92 a 99) Kosmalsky a 19'13" (104 a 94).

Udine, 24

Malinconico addio della Snaidero alla A-1 questa sera con la sconfitta subita ad opera dell'IBP; una sconfitta, è bene dirlo subito, sulla quale ben poco vi è da recriminare: i romani sono scesi al «Carnera» decisi a giocarsi fino in fondo le possibilità che ancora rimanevano loro di rimanere gareggiare per il rientro nella massima serie. E queste possibilità, a parte la solita grinta e la buona organizzazione di gioco messa in evidenza, la squadra ospite le ha amministrate con tanta determinazione e con la saggezza della panchina rivelatasi ancora una volta determinante.

La chiave di volta della partita, che per altro l'IBP ha condotto sempre dal fischio d'inizio, letteralmente dominandola anche nel primo tempo, si è avuta al nono della ripresa: la Snaidero che era sempre stata sotto di 12-15 punti, operando lo sforzo massimo e portandosi in un pressing abbastanza stretto anche se non perfetto, è riuscita a portarsi a sole tre lunghezze (74 a 77) ma soprattutto a disorientare completamente gli avversari.

A questo punto Bianchini ha affiancato con Tomassi davvero sbalorditivo per precisione di tiro, lucidità di idee e per l'enorme mole di lavoro svolta, l'esperto Fossati che ha avuto il potere di ridare calma e fiducia ai propri compagni riuscendo così a spezzare il ritmo degli arancioni, che oltrettutto pagheranno nei successivi minuti con l'uscita per cinque falli di numerosi uomini e con i tiri liberi subiti l'immancabile risvolto negativo che ogni pressing comporta.

La Snaidero, che oltrettutto mancava di Milani, colto da crampi allo stomaco all'inizio della partita, ha comunque avuto il merito di non demordere e di rincorrere con tutte le energie possibili, almeno nella seconda frazione, l'aggancio e il superamento dei romani per non perdere l'ultima possibilità di lottare per la A-1. Ed è quasi riuscita a coronare questo sforzo una seconda volta a 4' dal termine, quando si è fatta ancora sotto sull'87 a 90 senza comunque che i romani si facessero prendere dal nervosismo tanto che riusciranno a chiudere quasi in scioltezza e con un vantaggio sul tabellone che in sostanza rispecchia l'andamento della gara.

Se si eccettuano questi due momenti determinanti la partita non è riuscita ad esprimere molto con l'IBP che ha condotto con autorità e la Snaidero alla ricerca di sè stessa per tentare di prevalere.

Basta fare un semplicissimo conto per capire come fra due squadre che si potrebbero, in sostanza, considerare sullo stesso piano in certe occasioni e situazioni si possano accumulare in breve tempo divari di 15 punti. Ma lo sport è fatto anche di queste cose: spesso, per non dire sempre, i titoli si conquistano e le retrocessioni si evitano quando si è accompagnati da una certa dose di fortuna. Una cosa che la Snaidero quest'anno decisamente non ha conosciuto risentendone in maniera determinante anche perché la mancanza della buona sorte si è accompagnata a un'altra serie di coincidenze sfortunate e a un inizio di campionato forzatamente sotto tono.

Giorgio Verbi

FINALISTA SIA IN DOPPIO SIA IN SINGOLO A CHARLOTTE

Anche Barazzutti trova l'America

Charlotte, 24

Quale che sia l'esito di questo torneo della «WCT» di Charlotte, non vi è dubbio che è di Corrado Barazzutti che si continuerà a parlare ancora nei prossimi giorni. Il numero due della rappresentativa azzurra di Coppa Davis è due volte in finale: nel singolo, grazie alla sua vittoria su Adriano Panatta, (6-3, 6-0) e nel doppio, dove con Panatta al fianco dovrà avere ragione dell'australiano Ken Rosewall e dell'olandese Tom Okker.

Il successo su Panatta pur se inatteso non deve sorprendere. Adriano ha infatti dovuto affrontare Corrado subito dopo aver superato nei quarti Cliff Drysdale. L'incontro, interrotto per la pioggia era ripreso con Panatta in vantaggio per 6-4, 4-3. Concluso in venti minuti set ed incontro (6-4, 6-4) il numero uno del tennis azzurro è sceso in campo per affrontare un Barazzutti caricato al massimo. Chiaramente affaticato, Panatta ha tenuto testa a Barazzutti soltanto per i primi sei giochi del primo set, poi ha alzato bandiera bianca consentendo all'avversario e connazionale di infliggergli nel secondo e decisivo set un secco cappotto.

«Non c'è molto da dire per quanto riguarda l'incontro. In ogni partita ci può essere chi giochi bene e chi male. Oggi mi sentivo bene. E sono giunto sempre puntuale sulla palla» ha commentato Barazzutti. Per la sconfitta Panatta non fa drammi. «Quando scendo in campo è chiaro che lo faccio con l'intenzione di vincere. E' chiaro però che oggi non ho giocato bene».

In realtà Barazzutti ha spiegato l'esibizione opaca di Panatta con la sicurezza che egli ormai ha acquistato di partecipare alla finale di Dallas riservata agli otto migliori della WCT. In questa semifinale tutta italiana l'arma migliore di Barazzutti è stata indubbiamente la voleè che puntualmente ha sorpreso Panatta lasciandolo fermo a seguire con lo sguardo la traiettoria della palla.

Nella finale del singolare maschile dove sono in palio ben trentamila dollari, Barazzutti avrà di fronte Eddie Dibbs. L'americano, fortissimo sul rovescio a due mani, ha avuto ragione in tre set di John Alexander.

Sconfitto nel singolo, Panatta avrà modo di rifarsi in doppio. Insieme a Barazzutti non gli dovrebbe essere difficile avere ragione di Ken Rosewall e Tom Okker che in semifinale hanno superato la coppia formata da Alexander e Drysdale per 6-1, 7-6.

Trofeo Alfasud: vince Piroli

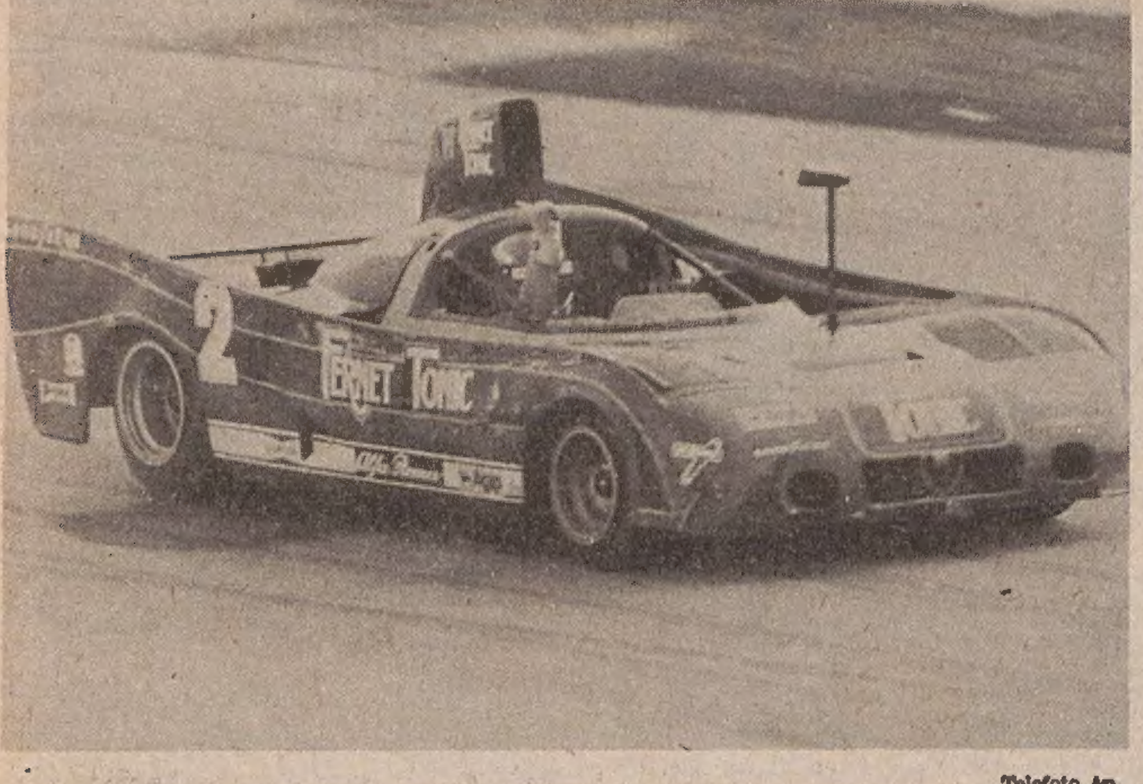
Milano, 24

Si è corsa oggi, sul circuito di Monza, la terza gara del trofeo «Alfasud» che ha visto vincitore Franco Piroli in 35'19"5 alla media di 137,919 seguito da Matteo Vasta a 0"2 e da Massimo Nardelli a 0"4.

Dopo questa prova, il trofeo si sposterà l'8 maggio a Kassel-Calden in Germania per la prima gara internazionale di Coppa Europa alla quale parteciperanno i primi dodici classificati lei quattro trofei nazionali.

La classifica del trofeo dopo la terza prova: 1) Baronio 18; 2) Piroli 13; 3) Nardelli 10; 4) Calamai 8; 5) Schermi e Valvassori 4; 8) Drovandi e Biselli 3.

Brambilla e l'Alfa 33 a Monza nella prova di mondiale sport



Telefoto Ap

Monza — Brambilla ha vinto con l'Alfa 33 SC 12 il Trofeo Caracciolo, seconda prova del mondiale sport. La gara è stata animata soprattutto dalle noie delle due Alfa (la seconda era guidata da Merzario, alla fine settimo) in gara serrata tra di loro sin dalla partenza. Secondi Francia-Artina su Osella BMW; al terzo posto sono giunti Tesini e Gianfranco su Osella PA/5

IL SUGGELLO FRANCESE ALLE CLASSICHE BELGHE



Telefoto Ap

Liegi — Dopo undici anni di «astinenza», un francese è tornato a vincere la Liegi-Bastogne-Liegi. Si chiama Bernard Hinualt, e si è imposto in volata dopo una corsa durissima al belga Dierickx. A 10 secondi i «big»: De Vlaemink, Maertens e Merckx

FORD ESCORT
DAL FANGO DEL SAFARI RALLYE
ALL' ASFALTO DELLA CITTÀ
È SEMPRE LA PRIMA
FORD ESCORT
RS 2000
NC NUOVA CONCESSIONARIA
Ford
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

SERIE «C»

L'UDINESE HA ACCORCIATO MAGGIORMENTE LE DISTANZE - CEDONO GLI ALABARDATI AD ALESSANDRIA

A UN PUNTO DALLA CAPOLISTA!

IN GIORNATA «GRIGIA» IL REPARTO ARRETRATO

Ricade sui difensori la colpa della sconfitta

La vittoria dei padroni di casa è stata raggiunta su rigore

Alessandria - Triestina 3-2 (2-2)

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Franca, al 26' e al 30' Frigerio, al 31' De Luca; nel secondo tempo al 26' Marullo (su rigore).

ALESSANDRIA: Zanier; Romei, Di Brino; Ghezzi, Colombo, Alberti; Pileggi, Vianello (nel s.t. al 31' Rolfo), Marullo, Borghi, Frigerio, Favot, Baretta.

TRIESTINA: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti (dal 31' del s.t. Furlan), De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Dri, Franca, Trainini. Valsecchi, Berti.

ARBITRO: Filippi di Milano.

NOTE: cielo sereno, terreno ottimo. Ammoniti Borghi e Colombo per l'Alessandria. Calci d'angolo 5-4 per la Triestina. Spettatori 2000 circa.

Alessandria, 24

La Triestina ha indubbiamente perso un'altra grossa occasione per centrare il bersaglio del primo successo esterno. Non tragga in inganno, in questo senso, il risultato del tutto a favore della formazione grigia: quanto meno, su di un piano di giustizia sportiva, ci sarebbe stato comodo il pareggio. Ma la Triestina ha buttato via molto di più di un punto, e cioè del pareggio: ha butttato via entrambi i punti per una serie di clamorose ingenuità difensive che chiamare ingenuità è veramente poco.

La squadra ospite ha cominciato alla grande, ha segnato per prima, ha sfiorato il raddoppio e, mentre stava conducendo tranquillamente la partita, tanto da far ammutolire gli sportivi locali presenti sugli spalti, si è fatta infilare due volte nel giro di 4 minuti per la dabbenaggine di un paio di difensori, primo fra tutti Lucchetta, senza dubbio in giornata clamorosamente «no». Così il gran lavoro svolto a centrocampo dai vari Franca, Trainini, Politti e Fontana, e la buona disposizione di Dri e di Andreis, quest'ultimo quanto mai attivo e concludende, sono stati annullati per gli errori inconcepibili del settore difensivo, dove in pratica si è salvato soltanto De Luca.

La cattiva giornata dei difensori ha senza dubbio influito psicologicamente sul rendimento successivo della squadra, che ha visto vanificate in malo modo tutte le belle cose e tutti gli sforzi messi in atto per concludere nel modo migliore possibile la trasferta in terra piemontese. Dal canto suo l'Alessandria, partita piuttosto in sordina e ben presto trafitta dal gol e dalle azioni ficcanti degli ospiti, una volta trovatasi quasi inaspettatamente in vantaggio si è ringalluzzita ed è riuscita a cogliere un successo in cui forse, dopo la prima mezz'ora, neppure i più accesi ottimisti avrebbero voluto o potuto credere.

Cronaca. L'Alessandria vorrebbe partire alla grande ed attacca con grinta e determinazione, prima con Pileggi, giovane ala destra che interessa il Torino, e poi con Borghi, un anziano che in questi ultimi tempi sembra aver ritrovato la gioventù. La Triestina però controbbatte con efficacia, si affacia con rapidi contrattacchi nell'area di rigore avversaria, ed infatti al 17' si porta in vantaggio a seguito di una elaborata azione. Franca riceve da Zanini e segna di precisione, infilando l'angolino alto alla destra del portiere Zanier, rimasto ingannato dalla beffarda traiettoria della palla. Ma non basta ancora perché in una successiva mischia davanti alla porta dell'Alessandria, creata da una ficcante azione in profondità dell'ala destra Andreis, la palla per poco non si insacca nuovamente.

Sono invece i grigi piemontesi che conquistano il pareggio, a seguito di un errore di un difensore, il terzino Lucchetta, che «buca» clamorosamente, facilitando l'intervento di Frigerio. Questi, solo davanti a Bartolini, lo batte, colpendo la palla da distanza ravvicinata. E' il 26'. Quattro minuti dopo una combinazione fra Pileggi e Ghezzi offre a Frigerio l'occasione per il raddoppio che l'intraprendente punta alessandrina non si lascia sfuggire.

Reagiscono i giuliani, e con decisione; un minuto dopo, De Luca, su tiro di punizione calciato alla perfezione da Franca, gira alle spalle di Zanier la palla del pareggio. Ancora nuove emozioni e al 32' l'alessandrino Di Brino, su azione personale, colpisce la traversa della porta giuliana a portiere battuto.

E' stato un primo tempo molto interessante, ricco di gioco, durante il quale le due compagini hanno dato vita a piacevoli azioni, molto pregevoli, che hanno fruttato ben quattro reti. Si sono distinti in questo primo tempo, Vianello, Borghi e Frigerio dell'Alessandria; per la formazione della Triestina Franca, Dri e Andreis.

Alla ripresa, il gioco ristagna. Il caldo e l'impegno posto dagli uomini in campo sembrano aver loro fiaccato le forze, ma non è così, perché dopo fasi alterne al 24' l'alessandrino Romei sbuca alle spalle della difesa triestina e lancia Frigerio, sul quale esce a valanga il portiere Bartolini, che salva con il corpo.

La decisione della partita è rimandata di poco, perché al 26' il terzino Zanini alza le braccia su di una rovesciata di Pileggi e ferma la palla con le mani; ci sarebbe da discutere sulla volontarietà del fallo, ma l'arbitro non ha dubbi e assegna il calcio di rigore all'Alessandria. Tira Marullo e, nonostante il buon intervento di Bartolini, che frena la palla, segna la terza rete.

La Triestina reagisce ancora con caparbia volontà, impegnando duramente la difesa locale, che si salva in angolo su tiro di Fontana e subito dopo su tiro di Dri. Su questo episodio si chiude la combattuta partita.

La Triestina comunque esce da questo confronto con tutti gli onori, e si può dire che la divisione dei punti raggiunta nel primo tempo avrebbe meglio fotografato i meriti delle squadre in campo.

Giangiacomo Viazzi

I RISULTATI

*Alessandria - Triestina	3-2
*Bolzano - Lecco	1-0
*Cremonese - Mantova	1-1
*Padova - Pergocrema	2-1
*Piacenza - Clodia	5-0
*Pro Patria - Seregno	2-0
*Pro Vercelli - Venezia	2-0
*S. Angelo - Juniorcasale	3-2
*Treviso - Biellese	1-0
*Udinese - Albese	2-0

LA CLASSIFICA

Cremon.	32	17	12	3	36	15	46	—2
Udinese	32	16	13	3	41	20	45	—3
Treviso	32	15	11	6	34	15	41	—7
Lecco	32	14	8	10	34	24	36	—12
Juniorc.	32	12	12	8	32	25	36	—11
Bolzano	32	12	11	9	33	29	35	—13
Alessand.	32	12	10	10	31	29	34	—14
Triestina	32	9	15	8	35	26	33	—15
Piacenza	32	10	13	9	33	31	33	—15
Mantova	32	8	15	9	26	28	31	—17
Padova	32	9	13	10	25	28	31	—17
S. Angelo	32	10	11	11	21	28	31	—17
Pro Verc.	32	9	12	11	29	31	30	—18
Albese	32	10	10	12	20	30	30	—18
Pergocr.	32	9	11	12	27	33	29	—19
Biellese	32	9	10	13	29	32	28	—20
Seregno	32	8	12	12	26	33	28	—20
Pro Patria	32	8	12	12	26	36	28	—20
Clodia S.	32	7	8	17	23	38	22	—26
Venezia	32	4	5	23	19	49	13	—35

MAI TANTO IN SALUTE LE ZEBRETTE CHE TORNANO A SPERARE

GLI UDINESI SI RITENGONO PRONTI AD AFFRONTARE LA VOLATA FINALE

Udinese - Albese 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 31' Pellegrini, al 44' Belotti (su rigore).

UDINESE: Marcatti; Corti, Fanesi; Tormen, Groppi, Belotti; Basili, Gustinetti, Pellegrini, Bracchi, Galasso (dal 31' s.t. Lovison). Paleari, Apostoli.

ALBESE: Ederini; De Gasperi, Soro; Saloni, Manica, Fantini; Strumia (Rossi), Rampanti, Carelli, Luciani, Pavoni. Ticconi, Lombardi.

ARBITRO: Esposito di Torre Annunziata.

NOTE: terreno buono; spettatori seimila; incasso 16.500.000 lire. Ammoniti Carelli e De Gasperi per gioco scorretto. Calci d'angolo 12-6 per l'Udinese (6-1 nel primo tempo).

Udine, 24

Il risultato in se stesso non conta molto; quel che conta oggi è che l'Udinese ha dimostrato di essere in ottime condizioni di salute, cioè in grado di affrontare la volata finale del campionato con molta disinvoltura. Il suo allenatore Fongaro ha detto, alla fine della partita, che la squadra ha giocato come nelle prime partite di campionato. Ed era vero, perché l'Udinese ha affrontato l'Albese con grande volontà e, soprattutto, a spron battuto, facendo nei primi dieci minuti di gara una vera girandola pirotecnica.

Già nei primi secondi Gustinetti, che doveva poi essere giudicato il migliore di tutti, con il suo passo da «Speedy Gonzales» è riuscito ad imbeccare Pellegrini, il quale ha sparato il primo bel tiro, deviato in corner dal portiere piemontese. E sono stati ben quattro calci d'angolo in quattro minuti a favore dell'Udinese; al 4' Gustinetti, addirittura dal limite dell'area di rigore albese, faceva partire un tiro ad alta parabola d'esterno destro, ed Ederini doveva salvarsi in calcio d'angolo deviando il pallone sull'esterno della traversa della propria porta. Dieci minuti a gran ritmo che hanno dato la netta impressione che l'Udinese è viva e pronta a battere sull'uscio della promozione.

Dopo questi dieci minuti di gloria, l'Udinese ha passato la mano all'Albese, quasi ad invitarla a presentarsi e la squadra azzurra, un po' scombussolata da recenti infortuni, l'ha fatto, senza però preoccupare il portiere Marcatti. Così dal 20' in poi le zebrette riprendevano le redini dell'incontro con una serie di azioni individuali e spettacolari di Galasso, Gustinetti e Pellegrini. Il centravanti bianconero e l'estrema destra Basili sbagliavano con due tiri di testa occasioni molto facili.

Alla mezz'ora arrivava la rete dell'Udinese, logica risultante di una condotta di gara vivace e decisa. E' stato Gustinetti a mettere in subbuglio la difesa piemontese; Luciani stava per liberare la propria area dal pericolo, senonché una sua incertezza permetteva a Bracchi di impossessarsi con molta agilità del pallone di puntare in zona di ala sinistra e da qui di compiere un cross giusto sulla testa di Pellegrini: il centravanti bianconero non aveva difficoltà a spiazzare il portiere albese. In campo è rimasta così soltanto l'Udinese, ma i suoi attacchi mancavano di precisione nel tiro finale. Allo scadere del primo tempo è stato Galasso a portar via il pallone in piena area di rigore a Carelli, retrocesso a dar man forte ai propri compagni, e l'estrema sinistra udinese ha inscenato il suo solito slalom, senonché Fantini lo atterrava proprio a pochi passi dalla porta. Calcio di rigore che Belotti tramutava in gol con un forte tiro sulla destra di Ederini.

Nella ripresa la partita non ha toccato i livelli spettacolari del primo tempo e, d'altra parte, l'Udinese sembrava paga del successo; l'Albese ha compiuto il suo unico tiro in porta soltanto al 24' con Carelli, che, da lontano, impegnava Marcatti con una parata alta. I friulani potevano andare vicino al gol con Corti e Groppi, ma Ederini ha dimostrato di essere uno fra i migliori portieri del girone con alcune prodigiose deviazioni ed alcune parate. L'Albese ha cercato di contrastare la supremazia avversaria e, al 38', per due volte Marcatti ha dovuto intervenire coraggiosamente con tuffi sui piedi di Manica e Fantini, trovatisi soli davanti a lui per la resa della bandiera. Ma l'Udinese aveva sempre modo di imbastire qualche sgroppata, anche perché era vivacizzata da un pubblico entusiasta per la notizia giunta da Cremona, dove la capolista aveva perso ancora un punto in classifica. Questa notizia ha contribuito poi a fare del finale un piccolo trionfo dell'Udinese con bandieroni bianconeri sventolati sul campo da alcuni pacifici invasori che poi hanno continuato la loro festa con una carrellata in città.

Ormai sono in moltissimi quelli che credono nella volata finale dell'Udinese e, d'altra parte, la squadra bianconera ha fatto intendere oggi di possedere tutti i numeri per battere proprio sul filo di lana del traguardo quella che è stata finora una magnifica avversaria, cioè la Cremonese. Una Cremonese che deve venire a giocare a Trieste ed anzi, su questa partita, i bianconeri sperano molto, cioè ritengono che i rossoalabardati possano proprio dare il colpo decisivo al loro destino. Per il resto, la squadra bianconera conta sul mantenimento della propria freschezza fisica, anche se è guardato con preoccupazione il riposo di domenica prossima, imposto dal campionato, che potrebbe rinfrancare i grigiorossi di Cremona. L'Udinese, a questo proposito, ha in programma per domenica una partita amichevole addirittura a Barletta, tanto... per non distrarsi.

Luciano Provini

Le due reti che hanno portato l'Udinese alla vittoria e, nello stesso tempo, alle spalle della capolista Cremonese. E' appena trascorsa la mezz'ora del primo tempo, e Pellegrini colpisce di testa raccogliendo un cross da sinistra di Bracchi: l'estremo difensore avversario è inesorabilmente battuto.

Il successo bianconero viene consolidato da Belotti (manca un minuto al riposo), incaricato di battere il calcio di rigore assegnato all'Udinese per fallo su Galasso: Belotti riesce con una finta a spiazzare Ederini e la vittoria è ormai assicurata.

La lotta con la Cremonese è ora più che mai aperta: saprà l'Udinese approfittare della crisi che la compagine lombarda sta chiaramente denunciando in questo periodo?

Serie C - Girone B

I RISULTATI

*Anconitana - Massese	2-0
*Arezzo - Lucchese	0-0
*Empoli - Spezia	1-0
*Livorno - Fano	2 0
*Olbia - Siena	1-0
Grosseto - *Parma	2-0
*Pistoiese - Pisa	2-1
*Riccione - Giulianova	1-0
*Sangiovannese - Viterbese	1-1
*Teramo - Reggiana	1-0

Serie C - Girone C

I RISULTATI

*Alcamo - Trapani	1-0
*Bari - Brindisi	1-0
*Campobasso - Crotone	1-0
*Marsala - Benevento	1-0
Matera - *Messina	2-1
*Paganese - Salernitana	2-1
*Pro - Vasto - Nocerina	1-0
*Siracusa - Cosenza	0-0
*Sorrento - Reggina	1-0
*Turris - Barletta	2-0

Totocalcio

BOLOGNA-FIORENTINA	(2-0)	1
CATANZARO-CESENA	(4-2)	1
GENOA - FOGGIA	(1-2)	2
MILAN-LAZIO	(2-2)	X
NAPOLI - SAMPDORIA	(1-1)	X
PERUGIA - JUVENTUS	(1-1)	X
ROMA-INTER	(2-3)	2
TORINO - VERONA	(1-0)	1
CATANIA - CAGLIARI	(1-2)	2
PALERMO-L. R. VICENZA	(0-1)	2
PESCARA-COMO	(0-0)	X
AREZZO - LUCCHESE	(0-0)	X
BARI - BRINDISI	(1-0)	1

La schedina di domenica prossima

CESENA - GENOA
FIORENTINA - PERUGIA
FOGGIA - CATANZARO
INTER - BOLOGNA
JUVENTUS - NAPOLI (n. v.)
LAZIO - TORINO
SAMPDORIA - ROMA
VERONA - MILAN
AVELLINO - MONZA
COMO - ATALANTA
RIMINI - L. R. VICENZA
SPAL - LECCE
TERNANA - MODENA

totip

1.a CORSA:	1) Vatex	1
	2) Frosinone	2
2.a CORSA:	1) Bracchetto	X
	2) After	2
3.a CORSA:	1) Mussorgski	X
	2) Nevaio	1
4.a CORSA:	1) Saraceno	X
	2) Agrate	1
5.a CORSA:	1) Quadrifid	1
	2) Vickers	2
6.a CORSA:	1) Borgobor	2
	2) Aduko	2

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso n. 17. Ai tre vincitori con dodici punti spettano lire 6.331.036 lire; ai 56 vincitori con undici punti 339.000 lire; ai 518 vincitori con dieci punti 35.500 lire. Nella zona: nessun dodici, 6 undici e 97 dieci. Nel Friuli-Venezia Giulia sono stati realizzati un undici al bar «Derby» di Trieste, un undici al bar «Aquileia» di Gorizia. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 7, a Pordenone 5, a Udine 2, a Tricesimo 2.

PALLAMANO: PERFETTO ANCHE L'ARBITRAGGIO

Con sicurezza sconcertante la Duina ipoteca lo scudetto

Duina - Firs 24-16 (13-7)

DUINA: Manzoni, Manzin, Kolsek 10, Scropetta 1, Tessarolo 1, Pischianz 6, Pellegrini 1, Andreasic 2, Pisani, Calcina, Gerebizza, Lo Duca.

FIRS ROMA: Wolf, Corona 3, Giovannini, Colla A. 2, Feliziani 4, Magistro, Corsi, Colla M. 3, Scarso, Catoni 1, Romani, Silvia.

ARBITRI: Riolfatti di Rovereto e De Simone di Roma.

Lo scudetto della pallamano resta a Trieste? Dopo questa vittoria è molto probabile. Ormai alla conclusione mancano soltanto tre giornate e... non resta che il Volani.

I fatti della partita? Sono cose che fanno bene al cuore. Tante volte si vede come le cose dovrebbero andare per il verso giusto e invece niente. Arrabbiature, insoddisfazione, magari... ceffoni ai figli appena si ritorna a casa. Ebbene, ieri la Duina deve aver fatto passare un'ottima domenica a tutte le oltre duemila persone che hanno assistito alla partita. E' stata una partita perfetta, spettacolare, entusiasmante, per certi versi addirittura commovente. E non è che si dica così perché la squadra ha vinto: in campo c'erano due squadre che destavano entrambe simpatia. Mai visti così forti i biancoazzurri; simpatici, veloci, cavallereschi e veramente bravi i romani.

Arbitraggio perfetto, fino alle sfumature che di solito si lasciano perdere. E anche questo è positivo, perché è giusto che l'onestà faccia piacere: Riolfatti è di Rovereto ed è stato (purtroppo dobbiamo dire naturalmente, con un notevole senso di colpa) accolto dal pubblico con una salva di fischi incredibile. Ebbene, dopo soli dieci minuti tutta questa ostilità si è spenta di colpo, e alla fine della partita molti sarebbero stati sicuramente disposti a chiedergli scusa. Non c'è stata nel corso della partita una sola protesta, un gesto di stizza verso i direttori.

Perché la Duina ha vinto in maniera così convincente, con una sicurezza addirittura al di là di ogni più rosea previsione? Le spiegazioni sono molte. Diciamo per inciso, tanto per far capire la realtà di questo risultato, che la Firs è, secondo noi, la miglior squadra che abbia giocato a Trieste: se al suo posto ci fosse stato il Volani il risultato sarebbe stato senza dubbio molto più rotondo, e questo basti. Tecnicamente la mossa vincente di Lo Duca è stata quella di far assumere ad Andreasic il falso ruolo di centrale per farlo poi giocare come secondo pivot, ma tutto ha funzionato perché tutti gli uomini scesi in campo hanno dimostrato di essere in condizioni addirittura al di là della perfezione, soprattutto fisicamente.

Non si sono mai visti giocare a questo modo Tessarolo e Calcina, che sono senza dubbio stati ieri gli assi nella manica della Duina. Si sono viste reti di una spettacolarità unica, soprattutto ad opera di un Pischianz funambolico. Pellegrini super-super, Kolsek spietato, Manzoni ormai senza aggettivi. Tutti quelli che sono entrati hanno dato più del normale massimo: Manzin entra in campo ed esordisce parando un rigore, Scropetta fa cose folli, Andreasic bucava la difesa da tutte le parti, Pisani sicuro, Gerebizza in grande stile. Problemi ce ne sono stati soltanto fino al 5' del primo tempo, quando i romani conducevano per 7-5, poi i campioni si sono scatenati e sono stati capaci di passare addirittura al 14-7: come dire che gli ospiti non sono stati capaci di segnare per oltre 26'.

Un particolare curioso: a un certo punto avrebbe dovuto entrare il portiere di riserva della Firs (il titolare ha fatto cose eccezionali), ma non ha potuto farlo: negli esercizi di riscaldamento infatti si è tanto... riscaldato da riportare uno strappo all'inguine.

Fulvio Gon

Royal Belge - Bologna	23-15
Fernet - Forze Armate	31-22
Duina Trieste - Firs	24-16
Loacker - Modena	18-15
Teramo - Forst	17-16
Volani - Firenze	25-17

LA CLASSIFICA: Duina 36; Volani 34; Firs e Royal 28; Forst 23; Loacker 19; Firenze e Teramo 13; Bologna 12; Naddeo Fernet 10; Forze Armate 8; Modena 6.



Gerebizza, uomo-autografo

«COPPA CROCE» DI TENNIS

BRILLANTE ESORDIO

Torino, 24

Brillante esordio della formazione del Tennis Club Trieste nella «Coppa Croce», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori di seconda categoria. Le «racchette» biancoverdi hanno espugnato con un «cappotto» i campi dello Sporting Club Torino: il T.C. Triestino è andato oltre ogni ottimistica previsione. Su un'affermazione in terra piemontese nessuno aveva dubbi. Il capitano non giocatore Boccabianca, alla vigilia della trasferta, era stato esplicito: «Con questa squadra — aveva detto — non possiamo perdere a Torino. Dobbiamo però giocare sempre al massimo delle possibilità per evitare di correre qualche brutto rischio». A Torino quindi il T.C. Triestino ha presentato un biglietto di visita dei più qualificanti, confermando così di possedere tutte le carte in regola per assicurarsi l'ammissione al girone finale nazionale.

L'ostacolo costituito dallo Sporting Club Torino non era certamente dei più agevoli, eppure è stato superato con una naturalezza quasi incredibile. Zamelli, Bassi, Mazzocchi e Tarabocchia (i primi due abbastanza facilmente, gli altri con qualche difficoltà) si sono assicurati i quattro singolari. Zamelli si è imposto in due set a Motta. Dopo un avvio un po' stentato, il biancoverde nel secondo set ha fatto il bello e il cattivo tempo costringendo alla resa l'avversario per 7-5, 6-0. Bassi, che poco prima di scendere in campo aveva dovuto sottoporsi a una iniezione antidolorifica per uno strappo del giorno precedente, ha giocato concentratissimo concedendo ben poco a Mantingo, battuto per 6-2 e 6-4.

Il numero uno Mazzocchi, opposto al giocatore torinese tecnicamente più valido, ha iniziato un po' in sordina, tanto che ha dovuto soccombere nel primo set. Nella seconda e terza frazione, però, Mazzocchi ha ritrovato la vena dei giorni migliori e il padrone di casa ha dovuto arrendersi. Durissima battaglia nell'ultimo singolare fra Tarabocchia e Gazzolo. Tarabocchia, che ha iniziato deconcentrato, si è assicurato la partita nel secondo e terzo set, nel corso dei quali ha lottato allo spasimo. E' stata una partita tiratissima che il triestino, dimostrando un gran carattere, ha vinto nel terzo set dopo che si era trovato in svantaggio per 4-2. Dei due doppi è stato disputato solo uno, quello che Zamelli e Mazzocchi hanno vinto agevolmente contro Motta e Mantingo. Il secondo incontro è stato vinto da Tarabocchia e De Ambrogio per rinuncia dei padroni di casa, in seguito ai crampi che avevano colpito Gazzolo al termine del singolare contro Tarabocchia.

Il dettaglio. Singolari: Zamelli b. Motta 7-5, 6-0; Bassi b. Mantingo 6-2, 6-4; Mazzocchi b. Comba 2-6, 6-2, 6-1; Tarabocchia b. Gazzolo 2-6, 6-4, 6-4. Doppi: Zamelli-Mazzocchi b. Motta-Mantingo 6-2, 6-3; Tabarocchia-De Ambrogio b. Gazzolo-Comba per rinuncia.

Il T.C. Triestino in casa contro il C.T. Bologna

La «Coppa Croce», campionato nazionale maschile a squadre per giocatori di seconda categoria, manderà in scena domenica la seconda giornata della fase eliminatoria. Il T. C. Triestino si presenterà ai suoi tifosi ospitando il C. T. Bologna. La partita verrà disputata sui campi di Padriciano.

QUADRANGOLARE DI PALLANUOTO

Emerge la Triestina

T.C. Triestino - Sporting Club Torino 6-0

EDERA - CUS TRIESTE	6-3
TRIESTINA - MESTRINA	13-5
CUS TRIESTE - MESTRINA	6-6
TRIESTINA - EDERA	12-2

TRIESTINA: Zanotto, Pischiutta, Mattei, Cechet, Piero Bertazzoli, Poli, Comisso, Pino, Umer, Degrassi, Pettener.

EDERA: Zetto, Giacomini, Isler, Motka, Silvestri, Decilia, Marello, Martinuzzi, Grimani, Bozzetto.

MESTRINA: Salvalaio, Rebecco, Buttazzoni, Ferrin, Lavoradori, Peron, Gremese, Pin.

CUS TRIESTE: Brunetti, Brazzach, Foschi, Leghissa, Colautti, Astolfi, Skrapp, Delise, Del Rossi, Violin.

ARBITRI: Giustolisi e Peron.

Promosso dal comitato regionale della FIN, che in questa circostanza ha avuto un valido aiuto dalle tre maggiori società locali, si è svolto in questi giorni un quadrangolare di pallanuoto cui hanno partecipato la Triestina e l'Edera, formazioni della serie B, la Mestrina, squadra di serie C e il Cus Trieste, che anche quest'anno nonostante i suoi validi elementi sarà costretto a giocare nel campionato di promozione.

Nel corso della riuscita manifestazione è emersa la maggiore consistenza e preparazione della Triestina, che ha letteralmente surclassato le sue avversarie, infliggendo loro pesanti passivi. Effettivamente, il successo finale ha premiato la formazione più forte, più omogenea e più valida in ogni fase di gioco. Il rientro nei ranghi alabardati di Piero Bertazzoli ha giovato enormemente al sette alabardato nelle azioni d'attacco.

L'Edera dal canto suo si è difesa come ha potuto, anche se non le è stato possibile schierare Suttora, Poser e il redivivo Caproni. Il secondo posto conquistato dai rossoneri di Orzan conferma peraltro la loro superiorità nei confronti del Cus Trieste e Mestrina, compagini valide che devono però lavorare ancora molto.

I gialli universitari nelle cui file militano giocatori esperti e tuttora validi che a suo tempo hanno formato l'ossatura della Triestina quali Foschi, Brazzach, Leghissa, Colautti e Brunetti hanno disputato un positivo incontro con la Mestrina (6-6). Se gli universitari avranno la possibilità di allenarsi con maggiore intensità è possibile che quest'anno riescano ad assicurarsi la promozione nella serie «C».

Circa la composizione del sette vincitore va segnalato che la porta è stata difesa da Zanotto, un promettente giovane, in quanto il titolare Olivio Stullè è convolato a nozze sabato mattina. Al valido portiere alabardato gli auguri da tutti gli appassionati della pallanuoto.

V. F.

CLASSIFICA: Triestina p. 4, Edera p. 2, CUS Trieste e Mestrina p. 1.

MARCATORI: Bertazzoli 8, Cechet 5, Pino, Comisso, Buttazzoni 4, Ferrin, Foschi, Motka 3, Mattei, Colautti, Skrapp, Silvestri, Isler 2, Umer, Pischiutta, Leghissa, Astolfi, Giacomini, Rebecco, Lavoratori, Gremese, Pin 1.

Si ferma domenica il campionato di «C»

Il campionato di serie C si fermerà domenica per gli impegni della nazionale semiprofessionisti. Il torneo si rimetterà in marcia l'8 maggio con la quattordicesima giornata che vedrà la Triestina in casa contro la Pro Patria e l'Udinese in trasferta all'«Appiani» contro il Padova.

Gli alabardati tireranno un po' il fiato in questi giorni. I giocatori che hanno preso parte alla trasferta di Alessandria si ritroveranno giovedì, mentre tutti gli altri uomini della «rosa» riprenderanno la preparazione mercoledì.

Sabato la Triestina giocherà in amichevole a Faedis. L'incasso verrà devoluto alle popolazioni terremotate.

LE PARTITE DELL'8.5.1977

Albese - Cremonese
Biellese - Bolzano
Juniorcasale - Treviso
Mantova - S. Angelo
Padova - Udinese
Pergocrema - Alessandria
Piacenza - Pro Vercelli
Seregno - Clodia
Triestina - Pro Patria
Venezia - Lecco

● **SOFTBALL.** Il campionato di serie B avrà inizio l'8 maggio. Le Ceramiche Brunetta di Trieste, sono state incluse nel girone triveneto che comprende l'Eagle Trento, il Ponte di Piave, il Bolzano e l'A.R.A. Trento.

Pesca: successo di Fedrigo e Brunelli

Fedrigo e Brunelli dell'Italsider hanno vinto la gara di canna-lenza da natante organizzata dalla sezione provinciale della Fips e disputata ieri mattina in un quadrilatero di mare prospiciente la riviera barcolana. La manifestazione, selettiva per il campionato italiano, era originariamente in calendario il 3 aprile, ma è stata rinviata a ieri per motivi tecnici. Bel successo di squadra dell'Adriaclub «de Stradi» che piazzando sue coppie al secondo, al terzo e al quarto posto ha vinto la classifica per società. Ogni coppia ha avuto a disposizione una barca a motore e si è data battaglia quasi esclusivamente a colpi di «guati» perché sono mancate all'appuntamento altre specie di pesci come le menole e i riboni. Ciononostante i carnieri sono stati abbondanti (dell'ordine di 2-3 chili e passa in media) — difficile sospettare l'esistenza di tanti pesciolini sul fondo del nostro torbido mare — e solo alla fine della pesatura si sono potuti conoscere i nomi dei vincitori.

I risultati: 1) Fedrigo - Brunelli (Italsider) punti 8110; 2) Godas - Valentini (Adriaclub) 7950; 3) Parpaiola - Lo Presti (Adriaclub) 7430; 4) Gattegno - Zaccaria (Adriaclub) 7315; 5) Davide - Davide (Dop. PPTT) 7200; 6) Cigala - Mazzari (Italsider) 7170; 7) Tiozzo - Valente (GMT) 6770; 8) Del Castello - Cvietissa (Dop. PPTT) 6665; 9) Galuzzo B - Gobet (ACT) 6550; 10) Canciani - Zaro (Dop. PPTT) 6480.

Classifica per società: 1) Adriaclub; 2) Italsider; 3) Dop. PPTT; 4) GMT; 5) ACT; 6) Amici del bunker; 7) Endas Ghisleri; 8) Amatori; 9) Amministrazione finanziaria; 10) Lanterna; 11) Sud Sea Club.

COMUNICATO RADIO SOUND

PER LA PRIMA VOLTA OGGI ALLE 17 SUI 102 MHz LA REGISTRAZIONE AUTENTICA DI UN EPISODIO DI ESORCISMO

UN DOCUMENTO UNICO

SERIE «D»

L'AUDACE SI IMPONE IN TRASFERTA E CONSOLIDA LA SUA PRIMA POSIZIONE

La Mestrina mantiene le distanze

ANCORA UNA SCONFITTA INTERNA PER UN PORDENONE MAL ASSISTITO DALLA SORTE

La Mestrina va a segno poi si chiude e resiste

Mestrina - Pordenone 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Speggiorin, al 15' Del Favero; nel s.t. al 18' Girol.

PORDENONE: Turchetto; Parlato, Antoniazzi; Canzian, Tomasini, Della Pietra (De Cecco al 2' del s.t.); Bosdaves, Tamborini, Girol, Kricivoj, Mantellato. Da Pieve, Fabbro.

MESTRINA: Tiengo; Di Bolla, Tardella; Schigur, Del Favero, Trevisanello; Follador (Mele dal 36' del s.t.), Gallio, Speggiorin, Dal Pozzolo, Bragagnolo. Magrin, Palaro.

ARBITRO: Luzzana di Bergamo.

Pordenone, 24

Il Pordenone ha subito un'altra sconfitta interna, ma questa volta deve recriminare sulla cattiva stella. Trafitto per ben due volte nei primi 15 minuti di gioco, nella ripresa ha trovato la forza di reagire, ha chiuso nella propria metà campo la squadra di Camuffo, ha colpito per ben due volte i legni della porta difesa da Tiengo e, con arbitraggio avverso, gli è stato negato il meritato pareggio.

La cronaca al 3' vede la Mestrina passare in vantaggio inaspettatamente. La difesa pordenonese rinvia corto: Speggiorin raccoglie al limite dell'area e in mezza rovesciata fa secco l'incolpevole Turchetto. I veneti, salgono in cattedra e al 7' un cross dalla destra di Gallio permette a Speggiorin di indirizzare a rete un altro bolide: bravo è l'estremo difensore a deviare in angolo. Il raddoppio giunge al 15'. Dal Pozzolo batte una punizione per Dal Favero, gran botta del difensore ed è 2-0.

Al 36' Schigur commette un fallo in area su Bosdaves e l'arbitro lascia correre. Passa un minuto e una punizione-bomba di Girol si stampa sul palo alla sinistra di Tiengo. Nella ripresa il Pordenone lascia ogni tattica difensiva e si spinge all'attacco.

Al 18' i neroverdi raccorciano le distanze: Antoniazzi scende sulla fascia laterale sinistra e serve De Cecco, subentrato a Della Pietra. L'ex veneziano serve Girol, che da centro area batte Tiengo.

R. C.

Tolmezzo-Montebelluna 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 21' D'Orlando; nel s.t. al 18' Gaiotti.

PRO TOLMEZZO: Tonut; Sdrigotti, Jesse; Macuglia, Zearo, Menegon; Di Lena, Comuzzi, Zamar, D'Orlando, Giorgiutti.

MONTEBELLUNA: Natarello; Cavezzoni, Brombel; Marchesin, Calzamatta, Innocente; Dona, Lupo, Visentin, Callimon, Gaiotti.

ARBITRO: Gamberini di Monza.

Tolmezzo, 24

Un pareggio piuttosto sterile per la Pro Tolmezzo fermata in casa dal Montebelluna ma soprattutto dall'arbitro che nel momento cruciale della gara ha negato ai carnici un evidentissimo calcio di rigore che avrebbe dovuto essere determinato dal clamoroso mani di Brombel su tiro indirizzato in porta da Dilena. Era il 30' del primo tempo e i padroni di casa conducevano per 1 a 0 e la realizzazione della massima punizione avrebbe potuto dare loro la tranquillità necessaria per organizzarsi in fase di attesa. I carnici invece, che al 19' avevano evitato un grosso pericolo e avevano mancato a loro volta un minuto prima una segnatura clamorosa con Dilena, che da due metri aveva sfiorato il palo, vedevano svanire con il passare dei minuti la possibilità di mettere al sicuro il risultato. Non si davano comunque per vinti neppure dopo aver subito il pareggio ad opera del Montebelluna su deviazione di testa da parte di Gaiotti su una punizione cross da fondo campo (anche la Pro Tolmezzo aveva segnato nel primo tempo con una gran bordata dal limite su punizione di D'Orlando) ma evidentemente non era la giornata buona.

Giorgio Verbi

UNA PARTITA CON TRE VOLTI DIVERSI

Monfalcone debole sul fronte d'attacco

San Donà - Monfalcone 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 31' Toniutto.

SAN DONA': Gallina; Guerrato, Scattolin; Capiotto (Capeleto), Striuli, Carrer; Dalla Bella, Flaborea, Montino, Toniutto, Gagliazzo.

MONFALCONE: Geretti; Kuk, Gerin; Rocco, Fabris, Sgubin; Germani, Bartussi, Zanon, Zulich (dal 21' s.t. Chelleri), Ciclitira.

ARBITRO: Curti di Milano.

NOTE: giornata afosa, terreno duro, angoli 8-6 per il San Donà.

San Donà, 24

La partita ha avuto praticamente tre volti: inizialmente con le squadre a giocare a tutto campo con fasi alterne e molto velocemente, durata una ventina di minuti; dopo di che il San Donà è salito in cattedra ed ha largamente dominato passando anche a condurre; la ripresa, infine, ha visto il Monfalcone alla vana ricerca del pareggio, mentre i locali si sono limitati a controllare il gioco, puntando sul contropiede.

Il Monfalcone, sebbene abbia attaccato di più nel secondo tempo, non ha mai dato seri grattacapi al portiere locale, mentre il miglior giocatore avversario è stato l'estremo difensore Geretti, autore di diversi interventi veramente prodigiosi.

Le fasi salienti dell'incontro si possono così riassumere: al 31' quando Gagliazzo fa spiovere una palla in area, la difesa respinge corto e Toniutto la raccoglie al limite dell'area e, colpendola al volo, la indirizza in fondo alla rete.

Nel secondo tempo, al 7', Bartussi segna, ma l'arbitro gli aveva fischiato in precedenza, un fallo su Toniutto. Al 16', su un rapido contropiede, Dalla Bella si presenta solo davanti a Geretti ma il suo tiro va sulla traversa. Al 25' vi è un fallo su Ciclitira in area per il quale i monfalconesi reclamano il rigore, ma l'arbitro, che aveva già sorvolato su due falli di mano in area ospite, dice di no anche in questo caso.

Franco Ralli

SFORTUNATA PRESTAZIONE DEL LIGNANO CONTRO L'ADRIESE

UN BRUTTO SCHERZO GIOCATO DAI NERVI

Adriese - Lignano 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 20' autorete di Riva, al 21' Ballarin su rigore.

ADRIESE: Galli; Drago, Soncin; Franzoso, Pasetti, Garbin; Danieli (dal 58' De Martin), Ballarin, Marangon, Paesanti, Benna.

LIGNANO: Prez; Splendore, Zanfagnin; Pavan, Riva, Bianchin; Geretto, Bivi, Bresolin, Piotto (dal 46' Tonizzo), Degli Innocenti.

ARBITRO: Masotti di Bologna.

Rovigo, 24

Sfortunata prestazione del Lignano sul campo adriese del «Bettinazzi». I gialloblù, che ultimamente erano riusciti ad accumulare ben sei punti in quattro partite, hanno conosciuto nuovamente l'amarezza della sconfitta. L'allenatore ospite Paride Tumburus, alla fine del match, ha detto: «Il nervosismo ci ha giocato un brutto scherzo. La squadra è scesa in campo molto contratta. Non era il solito Lignano insomma. Oltretutto, l'Adriese ha avuto un portiere veramente strepitoso. Galli in almeno due occasioni ci ha negato il gol e in un'altra ha avuto pure l'aiuto del palo».

Nel primo tempo, il Lignano non si è limitato soltanto a difendersi dalla pressione granata, che peraltro, non è stata asfissiante perché priva di velocità di esecuzione, ma ha tentato anche qualche contropiede. In particolare al 23' Bresolin ha anticipato Soncin, ma da due passi ha tirato alto. Poi al 25' su lancio di Piotto, Geretto è arrivato a tu per tu con Galli ma ha fallito il bersaglio. Da parte granata, va invece segnalata la facile palla-gol sprecata all'11' da Marangon su cross di Paesanti.

Nella ripresa, l'innesto di De Martin ha scombussolato la difesa friulana. Il mediano Bianchin si è trovato a mal partito contro il tecnico attaccante adriese che ha avuto a disposizione varie palle-gol senza riuscire però a concretizzarle. I due gol polesani hanno visto come sfortunato protagonista Riva. Al 20' un tiraccio di Ballarin è stato deviato sfortunatamente in gol dal libero giallo-blù e un minuto dopo su cross di Marangon, per evitare che la palla giungesse al smarcato Benna, ha dovuto compiere fallo di mano. Il rigore è stato trasformato da Ballarin. Nel finale il Lignano ha tentato di rimontare, ma ha trovato sulla sua strada un prodigioso Galli ed il punteggio non è cambiato.

Gianfranco Macarone

SOFTBALL GIOVANILE

C. Brunetta-I.H.S. TS 34-5

Sul «diamante» di Villa Opicina si è svolto un incontro amichevole giovanile di softball. La gara, organizzata in vista della fase comunale dei Giochi della gioventù (erano quindi in campo giocatrici al limite dei 14 anni) è stata vinta nettamente dalle Ceramiche Brunetta che hanno sepolto sotto una valanga di punti l'I.H.S.

I RISULTATI

Audace - *Sampietrese	1-0
*Belluno - Chievo	1-1
*Montello - Dolo	1-0
*Conegliano - Legnago	2-0
*Adriese - Lignano	2-0
Mestrina - *Pordenone	2-1
*San Donà - Monfalcone	1-0
Monselice - *Portogruaro	3-0
*Pro Tolmezzo - Montebelluna	1-1

LA CLASSIFICA

Audace	30	14	11	5	38	29	39	— 6
Mestrina	30	13	11	6	38	24	37	— 8
Monselice	30	13	10	7	37	28	36	— 9
Montebel.	30	10	14	6	31	20	34	—10
Montello	30	11	12	7	25	19	34	—12
Conegl.	30	10	13	7	31	23	33	—13
Monfalc.	30	11	10	9	32	29	32	—13
Dolo	30	8	14	8	31	27	30	—15
Adriese	30	9	12	9	32	36	30	—15
San Donà	30	11	7	12	25	28	29	—16
Chievo	30	10	7	13	24	31	27	—17
Belluno	30	10	7	13	29	33	27	—18
Legnago	30	7	13	10	25	30	27	—18
Pro Tolm.	30	9	9	12	27	35	27	—18
Sampietr.	30	10	8	12	28	36	27	—18
Porden.	30	7	12	11	26	29	26	—19
Lignano	30	6	11	14	24	33	23	—23
Portogr.	30	4	14	12	20	34	22	—25

LE PARTITE DELL'1.5.1977

Monfalcone - Adriese
Monselice - Belluno
Montebelluna - Conegliano
Portogruaro - Lignano
Mestrina - Montello
Chievo - Pordenone
Audace - Pro Tolmezzo
Dolo - Sampietrese
Legnago - San Donà

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone B*

La Stock si affianca alle prime

È ARRIVATA PER I ROSSONERI LA SECONDA VITTORIA STAGIONALE

Caparbietà dell'Edera

Edera - Pro Fiumicello 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 38' Lanteri; nel s.t. al 7' Dreas, al 23' Lanteri.

EDERA: Pintarelli; Veglia, Mongardini; De Marchi, Bacci II, Denich; Mozzon, Starace, Oldani, Grozich, Lanteri (Gardel dal 36' s.t.).

PRO FIUMICELLO: De Just; Medeot, Pozzar II; Lugnan, Pelos, Frattus (Montagner dal 17' s.t.); Giereani, Pozzar I, Brumat, Rosin, Dreas.

ARBITRO: Giordano di Udine.

L'Edera ha colto la sua seconda vittoria stagionale contro una squadra che si era presentata sul terreno di via Flavia con ben altre aspettative. Il Pro Fiumicello, che naviga nella zona medio-bassa della classifica, e comunque con dieci punti più dei rossoneri, è stato costretto alla non preventiva resa dall'ardore dell'Edera, che per di più ha giocato in 10 per un'ora a causa dell'espulsione di Denich al 15'. Anche l'innesto di giocatori giovani e giovanissimi, che la società ha giustamente intrapreso dopo la scomparsa di ogni speranza di salvezza, ha finalmente ottenuto i suoi frutti: De Marchi, Bacci, Gardel hanno svolto il loro compito con impegno e rendimento forse anche superiore a quello dei loro colleghi «anziani». Dal canto suo il Pro Fiumicello ha denunciato delle gravi carenze nella prima linea.

Era proprio il Pro Fiumicello, dalle sgargianti maglie arancione fosforescente (non sapremo come meglio definirne il colore), che nelle prime battute prendeva l'iniziativa spingendosi ben presto in area avversaria con una certa incisività: aveva buon gioco, in queste fasi, la decisione e la sicurezza del libero De Marchi, che ha disputato una prova degna di nota, risultando alla fine fra i migliori. Non ci si aspettava comunque che il gol dovesse venire dall'Edera, che, pur non demeritando, aveva subito per quasi tutto il primo tempo una certa superiorità di gioco dei giuliani. La rete al 38' è comunque venuta, complice il portiere De Just, che ha esclamato un «lascia» che è stato la manna per Lanteri. Dopo la segnatura l'Edera ha vissuto sette minuti di gloria dominando il campo fino al momento del rientro negli spogliatoi.

Dopo l'intervallo la partita riprendeva su una base di equilibrio ma dopo sette minuti Dreas approfittava di uno svarione della retroguardia ederina per rimettere in parità le sorti dell'incontro. Fra il giubilo dei suoi moltissimi tifosi presenti il Pro Fiumicello pensava forse che tutto fosse fatto. Ancora una volta però gli ederini davano una sorprendente prova di caparbietà e Lanteri, su corner ben misuratogli da Oldani, incornava in rete. Gli arancioni si lanciavano disperatamente all'attacco, ma tutti i tentativi erano infruttuosi ed erano costretti a rassegnarsi alla sconfitta.

La cronaca. Al 9' Starace sfiora il palo da fuori area. al 25' Brumat scarta il portiere ma poi spreca attardandosi a tirare e venendosi costretto a passare perdendo l'occasione. Al 36' analoga disavventura per Mozzon: dopo essersi liberato di tre difensori e poi del portiere, viene fermato da una scivolata del libero che gli soffia la palla. Al 38' la rete rossonera: un lancio lungo pesca in area soltanto Lantieri, il suo avversario diretto Medeot e il portiere, che chiamando il pallone in uscita disorienta il terzino permettendo all'ala sinistra di insaccare di testa.

Dopo sette minuti dall'inizio della ripresa Dreas viene raggiunto solissimo davanti alla porta vuota da un rasoterra di Glareani che aveva fatto uscire il bravo Pintarelli e non ha difficoltà a correggere in rete.

Giorgio G. Miani

LA PRO ROMANS GIOCA BENE MA FINISCE PER PERDERE

Un amaro boccone

Muggesana - Pro Romans 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 40' Coslovich.

MUGGESANA: Ravasini; Oliosi, Stradi; Varin, Poli, Cafueri (nel s.t. Olivo); Pugliese, Busatto, Rupini, Borroni, Coslovich. Detela, Pregarc.

PRO ROMANS: Pontel; Lacurre, Bolzan; Zorzin, Moimas, Fogar; Lorenzini, Zanolla, Donda I, Tomasin, Donda II. Postir, Soban, Serino

ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.

Certo non è facile inghiottire l'amaro boccone della sconfitta dopo che si è giocato bene per quasi tutta la partita, ma il calcio è fatto così. Oggi la Pro Romans è uscita dallo stadio di Muggia con le pive nel sacco per un gol subito a 5' dalla fine, e la Muggesana pur disputando una gara mediocre, i ragazzi di Stulle parevano la brutta copia della squadra dominatrice del derby, ha ottenuto i due punti. Obiettivamente dobbiamo riconoscere che un pari sarebbe stato più giusto ma gli errori si pagano, e i rossoneri si ritrovano così risucchiati nei bassifondi della classifica.

Una squadra, quella isontina, che si pensava mirasse soltanto alla spartizione della posta e invece ha fatto correre seri pericoli alla difesa verdearancio mettendo in difficoltà Oliosi e compagni con dei contropiede velocissimi. Pur mancando di una tecnica eccelsa gli ospiti hanno lottato con grinta ma hanno avuto il torto di ritenere già finita la partita prima del 90'.

La Muggesana, dal canto suo, sentiva molto l'importanza della posta in palio ed è scesa in campo nervosa e contratta. Neanche l'innesto di Olivo nella ripresa ha contribuito a dar tono alla manovra a centrocampo e le punte, abbandonate a sé stesse, hanno dovuto cercare da sole la via della rete. Anche in difesa qualcosa non è andato per il verso giusto ma un Ravasini veramente in forma ha detto di no agli attaccanti avversari.

Come sempre è da elogiare Busatto, la cui classe rifulge anche nelle giornate più grige. Ora gli uomini di Stulle possono guardare con una certa tranquillità al futuro: lo spauracchio della retrocessione è quasi definitivamente allontanato. Dopo una fase di studio i primi a concludere un'azione a rete sono gli ospiti al 15' con Lorenzini che, vinto un contrasto con Poli, entra in area e tira sul fondo. Risposta dei padroni di casa: è Busatto a tirare dal limite ma il pallone è facile preda di Pontel.

Al 21' una grossa occasione per la Pro Romans, è ancora Lorenzini a presentarsi solo davanti a Ravasini ma l'estremo difensore respinge con uno splendido volo. Al 34' cross di Stradi dalla destra per la testa di Borroni, Pontel para a terra. Nella ripresa al 14' c'è una punizione dal limite per i rossoneri, se ne incarica Donda II, il suo tiro viene soltanto smorzato dalla barriera e Ravasini deve uscire per evitare guai peggiori.

Al 28' una buona occasione per i verdearancio: cross rasoterra di Borroni, vari difensori bucano la palla che giunge a Pugliese in ottima posizione, l'ala manca clamorosamente la sfera. Al 36' Borroni da posizione angolata coglie la traversa. Sembra che tutto debba finire in bianco e invece al 40' Olivo tira da lontano, Pontel para ma non trattiene e Coslovich è prontissimo a insaccare. Gli ultimi minuti sono notevolmente «caldi», ma l'arbitro Daneluzzi seda ogni velleità con decisione.

Ugo Salvini

MEDIOCRE PRESTAZIONE DEL TORVISCOSA

Scarsa tecnica

Torviscosa - Palazzolo 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Ostan; nel s.t. al 38' Zemolin.

TORVISCOSA: Battiston II; Battiston III (Moretto), Regeni; Scaini, Filiputti, Battiston I; Maritan, Bidoggia, Zemolin, Zanello, Corso.

PALAZZOLO: Rosso; Bornacin, Buffon; Fagotto, Mason, Seretti; Neri (Ostanel), Bincoletto, Dri, Triban, Ostan.

ARBITRO: Gergolet di Monfalcone.

San Giorgio di Nogaro, 24

Fra Torviscosa-Palazzolo, chi avrebbe dovuto vincere? Il Torviscosa certamente! Ma ancora oggi come domenica scorsa la capolista ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per rimediare il risultato per se stesso compromesso. Il Palazzolo è riuscito a tenere in scacco la capolista per ben 83' di gioco grazie al bel gol di Ostan, tanto che alla fine del primo tempo gli ospiti erano come disincantati di una rete trovata e del vantaggio acquisito quanto il Torviscosa non ha avuto la forza di reagire in misura adeguata.

Che ci sia una ben definita differenza di valori tra le due squadre non è una novità, ma oggi sul rettangolo di gioco non si può dire che il Torviscosa abbia dato l'impressione di dominare. Da parte sua il Palazzolo ha manovrato con un grande impegno, con volontà fino a quando, assediato nella propria area ha subito la rete del pareggio.

Il Torviscosa subita la rete al 12' del primo tempo nonostante la doccia fredda, ha provato a reagire, ha cercato disperatamente di equilibrare il risultato correndo anche altri rischi. Per la verità non si può affermare che il Torviscosa abbia cercato il risultato con la forza dei mezzi disponibili, ricorrendo al massimo impegno per non farsi sopraffare. Nel Torviscosa si è ripresentata quella mediocre prestazione che l'ha condotta lontana dalla sua forma migliore, tuttavia il valore dei suoi singoli è riuscito a domare un Palazzolo cui importava un risultato di prestigio per rimettersi in carreggiata in una rincorsa disperata.

Non è stato quindi un Torviscosa apatico ma nemmeno in grado di dettare legge, tanto è stato lo scarso contenuto tecnico. Il pari è stato in sostanza giusto. Del Torviscosa da elogiare in blocco il pacchetto difensivo. La rete per il Palazzolo è al 12' su tiro cross di Ostan, il pallone si stampa sulla traversa e carambola nell'angolo destro della rete di Battiston II. Il Torviscosa pareggia al 38' della ripresa su azione Moretto-Zemolin che di precisione insacca a rete.

Tommaso Ciccolo

IL MEDEA HA ANCHE RISCHIATO DI PERDERE

PREZIOSO PAREGGIO

Medea - Aquileia 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 44' Polo; nel s.t. al 30' Gallas.

MEDEA: Politti; Francescon, Panello (Derossi); Albicocco, Cristin, Kaus; Gallas, Sclausero, Antonelli, Zambon, Baccillieri.

AQUILEIA: Berti; Benvenuto, Sandrigo; Pinatti, Carbone, Stabile; Polo, Gon, Di Tommaso, Benvenuto, Padovan.

ARBITRO: Franzin di Maniago.

Medea, 24

Partita condotta dal Medea per quasi tutto l'arco dei 90', all'attacco, con il grosso rischio di venir malamente uccellato dall'inevitabile contropiede avversario. La squadra giallo-rossa si è mossa bene a centrocampo, rimanendo per lunghi periodi padrona di quella zona di campo, fornendo le punte di numerosi palloni che però la stretta e coriacea difesa avversaria riusciva sempre a spazzar via dalla propria area evitando grossi pericoli al bravo Berti.

Il Medea partiva di slancio e, nel giro di pochi minuti, otteneva ben tre calci d'angolo che rimanevano però senza esito. Al 28' bella punizione di Sclausero che smarcava Francescon il cui bolide terminava alto sulla traversa. Al 36' forte tiro al volo dal limite di Albicocco che il portiere deviava con una grande parata. Giungeva intanto al 44' la doccia fredda per i locali, quando Polo, ricevuto un bel allungo dal proprio centrocampo, si presentava solo davanti a Politti che non poteva evitare la segnatura malgrado la sua pronta uscita.

Nel secondo tempo la musica non cambiava e, dopo vari tentativi andati a vuoto, Gallas pareggiava su mischia susseguente a tiro di punizione dal limite. Due minuti dopo Polo veniva espulso per proteste e l'Aquileia si vedeva costretto a difendere in dieci il prezioso pareggio, da quel momento battute caotiche fino alla fine.

Aldo Gallas

I RISULTATI

*Muggesana - Pro Romans	1-0
*Edera - Pro Fiumicello	2-1
*Torviscosa - Palazzolo	1-1
*Stock - Portuale	1-0
*Ronchi - Fortitudo	1-0
*Pieris - Libertas	1-0
*S. Canzian - Mossa	0-0
*Medea - Aquileia	1-1

LA CLASSIFICA

Torviscosa	24	13	5	6	34	17	31
Stock	24	13	5	6	33	19	31
Medea	24	10	11	3	27	20	31
Ronchi	24	12	6	6	24	16	30
Pieris	24	6	13	5	13	13	25
Fortitudo	24	10	4	10	25	22	24
Muggesana	24	8	8	8	25	22	24
Aquileia	24	7	10	7	20	19	24
Mossa	24	8	8	8	19	18	24
Palazzolo	24	6	11	7	24	31	23
Portuale	24	9	4	11	23	27	22
P. Fiumicello	24	7	8	9	18	23	21
San Canzian	24	6	9	9	18	21	21
Pro Romans	24	6	9	9	17	26	21
Libertas	24	7	5	12	24	30	19
Edera	24	2	8	14	11	31	12

LE PARTITE DELL'1.5.1977

S. Canzian - Medea
Aquileia - Ronchi
Mossa - Edera
Libertas - Pro Romans
Pro Fiumicello - Torviscosa
Portuale - Pieris
Palazzolo - Muggesana
Fotitudo - Stock

Memorial «Cosignotto» di tennis da tavolo

Organizzato dal Circolo ricreativo «Miramare» avrà inizio questa sera il «Memorial Claudio Cosignotto», torneo regionale di tennistavolo riservato ai giocatori tesserati per il settore ricreativo. La manifestazione è stata indetta per onorare la memoria del socio fondatore del C. R. Miramare scomparso immaturamente lo scorso anno. Le gare verranno svolte sui tavoli dell'ANCIFAP in piazzale Valmaura. Due le specialità in programma: singolare maschile e singolare femminile. Il torneo, che avrà inizio questa sera alle ore 20, si concluderà giovedì.

BUONA PROVA CONTRO AVVERSARI PREGEVOLI

Amaranto al meglio

Ronchi - Fortitudo 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 27' Brandolin.

RONCHI: Pin; Suligoi, Demelo; Furlan, Brandolin, Novelli; Longo, Deiuri, Fucile, Melloni, Filippi (Monassi).

FORTITUDO: Blasina; Covacich, Suerzi; Cociani, Ciacchi, Braico; Predonzani, Crevatin, Fontanot, Antonelli (Zugna), Jannuzzi.

ARBITRO: Re di Udine.

Ronchi dei Legionari, 24

Il Ronchi ha avuto ragione della Fortitudo dimostratasi squadra tecnicamente pregevole anche se inclinante troppo al lezioso ed insicura in difesa. Contro un avversario che mirava piuttosto a giocare che a ricercare ad oltranza il risultato, gli amaranto hanno potuto esprimersi al meglio soprattutto nel primo tempo quando le energie li hanno sorretti nella spinta verso la porta ospite e, proprio in occasione di una veloce incursione Brandolin ben appostato raccoglieva al 27' un rimpallo e, da pochi passi metteva in rete. Sullo slancio i locali cercavano il raddoppio ma malgrado qualche buon spunto il vantaggio rimaneva limitato ad una lunghezza.

Nella ripresa i muggesani sembravano dare maggiore vigoria alla loro manovra senza peraltro mettere mai alle corde i ronchesi che ordinatamente difendevano il prezioso punto. Anzi al 38' ancora Brandolin colpiva il montante dopo aver in precedenza tirato addosso a Blasina un invitante pallone datogli da Longo. Era l'episodio conclusivo di un confronto piacevole e corretto condotto da un inesperto direttore di gara che non ha comunque scompaginato la logica delle cose.

Giovanni Girardo

NEL TORNEO DI RUGBY DELLE TRE VENEZIE

RONCHI SCHIACCIATO

Libertas Oderzo - Ronchi 32-6 (14-6)

MARCATORI: nel p.t. al 10' meta Battistella II trasf. Battistella I, al 15' c.p. Vrech, al 20' meta Dal Ben, al 32' c.p. Vrech, al 37' meta Battistella I; nel s.t. al 10' meta Pincoletto, al 12' meta Rizzo, al 15' meta Carniel trasf. Battistella II, al 30' meta Battistella I.

LIBERTAS ODERZO: Battistella I; Rizzo, Battistella II, Dal Ben, Carniel; Pincoletto, Minello; Tamos, Stallone, Rossetto; Momesso, Camerin; Ross, Boffo, Pizzolatto.

RONCHI: Vrech; Clagnan, Tognan, Tavian, Galliussi; Giuliuzzi, Scocchi; Jarc, Gregorin, Simonitti; Galardo, Bernetti; Paron, Pecorari, Rosin.

ARBITRO: Bettiol di Treviso.

Oderzo, 24

Nulla da fare per il Ronchi sul rettangolo della Libertas Oderzo. I veneti, scesi in campo al gran completo, hanno prontamente riscattato il brutto scivolone della settimana precedente a Trieste con il Cus. La squadra di Colombo, già menomata per l'assenza di alcuni titolari, ha retto bene il confronto con i più forti avversari solo nella prima frazione di gioco chiusasi con il risultato di 14-6. Nella ripresa, dopo pochi minuti di gioco, ben tre giocatori isontini hanno dovuto abbandonare il campo per infortunio (Giuliuzzi, Biasiol e Scocchi) e il Ronchi ha dovuto rassegnarsi ad una pesante sconfitta. La Libertas Oderzo si è comunque assicurata meritatamente questo successo in virtù di un gioco più manovrato e vario.

I marcatori

11 reti: Punis (Stock)
10 reti: Fontanot (Fortitudo), Naldi (Stock);
9 reti: Corsi (Libertas), Barbetti (San Canzian);
8 reti: Debernardi (Libertas), Baccillieri e Gallas (Medea), Novel (Portuale), Zemolin (Torviscosa).

BASEBALL

Scatterà domenica il campionato di «A»

Si metterà in marcia domenica il campionato di serie «A» di baseball. Due squadre della regione saranno al palo di partenza: l'Alpina e il Comellosalotti di Ronchi incluse nel girone «A», unitamente all'Old Rags Lodi, Torino, Inter Mars, Cologno, Caronno, Milano, Juventus e New Giants. L'Alpina esordirà in casa ospitando il New Giants mentre il Comellosalotti renderà visita all'Old Rags.

Il punto

La Stock è riuscita a coronare l'inseguimento alle battistrada; forte della vittoria di misura sul Portuale, la compagine di Del Bianco ha raggiunto sulla vetta della classifica il Torviscosa ed il Medea entrambe costrette al pareggio casalingo rispettivamente dai Palazzolo e dall'Aquileia. Nella volata finale assieme alle tre «vedette» c'è anche, staccato di un solo punto, il Ronchi che ha avuto ragione della Fortitudo. La compagine di Frontali è stata raggiunta in classifica dai «cugini» della Muggesana che hanno superato sul terreno amico la Pro Romans. In fondo alla classifica l'Edera si è tolta la soddisfazione della seconda vittoria superando il Pro Fiumicello mentre la Libertas, sfortunata, ha perso a Pieris e resta al penultimo posto. Il San Canzian non è riuscito ad andar oltre il pari casalingo con il Mossa ma è riuscito a raggiungere la Pro Romans al terz'ultimo posto.

ANCHE SE IL PIERIS HA VINTO MERITATAMENTE

MANCA L'UOMO-GOL

Pieris - Libertas 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 19' Sabbadin II su rigore.

PIERIS: Bonaldo; Cosolo, Grimaldi; Trombone, Pasquali, Sabbadin I; Malaroda, Di Zorz, Costa, Sabbadin II, Spanghero.

LIBERTAS: Ulcigrai; Chizzo, Francolla; Ellini, Kozman, Dagri; Daloia (Jurisevich), Coslovich, De Bernardi, Cadelli, Corsi.

ARBITRO: Coppo di Udine.

Pieris, 24

Più che meritata vittoria dei padroni di casa che, se avessero vinto con uno scarto di almeno tre reti, avrebbero ottenuto un risultato giusto. Invece, come spesso succede ai granata, essi tengono banco per quasi tutta la partita, sviluppano azioni da gol da manuale e poi concludono l'incontro quasi sempre con un nulla di fatto, o con uno striminzito zero a zero, o magari segnando su rigore, come è successo oggi con i bianchi della Libertas.

L'abbiamo detto sempre che il Pieris manca da troppo tempo di un uomo-gol, ma con tutto ciò la squadra granata è sempre una gran bella squadra, che sa giostrare il pallone con capacità e dovrebbe trovarsi in graduatoria senz'altro in una posizione migliore di quelle che attualmente occupa.

Anche oggi i granata hanno dimostrato di possedere maggiori requisiti degli ospiti, ma quando si è trattato di perforare la porta avversaria, tutto è diventato difficile ed il pallone è andato o troppo alto, sopra la traversa, o a lato, o è stato fermato con sicurezza dal sempre attento Ulcigrai.

Gli ospiti, che sono venuti a Pieris, già contenti di portarsi via un prezioso punto, non hanno deluso le aspettative della vigilia, dimostrando di possedere una buona preparazione tecnica, di essere molto battaglieri e, come sempre, molto corretti. Sono stati loro a dare il via alla partita, attaccando per primi, ma senza alcun risultato. Già al 7' minuto venivano privati di Daloia infortunatosi e sostituito bene da Juricevich.

I padroni di casa, pur accusando la mancanza di tre titolari, e tra questi Giordani, a quindici minuti dall'inizio prendevano le redini del gioco senza abbandonarlo praticamente sino alla fine dell'incontro. Le occasioni da rete dei granata nel primo tempo erano numerosissime, ma, appena al 19' della ripresa, andavano in vantaggio con Sabbadin II che trasformava un rigore decretato dall'arbitro per un evidente fallo di mano in area di Chizzo. L'iniziativa restava sempre in mano ai padroni di casa, anche se i triestini, non avendo più nulla da perdere, tentavano di tanto in tanto la via del pareggio

G. M.

Torneo di minibasket per il «Primo maggio»

Organizzato dalla Cedl-Uil si svolgerà domenica prossima l'ormai tradizionale torneo di minibasket. La manifestazione si svolgerà al palazzetto dello sport. Nella mattinata verranno disputate le eliminatorie: Inter 1904 - Saba alle 8.30 e Libertas - Don Bosco alle 9.30. Le due finali verranno disputate nel pomeriggio; alle 17 quella per il terzo posto e alle 18 la finalissima.

DOPO UN PRIMO TEMPO PIÙ MOVIMENTATO

Ripresa confusa

San Canzian - Mossa 0-0

SAN CANZIAN: Comelli; Vrech, Trevisan I; Del Zotto, Zorzenon, Minin; Flaborea, Ferro, Fabris, Trevisan II, Barbetti.

MOSSA: Hlede; Marega I, Kamauli; Vidoz, Biason, Bevilacqua; Berloso, Bressan, Dilena, Marega II. Crasnic.

ARBITRO: Lodolo di Udine.

San Canzian, 24

La partita ha avuto due volti: nel primo tempo i locali hanno espresso il meglio del loro gioco con diverse puntate in area, facendosi pericolosi già al 4' con un forte tiro di Fabris, liberatosi bene in area su invito di Trevisan II. I rossoneri si producevano in un continuo assalto alla porta avversaria, mancando un paio di occasioni da gol, cogliendo pure un palo al 36' con Barbetti che, di testa, deviava in porta una punizione-cross di Flaborea.

Nei secondi quarantacinque minuti la partita cambiava volto e dal veloce agonismo che contraddistingueva la prima parte della gara, si piombava in un continuo batti e ribatti a centrocampo, gioco questo cercato dagli ospiti che, puntando chiaramente al pareggio, riuscivano a coinvolgervi anche i locali. Per la cronaca, non resta che da registrare al 30' la sostituzione di Ferro con Vittor e l'ultimo tentativo dei locali di risolvere la partita con Fabris. che, al 40' su tiro piazzato, faceva volare Hlede per deviare un pericoloso pallone diretto alto verso l'angolo.

G. M.

Promozione

GRAZIE AI PAREGGI DELLE QUATTRO INSEGUITRICI NEGLI SCONTRI DIRETTI

Il CMM San Michele prende il largo

LA PAURA DI PERDERE FRENA LE SECONDE IN CLASSIFICA NELL'INCONTRO DELLA VERITÀ

LE RETI NEI PRIMI 45' GIOCATI...ALLA MOVIOLA

Palmanova - S. Giovanni 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Palcini, al 25' Furlani su rigore.
PALMANOVA: Visentin; Tortolo, Furlani; Milocco, Lirussi, Mansutti; Snidero, Mattiussi, Zucco, Del Medico, Passone (dal 25' s.t. Riva).
SAN GIOVANNI: Malinverno; Coloni, Francini; Ravalico, Clocchiatti, Marchiò; Palcini, Quaia, Mendella, Ramani, Starc.
ARBITRO: Cesca di Latisana.

Palmanova, 24

Come dice il proverbio, fra i due tiliganti il terzo gode. Del pareggio fra le due squadre occupanti la seconda poltrona in classifica, l'unica a beneficiare è la capolista C.M.M. che vede aumentare il suo vantaggio nei confronti delle dirette e più pericolose avversarie.

La partita fra i rossoneri di Vagaia e gli amaranto di Sclauzero, iniziata al piccolo trotto, è proseguita per l'intero primo tempo a ritmo da moviola determinato dalla paura di perdere. Non traggano in inganno le due reti messe a segno nella prima parte della gara, scaturite una da un'abile punizione battuta da Palcini e l'altra da un rigore — contestato per altro dai giocatori ospiti — convertito da Furlani.

E' stato il secondo tempo a dire qualcosa di valido sul valore delle due squadre ed in questo lasso di tempo abbiamo visto il Palmanova sciorinare delle apprezzabili manovre offensive, mentre il S. Giovanni si difendeva con ordine non mancando di esercitare il suo sempre pericoloso contropiede. In questo periodo si sono verificati i pericoli maggiori per i due portieri e forse i palmarini potrebbero invocare la sfortuna per certe occasioni non andate a buon fine, ma è anche opportuno che essi recitino il «mea culpa» per non aver osato di più nel corso dei 90' di gioco.

Fermiamoci qui con le nostre note ricordiando i migliori dei due schieramenti. Per il S. Giovanni: Palcini, vecchio leone, Starc, sempre mobilissimo e Clocchiatti; per il Palmanova: Snidero, Milocco, Lirussi e Tortolo.

Mauro Mazzilli

Cordenonese-Corno di R. 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 25' Frison.
CORDENONESE: Canese; Sartori, Bottosso; De Piero, Marson, Giacomin; De Roia, Mariutti, Frison, Fracas (Dalla Bella), Muzzin.
CORNO DI ROSAZZO: Tomat; Lucchitta, Scaravetti; Mesaglio, Montina, Zuanella; Costantini, Bernardis, Mauro, Visintin, Bidese.
ARBITRO: Riva di Udine.

Cordenons, 24

Prima vittoria della Cordenonese sul proprio campo a spese di una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Vittoria sudatissima ma meritata, fortemente voluta e cercata con accanimento dai granata, che non hanno dato tregua ai frastornati avversari i quali certamente non si aspettavano tanta vitalità dai locali. Una vittoria che la Cordenonese ha ampiamente legittimato, con una girandola di azioni che hanno messo sovente in difficoltà la squadra ospite, arroccata in difesa nel vano tentativo di conservare l'integrità della propria porta.

Alla prima parte della gara, tutta di marca granata, ha fatto riscontro una ripresa ancor più combattuta, con il predominio costante dei locali che, passati in vantaggio con Frison al 25' del secondo tempo, hanno poi cercato ripetutamente il raddoppio, fallendo però alcune occasioni favorevoli di un soffio.

Da segnalare il nervosismo degli ospiti, che hanno collezionato ben tre ammonizioni e l'espulsione di Martina, reo di ripetute scorrettezze. Buono il comportamento dell'arbitro.

Sergio Bomben

Il girone di qualificazione del campionato allievi

Domenica avrà inizio il girone di qualificazione del campionato regionale Allievi di calcio riservato alle società della Lega dilettanti e del Settore giovanile. Sono in programma queste partite: Don Bosco Pordenone - Eris Dordolo, San Giovanni - Fontanafredda, Liventina - Pro Gorizia.

● CALCIO. Mercoledì sera, sul campo di Prosecco, si svolgeranno le finali del torneo di calcio «Primo maggio» organizzato dalla Camera confederale del lavoro - UIL. Alla manifestazione prendono parte Italsider, Uff. Postelegr. Ferroviario, Ospedalieri e Stab. Mec. V. M. Le due finali avranno inizio alle 18.30.

PAREGGIO IN EXTREMIS PER I BIANCOROSSI TRA LE MURA AMICHE

FUGA LA GRANDE PAURA IVAN TREDICESIMO UOMO

Sacilese - Gradese 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 41' Barnabei; nel s.t. al 43' Ivan.
SACILESE: D'Andrea; Antoniazzi (Ivan), Borin; Pessot, Sonego, Pallù; Geremia, Iop, Migotto, Mio, Basso.
GRADESE: Cappelletto; Cossar, Di Mercurio; Nali, Patruno, Merluzzi; Pontel, Camuffo, Cimenti, Barnabei, Vadori.
ARBITRO: Frisano di Mereto di Tomba.

Sacile, 24

Nulla da fare per la Sacilese, che nemmeno contro la Gradese ha trovato la strada della vittoria. Eppure i biancorossi avrebbero potuto conquistare i due punti solo che fossero riusciti a sfruttare le occasioni capitate loro. Purtroppo questo mezzo passo falso compromette vieppiù le possibilità di salvezza dei locali che avevano bisogno di una vittoria per rinfrancarsi nel morale e anche perché in trasferta sarà difficile fare punti. Eppure la squadra non si è comportata male: ha giocato con ordine, creando anche diverse occasioni da gol, ma non ha trovato lo spunto decisivo per imporsi. I sacilesi sono scesi in campo ben consci dell'importanza della posta in palio e forse questo ha innervosito i giocatori che sono apparsi troppo tesi.

Pur tuttavia l'inizio è stato dei padroni di casa con un gioco veloce e ben organizzato al centrocampo che ha provocato diverse paure al pur bravo Cappelletto. Purtroppo, quando tutti si aspettavano il gol sacilese, è giunta la doccia fredda da parte degli ospiti che con Barnabei sono passati in vantaggio. A questo punto il panico ha letteralmente preso i sacilesi che hanno pasticciato ancor di più soprattutto in prima linea, dove Iop e Mio non riuscivano a trovare il varco per passare. Con il trascorrere dei minuti però i locali si sono ripresi. A centrocampo Basso, Geremia e Migotto hanno dato ordine alla manovra e rifornito le punte. Al 35' il pareggio sembrava cosa fatta, ma Migotto ha sprecato banalmente un calcio di rigore. Proprio quando ormai la sfiducia aveva preso i locali, Ivan, a due minuti dalla fine, ha trovato lo spunto per pareggiare.

Memo Scarabellotto

I marcatori

15 reti: Ulcigrai (Fontanafredda);
14 reti: Botta (CMM San Michele);
11 reti: Rambaldini (Tarcentina);
10 reti: Maccan (Brugnera), Poles (Fontanafredda), Pontel (Gradese).

GRIGIOROSSI ANCOR PIÙ NEI GUAI

Una cucchiaiata di ricostituente

Cormonese - Isonzo Turriaco 0-0

CORMONESE: Cecot; Canesin (dal 35' s.t. Zoff), Petruz; Sgubin, Milotti, Federicis; Piani, Mazzolo, Tabai, Furlani, Ceglia.
ISONZO TURRIACO: Bon; Defabris, Ghermi; Anut I, Mascarin, Trentin; Milocco, Bergamasco, Biondin (Masat dal 10' s.t.), Anut II, Minin.
ARBITRO: Bolzicco di Maniago.

Cormons, 24

L'Isonzo Turriaco è venuto a prendersi una cucchiaiata di ricostituente a Cormons lasciando ancora più nei guai la squadra di casa che, soprattutto nella ripresa, ha premuto raramente sull'acceleratore. Segno questo che il motore dei grigiorossi è piuttosto logoro, anche se la volontà non ha fatto difetto. L'impianto difensivo dell'undici di Zanolla ha tenuto abbastanza bene. Il portiere Cecot, nonostante la non eccezionale statura, ha doti di mobilità e dà affidamento specie nelle uscite; tuttavia è stato poco impegnato. Sul solito standard di rendimento Canesin e Petruz; positivo Sgubin; discreto Milotti, privo di incisività in attacco, tuttavia; Piani e Mazzolo si sono prodigati, mentre Furlani ha svolto un oscuro ma utile lavoro di spola.

L'Isonzo Turriaco non ha faticato molto per contenere la pressione dei grigiorossi. Il portiere Bon ha compiuto qualche buon intervento riuscendo anche a salvarsi in extremis, con un guizzo, mentre stava per essere superato da una palla insidiosa, finita poi sulla traversa. Il rendimento della difesa è stato buono. Scarse invece le azioni offensive.

La cronaca non registra granché. Il Turriaco si presenta con una folata iniziale; poi la partita sonnecchia. Nella ripresa tre buoni momenti per i grigiorossi: nel primo Mazzolo calcia a rete e Bon respinge in angolo, poi tentano dapprima Tabai di testa e quindi Cecot che colpisce debolmente (in entrambi i casi il portiere ospite non ha difficoltà a parare). La più bella occasione della giornata però si presenta a Mazzolo al 25' della ripresa quando, servito in maniera intelligente da Piani, spreca sparando oltre la traversa. Al 30' un rinvio di Milotti sull'arbitro fa scattare un pericoloso contropiede del quale il Turriaco per poco non approfitta. Verso il finale un «mani» dei cormonesi a metà campo congela la squadra grigiorossa che aspetta il fischio dell'arbitro. Quest'ultimo, dimostrandosi ben preparato, applica invece la norma del vantaggio lasciando filare a rete l'Isonzo Turriaco che però non riesce a sorprendere gli antagonisti i quali rimediano con tempestività al momentaneo smarrimento.

Franco Piccardi

CICLISMO

Claudio Marusic primo dei veterani

Claudio Marusic (G. C. Adria) si è aggiudicato la seconda prova del VI premio del veterano percorrendo i 75 km del circuito della GMT, con arrivo finale sulla salita di Caresana, in ore 2.5', alla media di kmh 36,400. Organizzata dalla Scat Vetreria Capponi la corsa ha visto al via ben quarantasei iscritti per la categoria veterani A e B in rappresentanza dei sodalizi triestini.

Sin dai primi giri si vedono buoni tentativi di fuga. Al quarto giro partono Silvio Verginella e Giuseppe Nicolazzi (G.C. Adria) seguiti da Ennio Venturini e Antonio Pisani (S.C.V. Cottur). Questo quartetto passa a condurre per qualche giro, poi viene raggiunto da Antonio Cerasari (U.C. Triestini), Ferruccio Battistutta (Cra Italcantieri) e Bruno Dal Ben (Scat Vetreria Capponi), mentre tra loro e il gruppo, solitario, si piazza Claudio Marusic. Si continua in questa formazione sino alla pesante selezione della salita per Caresana. I corridori in fuga qui si snocciolano, mentre Marusic, impostata la marcia giusta, e con buona pedalata, lentamente sorpassa tutti e, a cinquecento metri dall'arrivo, è primo riuscendo così ad aggiudicarsi la vittoria. A ruota lo seguiranno Ennio Venturini, Antonio Cerasari, Ferruccio Battistuta e Antonio Pisani, che nell'ordine saranno selezionati nella classifica; a 5" s'inserirà Dal Ben. Gli altri corridori arriveranno da 15" a 1'28" di ritardo. Giudici di gara Giordano Borri e Romeo Clemente; direttore Renato Sbrizzi.

Giorgio Hirsch

Ordine d'arrivo: 1) Claudio Marusic (G.C. Adria) che compie il percorso di km 75 in ore 2.5' alla media di km 36,400; 2) Venturini (S.C.V. Cottur) s. t.; 3) Cerasari (U.C. Triestini) s. t.; 4) Battistutta (Cra Italcantieri) s. t.; 5) Pisani (S.C.V. Cottur) s. t.; 6) Dal Ben (Scat Vetreria Capponi) a 5"; 7) Pelizzon (S. C. Cremcaffè) a 15"; 8) Verginella (G.C. Adria) a 35"; 9) Bevilacqua (U.C. Triestini) s. t. 10) Nicolazzi (G.C. Adria) a 37". Partiti 46, arrivati 37.

● CALCIO. La rappresentativa triestina «Giovanissimi» di calcio di Trieste incontrerà nei giorni 4 e 11 maggio la selezione di Monfalcone per il torneo regionale.

● CALCIO D'INIZIO. Da sabato tutti gli incontri di calcio di qualsiasi campionato avranno inizio alle ore 16.

● CALCIO. Il campionato provinciale «Pulcini» di Trieste proseguirà mercoledì con la decima giornata del girone di andata.

● RUGBY. Il primo maggio si svolgerà la quinta giornata del torneo Triveneto. Queste le gare in calendario: Oderzo - Vite d'Oro, Ronchi - Fiamma e Cus Trieste - Maniago.

Il punto

Il C.M.M. San Michele ha preso il volo: la compagine di Nardin, assicuratasi i due punti nell'anticipo di sabato a Brugnera, ha ora un margine di tre lunghezze nei confronti della coppia Palmanova - San Giovanni. Le due inseguitrici della battistrada hanno chiuso in pareggio lo scontro diretto, facendo così un grosso favore ai marinaretti che oltretutto stanno attraversando un ottimo periodo. In parità si è concluso anche il «big-match» delle ...terze, vale a dire Pro Cervignano e Fontanafredda. E veniamo alla parte bassa della classifica. Il Ponziana ha perso a Tarcento ed a questo punto i biancocelesti sono ormai tagliati fuori dalla lotta per la salvezza. Le compagini in pericolo si sono svegliate: la Sacilese ha raccolto un punto contro la Gradese, la Cordenonese si è imposta di stretta misura al Corno Rosazzo, una rivale diretta. L'Isonzo Turriaco ha colto un pari importante a Cormons.

FELICE DEBUTTO DI INTERBARTOLO, RONDINE IN PIENO INVERNO

La «Pro» pericolante si leva dalle secche

Pro Gorizia - Sangiorgina 2-0 (0-0)

MARCATORI: al 3' Saccomano, al 21' Chiarvesio su rigore.
PRO GORIZIA: Siricano; Tricarico, Chiarvesio; Campi, Martelossi, Zanetti; Saccomano (dal 21' s.t. Furlan), Interbartolo, Ridolfi, Urizzi, Omizzolo.
SANGIORGINA: Simionato; Zabeo, Sangion; Tomba, Favalessa, Tortolo; Maran, Beltrame, Cappellaro, Piccolo (dal 14' s.t. Del Frate), Nali.
ARBITRO: Santaros di Maniago.

Gorizia, 24

Balzo in avanti della Pro Gorizia, che battendo oggi la Sangiorgina è uscita dalle acque infide della bassa classifica. Non è stata certo una prestazione esaltante, con ambedue le squadre impostate sulla difensiva e solo raramente protagoniste di qualche spunto pericoloso. Siricano è stato quasi inoperoso, con interventi di ordinaria amministrazione; a salvarlo dalla noia ci hanno pensato i compagni con qualche azione di alleggerimento.

Il primo tempo trascorre tra gli sbadigli del pubblico presente; bisogna attendere infatti il 38' per annoverare un episodio degno di cronaca. La difesa ospite cincischia e si lascia soffiare la palla da Urizzi che entra in area e da pochi passi, molto spostato sulla sinistra, colpisce il palo. Al 45' è ancora la squadra di casa a mettersi in evidenza con un bel tiro di Zanetti, da poco fuori dell'area, che viene neutralizzato in tuffo da Simionato.

In questa prima parte della gara, dal grigiore generale è emerso come una rondine in pieno inverno il sedicenne Interbartolo, oggi al suo debutto in prima squadra. Il ragazzo, impiegato al centrocampo, è stato continuamente in movimento coprendo i buchi lasciati dai compagni e appoggiando bene la palla agli uomini liberi.

Nel secondo tempo la «Pro» passa in vantaggio dopo tre minuti di gioco. Omizzolo va via sulla sinistra e fa il vuoto. Arriva a fondo campo e lascia partire un tiro cross molto teso. Il portiere si avventa sulla palla, ma non trattiene, arriva Saccomano e di piatto insacca indisturbato. La reazione della Sangiorgina è quanto mai evanescente ed è anzi la Pro Gorizia a tenere il controllo della palla, quasi costantemente. L'allenatore ospite cerca di rimediare e sostituisce Piccolo con Del Frate. La carta però si rivela perdente: è infatti quest'ultimo a decretare la fine delle speranze della squadra, con un atterramento in area di Saccomano, che viene punito dall'arbitro con la massima punizione. Siamo al 21'. Chiarvesio si incarica della trasformazione, che realizza calciando di potenza sulla sinistra del portiere. La cronaca si esaurisce qui, tralasciando alcuni scambi non certamente di cortesia avvenuti sul finale dell'incontro.

Antonio Gaier

CALCIO III CATEGORIA

Due gare di recupero a metà settimana

Due incontri di recupero verranno disputati a metà settimana per il campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Mercoledì alle ore 20.30 a San Luigi si incontreranno Chiarbola e Rolanese; giovedì alle 20.30, sul campo di via Flavia saranno di scena Sant'Anna e Inter San Sabba.

● CALCIO. Il Comitato regionale della Federcalcio ha disposto che il recupero per il campionato dilettanti di seconda categoria fra le squadre del Costalunga e dell'Edile Adriatica venga disputato giovedì. La partita verrà giocata sul campo di viale Sanzio con inizio alle 20.30.

I LOCALI SI SAREBBERO ABBONDANTEMENTE MERITATI LA VITTORIA

Sfortuna da una parte Rete-beffa dall'altra

Pro Cervignano - Fontanafredda 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 37' Pivetta; nel s.t. al 31' Tarlao.
PRO CERVIGNANO: Simeon; Tibald (dal 30' s.t. Trombin), Valussi; Moriacco, Del Piccolo, Pettarin; Medeot, Michelutti, Tarlao, Zanette, Giancani.
FONTANAFREDDA: Visentin; Sarri, Perlin; Buffa, Vendramin, Moro; Posocco, Turchet, Pivetta, Ulcigrai, Castellarin.
ARBITRO: Piccioni di Cremona.

Cervignano, 24

Un «gol beffa» del Fontanafredda ha cambiato le sorti di una gara dominata per tutti i 90' dai padroni di casa i quali si sarebbero meritati la vittoria. Ma purtroppo la sfortuna e un rigore non concesso hanno determinato il pareggio sul risultato di 1 a 1. La Pro Cervignano, scesa in campo conscia dell'importanza della gara — era in balio infatti il terzo posto — si è buttata all'attacco premendo sotto la porta rossonera con Giancani e Zanette appoggiati da Michelutti e Medeot. Tutto faceva sperare bene, quando al 14' l'arbitro non ha concesso un rigore su fallo di mano di un difensore ospite. Sfumata questa occasione, i cervignanesi non si sono persi però d'animo, mentre i rossoneri si piegavano in dieci in difesa, lasciando solo Ulcigrai all'attacco (tattica che hanno usato per tutta la gara). Al 36' Del Piccolo, su punizione, sferra un potente tiro che Visentin riesce a stento a parare. Un minuto dopo l'inaspettato gol degli ospiti. Il difensore Tibald per un errore di calcolo perde la palla, che va a Ulcigrai, questi la passa a Pivetta che tira in porta. Simeon la devia, prende lo spigolo del palo e va in rete. Una vera doccia fredda per i cervignanesi.

Nella ripresa sono ancora i locali a dominare la gara e a tentare varie volte la via del gol: al 2' Tarlao di testa, al 15' Del Piccolo. Al 30' capitan Ulcigrai viene espulso, forse per scorrettezze nei confronti dell'arbitro. Al 30' Tarlao su allungo di Pettarin, di testa, manda la sfera a colpire il palo. Il gol del pareggio viene al 31' ad opera di Tarlao che con un potente tiro spiazza Visentin e segna.

Si chiude così una gara tirata per tutti i 90' e che è stata apprezzata dai numerosi tifosi i quali in più occasioni hanno applaudito le ottime prestazioni dei giallobiù.

Franco Petean

GIRO DELLE DUE PROVINCE

Bincoletto protagonista di una fuga eccezionale

Cervignano, 24

Con una fuga eccezionale, e un'ottima media, Pierangelo Bincoletto dell'A.S. Rinascita - Ornelle ha vinto a Cervignano la prima gara di ciclismo per juniores, valevole quale prova del Giro ciclistico delle due province di Udine e Gorizia.

Ecco l'ordine di arrivo.

1) Pierangelo Bincoletto (A. S. Rinascita) che compie i 207 km in 2.35'; 2) Maurizio Bidinost (La Pujese) a 40"; 3) Andrea D'Agaro (Caneva) s.t.; 4) Alessandro Fabbro (Libertas) s.t.; 5) Bressan (Caneva) a 1'5"; 6) Delle Case (La Pujese); 7) Manazzone (Libertas); 8) Amadio (Sup. da Ugo); 9) Partata (Rinascita); 10) Millo (Ped. Ronchese), tutti con il tempo di Bressan.

Domani a Monfalcone si disputerà la seconda prova del Giro delle due province, con partenza alle ore 14.

Franco Petean

I RISULTATI

*Cormonese - Is. Turriaco	0-0
*Tarcentina - Ponziana	3-0
*Pro Cervign. - Fontanafredda	1-1
*Palmanova - S. Giovanni	1-1
CMM S. Michele - *Brugnera	2-1
*Sacilese - Gradese	1-1
*Cordenonese - Corno	1-0
*Pro Gorizia - Sangiorgina	2-0

LA CLASSIFICA

CMM S. Mich.	24	13	9	2	41	20	35
Palmanova	24	11	10	3	29	11	32
S. Giovanni	24	12	8	4	31	14	32
Fontanafredda	24	12	6	6	36	25	30
Pro Cervign.	24	9	12	3	26	15	30
Tarcentina	24	8	8	8	25	19	24
Brugnera	24	7	10	7	25	28	24
Pro Gorizia	24	5	12	7	20	22	22
Sangiorgina	24	5	12	7	20	25	22
Gradese	24	7	7	10	29	31	21
Is. Turriaco	24	7	7	10	19	24	21
Cormonese	24	6	8	10	22	29	20
Corno Rosazzo	24	6	8	10	17	25	20
Cordenonese	24	4	11	9	14	23	19
Sacilese	24	3	12	9	15	26	18
Ponziana	24	5	4	15	19	51	14

LE PARTITE DELL'1.5.1977

Cordenonese - Pro Gorizia
Sangiorgina - Brugnera
Gradese - Is. Turriaco
Corno Rosazzo - Tarcentina
Ponziana - Pro Cervignano
S. Giovanni - Sacilese
Fontanafredda - Cormonese
CMM S. Michele - Palmanova

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

MANIAGO E BASILIANO NON RIESCONO A SCROLLARSI DI DOSSO L'UNO DALL'ALTRO

TUTTO COME PRIMA

Buiese-Spilimbergo 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Bevilacqua, al 40' Masutti.
BUIESE: Zaninotti; Forte, Busic; Gosin, Turri, Bertoni; Bevilacqua, Nancini, Fumolo, Crivelini, Uselli.
SPILIMBERGO: Cimarrosti I; Cimarrosti II, Savoldo; Zuliani, Del Basso, Bortolussi; Chieu, Sarcinelli, Tosoni, Bassani, Masuetti.
ARBITRO: Partegno di Porcia.

Buia, 24

Un forte Spilimbergo è riuscito a fermare sul pareggio la Buiese al termine di una gara brillante che ha avvinto il numeroso pubblico presente. Alla veemente offensiva dei padroni di casa, gli spilimberghesi hanno opposto una difesa ben impostata che è capitolata solamente su punizione del limite trasformata magistralmente da Bevilacqua. Il pareggio degli ospiti è venuto invece per un errore del libero buiese che ha offerto a Masutti la più facile delle occasioni. La partita è purtroppo degenerata dal 20' della ripresa quando è stato espulso Gosin della Buiese per scorrettezze.

G. N.

Manzanese-Prata 5-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Nonino, al 28' Pippo, al 30' Pelizzari, (rigore); el s.t. al 10' Pelizzari, al 20' Pippo.
MANZANESE: Zompicchiatti; Passoni I, Cecotti; Pippo, Passoni II, Gratton; Pussi, Don, Pelizzari, Battistutta, Nonino.
PRATA: Marozzi; Moras, Barbin; Bulatti, Trevisiol, Belfanti; Iollucci, Disnan, Finanti, Pinot, Fortunati.

Manzano, 24

Il Prata, che anche oggi ha subito una pesante sconfitta non deve che rassegnarsi ormai alla retrocessione. La Manzanese è andata a segno per ben cinque volte. E' stato molto facile per i giocatori della città della sedia vincere questo incontro. Già al 2' i locali sono andati a segno con Nonino. Il primo tempo è terminato per 3-0 in favore dei manzanesi; infatti al 28' e due minuti dopo Pippo e Pelizzari hanno siglato le altre due reti. Nel secondo tempo i locali sono andati a segno ancora due volte.

Roberto Braida

Casarsa-Percoto 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Gollino; nel s.t. al 10' Kravanja.
CASARSA: Comand; Colussi, Nobile; Guarin, Drigo, Sabuco; Canton, Pertoldi (Colussi II), Gollino, Re, Zonta.
PERCOTO: Filigoi; Tami, Garzitto; Cavassi, Pinzini, Scavetti; Squillace, Novello, Burello, Kravanja, Agostini.
ARBITRO: Concina di Trieste.

Casarsa, 24

Data l'importanza della posta in palio nella lotta per la retrocessione, le squadre si sono affrontate con prudente copertura e ne è sortito un incontro scialbo ed equilibrato conclusosi con un equo pareggio.

Leonardo Bonanni

V. Rauscedo - Sedegliano 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Candotti autorete; nel s.t. al 6' Dal Molin, al 12' Gregorin.
VIVAI RAUSCEDO: Sedran; D'Andrea I, Fornasier I; Fratta, Bianco, D'Andrea II; Dal Molin, Jut, Leon, D'Andrea III, De Candido.
SEDEGLIANO: Molaro I; Benedetto, Candotti; Venier, Di Lenarda II, Corubolo; Lanzutti, Mattiussi, Molaro II, Di Lenarda I, Gregorin.
ARBITRO: Medeot di Cormons.

Rauscedo, 24

Altri due punti preziosi per i vivaisti che continuano la loro rimonta verso posizioni più tranquille della classifica. La partita è stata molto tirata e il Rauscedo ha avuto il merito di sfruttare due indecisioni della difesa ospite per segnare i due gol. Il Sedegliano, dimostratosi pasticcione in difesa, si è fatto vedere molto pericoloso all'attacco specie con Molaro II.

Luigi D'Andrea

GIRONE A

I RISULTATI

*V. Rauscedo - Sedegliano	2-1
*Maniago - Basiliano	1-1
*Casarsa - Percoto	1-1
Sanvitese - *Flumignano	1-0
*Gemonese - Pro Aviano	0-0
*Buiese - Spilimbergo	1-1
*Manzanese - Prata	5-0
Bertiolo - *Comello	2-0

LA CLASSIFICA

Maniago	25	14	7	4	32	15	35
Basiliano	25	11	13	1	33	18	35
Gemonese	25	9	11	5	28	18	29
Sanvitese	25	11	7	7	37	26	29
Manzanese	25	10	8	7	31	22	28
Bertiolo	25	9	9	7	27	22	27
Flumignano	25	7	11	8	30	29	24
V. Rauscedo	25	10	4	11	31	31	24
Pro Aviano	25	7	10	8	26	30	24
Spilimbergo	25	6	12	7	20	30	24
Casarsa	25	7	9	9	17	22	23
Sedegliano	25	8	6	11	35	40	22
Buiese	25	4	14	7	25	34	22
Percoto	25	5	11	9	28	30	21
Prata	25	6	7	10	23	35	19
Comello	25	4	6	15	22	42	14

LE PARTITE DELL'1.5.1977

Pro Aviano - Sedegliano
Sanvitese - Manzanese
Percoto - Buiese
Basiliano - Casarsa
Gemonese - Prata
Bertiolo - V. Rauscedo
Spilimbergo - Flumignano
Comello - Maniago

Maniago-Basiliano 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 21' su rigore Nicoletti; nel s.t. al 31' autorete di Fabris I.
MANIAGO: Martin; Danelli (dal 17' s.t. Bola), D'Andrea; Roveredo, Marcolin, Centazzo, Truant, Gregolin, De Pol, Pitton, Mazzoli.
BASILIANO: Colussi; Polo, Benedetti; Felace, Fabris I, Fabris II; Nicoletti, Passone, Di Benedetto, Bearzi, Pravisani.
ARBITRO: Capitani di Bologna.

Maniago, 24

Da vincitori a vinti il passo era breve oggi e il Basiliano ha provato tutte queste sensazioni, solo perché a dirigere l'incontro c'era un certo signor Capitani di Bologna che ha assegnato un frettoloso rigore al Basiliano e ne ha negati almeno due grossi al Maniago. La carta vincente i locali l'hanno comunque avuta al 36' del secondo tempo, ma il rigore calciato da Pitton è stato parato in due tempi da Colussi mossosi in anticipo. Partita tirata comunque, che ha messo in evidenza due squadre che meritano il primato con un Maniago almeno una spanna al di sopra degli avversari.

R. R.

Bertiolo-Comello 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Pavan, al 37' Molinari.
COMELLO: Comelli; Paoloni, Tonini; Fosca, De Agostini I, Grasselli; De Agostini II, Ellero (nel secondo tempo Sirch), De Agostini III, Fiorin, Viezzi.
BERTIOLO: Schiff; Rossi, Driutti; Franzolini, Dose, Galli; Rigo, Zanchetta, Molinari (Job), Pavan, Puzzoli.
ARBITRO: Del Fabro di Monfalcone.

IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE D

I RISULTATI

*Maranese - Brian	2-1
*Gonars - Castionese	1-1
*Ronchis - Sevegliano	2-1
*Codroipo - Tisana	1-1
*Trivignano - Pozzuolo	3-1
*Mortegliano - Pocenia	4-0
*Ruda - Muzzanese	3-1
*Terzo - Rivignano	2-1

LA CLASSIFICA

Trivignano	27	18	7	9	44	18	43
Codroipo	27	17	5	5	45	20	39
Tisana	27	12	10	5	37	24	34
Rivignano	27	11	9	7	32	19	31
Maranese	27	12	7	8	36	33	31
Pocenia	27	10	8	9	29	31	28
Ruda	27	10	8	9	30	25	28
Mortegliano	27	8	12	7	22	28	28
Terzo	27	7	12	8	32	27	26
Castionese	27	7	11	9	24	32	25
Muzzanese	27	9	6	12	30	36	24
Gonars	27	7	9	11	18	32	23
Brian	27	6	8	13	33	48	20
Ronchis	27	6	8	13	30	45	20
Pozzuolo	27	5	7	15	25	48	17
Sevegliano	27	3	9	15	32	34	15

LE PARTITE DELL'1.5.1977

Brian - Ruda
Castionese - Sevegliano
Pozzuolo - Gonars
Muzzanese - Trivignano
Tisana - Pocenia
Terzo - Ronchis
Rivignano - Codroipo
Maranese - Mortegliano

GIRONE E

I RISULTATI

Mariano - *Sagrado	2-1
*Audax - Lucinico	1-1
*Isonzo - Moraro	1-1
*Aiello - Zuglianese	1-1
*Itala - Dolegnano	1-1
Torriana - *Villanova	3-0
*Marter - Villesse	2-1
*Juventina - Natisone	0-0

LA CLASSIFICA

Torriana	28	12	12	4	27	14	36
Juventina	28	12	10	6	26	16	34
Itala	28	11	11	6	31	26	33
Sagrado	28	10	11	7	32	25	31
Villesse	28	10	10	8	26	22	30
Isonzo	28	10	10	8	30	26	30
Mariano	28	10	10	8	23	20	30
Moraro	28	8	13	7	18	16	29
Natisone	28	9	10	9	24	24	28
Marter	28	7	14	7	24	22	28
Dolegnano	28	9	9	10	31	29	27
Lucinico	28	7	13	8	31	35	27
Audax	28	8	10	10	30	34	26
Aiello	28	7	11	10	26	32	25
Villanova	28	7	7	14	28	38	21
Zuglianese	28	4	5	19	25	51	13

LE PARTITE DELL'1.5.1977

Villesse - Sagrado
Mariano - Audax
Marter - Itala
Moraro - Zuglianese
Torriana - Isonzo
Lucinico - Juventina
Dolegnano - Villanova
Natisone - Aiello

GIRONE F

I RISULTATI

*Pro Farra - Zaule	1-0
Primorie - *S. Marco Duino	2-0
Costalunga - *S. Sergio	5-0
*Zaria - Flaminio	0-0
*Rosandra - Edile Adriatica	1-1
Aurisina - *Vesna	1-0
*Op. Supercaffè - Breg	2-0
S. Marco - Opicina si gioca oggi	

LA CLASSIFICA

Primorie	25	12	10	3	34	14	34
O. Supercaffè	25	11	10	4	31	20	32
Zaria	25	11	9	5	27	17	31
Costalunga	24	9	10	5	27	13	28
S. Marco	24	10	8	6	29	21	28
Rosandra	25	9	10	6	20	15	28
Opicina	24	10	7	7	25	20	27
Ed. Adriatica	24	5	15	4	21	14	25
Flaminio	25	7	11	7	15	16	25
Aurisina	25	7	9	9	20	25	23
Zaule	25	7	9	9	24	30	23
Vesna	25	5	12	8	33	38	22
S. Marco D.	25	5	11	9	25	32	21
Breg	25	6	9	10	14	25	21
Pro Farra	25	3	8	14	19	41	14
S. Sergio	25	2	10	13	16	39	14

LE PARTITE DELL'1.5.1977

Aurisina - Zaule
Flaminio - San Marco
Costalunga - Rosandra
Primorie - San Sergio
Vesna - Opicina
Breg - Pro Farra
Edile Adriatica - Zaria
Op. Supercaffè - S. Marco D.

1200 cc

Volete conoscere la nuova Renault 14? Vi piacerebbe mettere alla prova la tenuta di strada, la maneggevolezza, la ripresa, il confort di questa nuova, attualissima automobile?

Renault 14, la 1200 che aspettavate, sarà a vostra completa disposizione. Abbiamo appositamente organizzato uno speciale "giro d'Italia" a scopo dimostrativo. Non mancate all'appuntamento: vi riserviamo tante grandi e piccole sorprese, per voi e per i vostri bambini.

Il "giro d'Italia" della Renault 14: prossima tappa QUI

CONCESSIONARIA
F. ZAGARIA
Piazza Sansovino, 6 - Tel. 725390

Trieste, Piazza della Borsa
DOMENICA 24 — LUNEDI' 25 APRILE
la carovana sfilerà all'Ippodromo di Montebello durante la «COPPA DEL MONDO»

IL DRIVER ITALIANO CENTRA IL BERSAGLIO PIU' SIGNIFICATIVO ALL'IPPODROMO TRIESTINO DI MONTEBELLO

Ad Antonio Quadri la Coppa del Mondo

TUTTO ESAURITO CON UN'AFFLUENZA DI PUBBLICO PARI ALL'AVVENIMENTO IN PROGRAMMA

Verdetto all'ultima corsa

Buon secondo lo statunitense O'Brien e ottima pure la prestazione offerta dallo svedese Lindstedt

Trionfale pomeriggio per il trotto trietsino. A parte il tutto esaurito per un'affluenza che è stata pari all'avvenimento, Montebello ha consacrato il suo pupillo Antonio Quadri, splendido vincitore della prima edizione della Coppa del Mondo. Protagonista in assoluto, Quadri ha maramaldeggiato vincendo ben quattro delle sette corse in programma, ma nonostante questa altissima percentuale di successi, all'ultima corsa, con tre vittorie all'attivo, non aveva per niente la Coppa in pugno perché alle sue spalle il grande O'Brien e lo svedese Lindstedt, che si era portato in quota con una mirabile doppietta, lo pedinavano a brevissimo intervallo.

Quindi, come avevamo previsto (in virtù del punteggio stretto che viene praticato in queste coppe) il titolo irridato si è deciso proprio all'ultimo episodio. Peraltro proprio nella prova decisiva, Quadri ha voluto consacrare il suo trionfo con il quarto successo personale del pomeriggio e da quel momento è stata l'apoteosi per il raggiante driver di casa nostra.

Una grande giornata di sport in definitiva con un Quadri attento e preciso che non ha sprecato un metro con i suoi allievi e che alla fine è stato premiato con la ricompensa più ambita, una splendida coppa che gli è stata consegnata dal presidente dell'ENCAT Franchini.

Buon secondo l'americano O'Brien, autore di una pregevole «suite» corredata da tre posti d'onore e da un terzo posto. Non è riuscito a vincere O'Brien perché ha trovato sui suoi passi un Quadri che non ha regalato niente agli avversari. Comunque il campione statunitense ha mostrato in un paio di occasioni, con delle sfreccianti conclusioni che sono la sua specialità, tutta la bontà della sua classe. Se è arrivato soltanto secondo vuol dire che contro Quadri ieri non c'era proprio niente da fare.

Perfetta la prestazione dello svedese Lindstedt che aveva due corse da vincere e non le ha buttate. Al guidatore di Dart Hanover l'onore di aver centrato il successo nella corsa principale, alla quale ha fatto seguire un altro colpaccio reagendo bravamente al «punch» micidiale di O'Brien.

Quattro vittorie Quadri, due Lindstedt, il rimanente primo piano è spettato al tedesco Biendl, che si è presentato bene davanti al pubblico triestino facendo subito centro. E' finito quarto Biendi, chiamato «il gatto» per la sua astuzia, d'una sola lunghezza sul campione italiano Nello Bellei che dopo un buon inizio (primo dopo la seconda corsa, poi secondo fino alla quarta) ha concluso in sordina e si è dovuto accontentare di precedere il danese Kjaersgard e il francese Jean René Gougeon che ha ottenuto un solo terzo posto e in virtù di questa sua sfavorevole giornata ha finito con il concludere in coda staccatissimo; un fanalino di coda che non era nei preventivi per il popolare «Jeannot» che onestamente, come sono andate le cose, non poteva fare di più.

* * *

Le vittorie dei sette drivers dalle redini d'oro sono state ottenute nell'ordine in sulky a Suani, Camogli, Fiodor, Acquarello, Vatex, Parceque e Brandino. Suani, passato in testa di forza dopo mezzo giro, ha controllato con sicurezza Albarese mostrando le doti di Biendl che era il primo leader della classifica. Quadri, che nella corsa introduttiva aveva portato Orageuse al quarto posto pur avendo la femmina sbagliato in partenza, iniziava una prestigiosa serie di tre vittorie consecutive, iniziandola con il favorito Camogli, subito battistrada e poi ancora facile alla mèta in un ottimo 1.20.9 davanti all'antendista Milliemens che s'imponeva di spunto a Regulus, mentre Chiol si era esaurito all'esterno. Pronta replica di Quadri, che stavolta con un percorso di testa attuato con Fiodor che, superato Isemburg all'imbocco della prima curva, teneva poi in rispetto Bensolo scopritosi questo troppo presto, per poi eludere alla conclusione la sfrecciata di Isemburg. Terzo Sarezzano sullo stesso Bensolo.

Ecco il terzo risalto di «Toni» Quadri con il non facile Acquarello. Dopo che Valdes nel tentativo di respingere Fibbia si esaltava sulla prima curva, Acquarello muoveva su Fibbia e la superava a 700 metri dal palo. Poi si aveva il graduale accostamento al battistrada da parte di Tomaso d'Ausa che in dirittura tentava l'attacco ma Acquarello diceva di no e la vittoria era sua. Terzo. Terza Vuttera sulla calante Fibbia. Dopo l'inserimento dei gentlemen, conclusosi con l'affermazione di Franco Zagaria in sulky a Design, scendevano in pista i «grossi calibri» protagonisti del Premio Italia.

Frosinone subito in testa su Pagot e Quintersich mentre sbagliava Fluelà, e Davis andava presto all'esterno trascinandosi Vatex. Anche Marietta Robusti sortiva nel penultimo rettilineo, ma le posizioni non mutavano sino ai 180 finali dove cominciava a cedere Davis e scattava al largo Vatex che, bene indirizzato da Lindstedt, agguantava Frosinone piegandolo di forza allo spunto. Per il terzo posto Pagot si salvava dall'accorente Quintersich.

Pronto, Lindstedt si ripeteva con Parceque che, dopo aver preso il comando, lo cedeva al lanciato Uggiano che poi comandava sino all'imbocco della retta d'arrivo dove Parceque lo risuperava per poi tenere in rispetto Cacino proiettato con vigore da O'Brien. Terzo l'attento Oberdan che consentiva a Quadri di non farsi staccare dai due insidiosi rivali.

Quindi l'episodio decisivo. Favorito Brandino che dopo un giro scavalcava Safdy e Rinforzo per avvicinare la battistrada Umenia. Dietro l'allievo di Quadri, O'Brien portava Belfleur; e la folla seguiva in silenzio lo scontro decisivo fra i due protagonisti. Poi sull'ultima curva Belfleur ne aveva abbastanza e per Quadri era proprio fatta poiché Brandino rosichiava centimetro su centimetro a Umenia per poi passare proprio all'ultimo rush.

Poi la passerella finale. C'è un boato fra la folla quando l'altoparlante consacra Antonio Quadri vincitore della Coppa del Mondo. E' un epilogo bellissimo di una giornata radiosa per un ragazzo forgiatosi e maturatosi sulla pista triestina sulla quale ha, meritatamente, vissuto il suo più bel momento di guidatore e di uomo.

Mario Germani

PREMIO USA (m 1660 L. 1.650.000): 1) Suani (H. Biendl). 2) Albarese. 7 part. Tempo al km 1.26.3. Tot.: 35; 23, 19 (65). **PREMIO TRIESTE** (m 1660 L. 1.200.000): 1) Camogli (A. Quadri). 2) Milliemens. 7 part. Tempo al km 1.20.9, Tot. 17; 15, 21 (36) 40. **PREMIO FRANCIA** (metri 2060 L. 1.575.000): 1) Fiodor (A. Quadri). 2) Isemburg. 7 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 52, 16, 16 (44) 38. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 36.560 per 100 lire. **PREMIO SVEZIA** (m 1660 L. 1.200.000): 1) Acquarello (A. Quadri). 2) Tomaso d'Ausa. 7 pert. Tempo al km 1.23. Tot.: 40; 24, 20 (80) 120. **PREMIO DELLA CORRETTEZZA** (m 1640-1660 L. 1.200.000): 1) Design (F. Zagaria). 2) Asceso. 3) Mad. 8 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 61; 15, 16, 18 (105) 644. **PREMIO ITALIA** (m 1660 L. 3.000.000): 1) Vatex (B. Lindstedt). 2) Frosinone. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 42; 22, 14 (51) 355. **PREMIO DANIMARCA** (m 1660 L. 1.200.000): 1) Parceque (B. Lindstedt). 2) Cacino. 7 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 31; 18, 21 (55) 73. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 31.230 per 100 lire. **PREMIO GERMANIA** (m 2060 L. 1.500.000): 1) Brandino (A. Quadri). 2) Umenia. 7 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 27; 16, 20 (96) 64.

Classifica della Coppa del Mondo

1) QUADRI	punti	52
2) O'Brien	»	42
3) Lindstedt	»	40
4) Biendl	»	32
5) Bellei	»	31
6) Kjaersgard	»	29
7) J. R. Gougeon	»	17

Nuoto a Torino: soltanto piazzamenti

Torino, 24

Niente di particolare da segnalare nella terza giornata dei campionati italiani di categoria in corso di svolgimento a Torino; almeno per quanto riguarda la partecipazione degli atleti triestini, i piazzamenti ottenuti quest'oggi non sono degni di rilievo.

Alcuni viraggi sbagliati (si gareggia su di un vasca da 33 metri malamente accorciata a 25), lo stress di una serie lunghissima di batterie, il ritmo particolarmente intenso imposto dalla manifestazione, hanno frenato un po' il rendimento delle nostre ondine. Questi comunque i piazzamenti: terzo posto per la Pettener nei 100 dorso in 1'11''1, quarto della Frangipani in 1'12'' netti. Nel delfino due quarti posti per Bellei e Detoni: sui 100 i tempi per le allieve di Del Campo sono rispettivamente 1'08''7 e 1'11''4. Domani conclusione dei campionati con la quarta giornata di gare.

LA GINCANA A SAN GIUSTO

Il Castello di San Giusto ha ospitato la tradizionale gincana organizzata dal motoclub Trieste «G. Parlotti» in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Alla manifestazione, valida come prova unica del campionato provinciale, hanno preso parte circo duecento centauri, tra i quali i migliori specialisti nazionali. Numeroso il pubblico che ha seguito entusiasta le esibizioni dei piloti messi a dura prova dal difficile percorso. Nelle varie categorie si sono avuti i successi di Sergio Miani, Tiziano Sassi, Rocco Della Morte, Erna Hauser, Guglielmo Della Morte, Elvezio Biserni.

Per esigenze di spazio rimandiamo a domani il servizio e le relative classifiche.

- MINIBASKET. Martedì 26 alle ore 19, nella sede del Comitato regionale della Fip, si terrà una riunione delle società iscritte al «Gran Premio» di minibasket per concordare il programma della manifestazione.

ADUNATA DI CANOTTIERI E CANOISTI NEL TROFEO «SAPIENZA E PONTE»

Al Saturnia la parte del leone nella regata di apertura a Trieste

La prima uscita zonale dei vogatori organizzata dal comitato regionale della FIC e della CIC si è rivelata un vero e proprio «kolossal» del remo. Oltre duecentocinquanta fra canottieri e canoisti hanno infatti letteralmente invaso il lungomare di Barcola nella mattinata di ieri, un po' prima delle otto sino alle ore tredici. In effetti si è trattato di una delle piu lunghe e affollate manifestazioni remiere che abbia avuto svolgimento a Trieste.

Undici società della V zona si sono cimentate coi canotti, altrettante, di cui cinque della zona viciniora, con le canoe. Il maggior contributo alla buona riuscita della riunione, per i canottieri abbinato alla conquista del trofeo «Sapienza e Ponte» è stato dato dai giovani; si sono visti infatti impegnati per lo più armi formati da elementi della categoria allievi, ragazzi e juniores e anche giovanetti di tredici-quindici anni che si sono avventurati a bordo dei «miniskiffs». C'è stata pure l'apparizione del gentil sesso che ha gareggiato nel «singolo». In quella gara si è affermata la monfalconese della Timavo Ambra Rocca che ha preceduto Donatella Felluga e Francesca Finocchiaro entrambe della Pullino.

Nelle prove dei canottieri la parte del leone è stata fatta dal C.C. Saturnia che è stato capace di mettere la punta delle proprie imbarcazioni innanzi a quelle avversarie in ben sette prove. Per il sodalizio presieduto da Perissutti si è trattata di una giornata particolarmente favorevole, sfociata nella conquista del trofeo «Sapienza e Ponte» con notevole distacco nei confronti delle altre concorrenti. Tutti gli armi del Saturnia hanno messo in mostra un'ottima preparazione e un'ottima impostazione, rilievi questi che fanno presagire per la società biancoazzurra una buona annata, anche a livello nazionale.

Note valide sono state pure offerte dalla Ginnastica Triestina, Adria, Timavo, Nettuno, vincitore con Gruden nel «miniskiff», dalla Pullino e dal C.M. M. Sauro, vincente nel «singolo allievi» con Saina. La Ginnastica è svettata nel singolo élite con Alessio Vremec, sempre atleta di caratura nazionale e nel «due con» ancora con Vremec in compagnia del consocio Alberto Tersar. In quella gara i due tricolori senior del »doppio» hanno inflitto un notevole distacco ai due esperti del Saturnia Jungwirth e Pace Per i biancocelesti ci sarebbe stata poi la possibilità di primeggiare anche nel «due di coppia» ragazzi di Caucci e Sassetti se ai 500 metri finali non si fosse rotta la maschetta del capovoga.

Dal punto di vista spettacolare più validi degli altri sono stati i percorsi riguardanti il «singolo» junior ove Fabio Rizzo ha bruciato nel finale Alessandro Marin dell'Ausonia che aveva fatto l'andatura sino a quel momento e quello vivacizzato dalla lotta ingaggiata sin dall'inizio del «quattro con» del Saturnia e della Ginnastica Triestina. Anche in quella circostanza, proprio nel corso delle ultime dieci palate è prevalso l'armo del Saturnia composto da Brus, Sarti, Sergi, Cocolo, timoniere Rusich. I loro antagonisti Daniele Boschin, Ferlatti che ha sostituito l'ammalato Davide Boschin, Fortunat e Grasso generosi e irriducibili hanno dovuto così accontentarsi del secondo posto.

Nutritissimo è stato pure il programma messo in scena dai canoisti. Nella specialità che ha avuto l'adesione delle società della V zona e delle società in attività nella zona vicina quali Diadora di Venezia, Treporti, Canottieri di Mestre, Sile di Treviso e Dopolavoro Ferroviario di Venezia il bottino maggiore è stato conseguito dalla società trevigiana. Bene ha fatto pure l'Ausonia, unico sodalizio zonale che sia riuscito a infrangere il predominio delle ospiti. L'Ausonia di Grado si è imposta difatti nel K 1 ragazzi con Massimo Pisu che una volta superato il traguardo, forse perché troppo elettrizzato dal successo, ha fatto un bagno fuori stagione. Note particolarmente positive riguardano pure i canoisti del Trieste, in luce con Comito e Nobili, Candelieri, Ferluga, Magnaghi ed Ernè, Dreossi della Timavo, Noni e Hengl del Saturnia e Ruzzier del C.M. M. Sauro.

Una volta elogiati gli armi è doveroso sottolineare lo sforzo organizzativo curato nei minimi particolari dallo «staff» capeggiato da Fabio Colocci e anche la sensibilità dimostrata dal presidente del C.M.M. N. Sauro, Dreossi che ha ospitato nella sua canottiera barcolana buona parte degli atleti e degli armi operanti fuori dalla V zona.

Vittorio Firmiani

RISULTATI

SINGOLO allievi (n. 1963-64) m 900: 1) Saina Paolo (N. Sauro) 4'57''; 2) Babich (Pullino) 5'23''9; 3) Carminati (Pullino) 5'32''7.

DUE SENZA timoniere junior, m 1500: 1) Saturnia (Ribezzi, Petz) 6'30''1; 2) Adria (Desilia, Mercadante) 6.37''5; 3) Timavo (Ruggeri, Servadei) 6'58''9.

SINGOLO allieve (n. 1963-64): 1) Rocca Ambra (Timavo) 2'27''4; 2) Felluga (Pullino) 2'40''5; 3) Finocchiaro (Pullino) 3'15''1.

DOPPIO allievi, m 900: 1) Timavo (Ruggeri, Cristin) 3'47''; 2) Pullino (Piccinini, Visintin) 4'43''9.

SINGOLO ragazzi, m 1250: 1) Visintin Alessandro (Pullino) 5'50''1; Favretto (Adria) 5'54''; 3) Primosi (SGT) 6'3''; 4) Modugno (SGT) 6'04''9.

DUE SENZA élite, m 2000: 1) Saturnia (Jungwirth, Pace) 8'39''4; 2) Timavo (Cristin, Paoletti) 8'49''; 3) Adria (Furlan, Giovannini) 9'05''9.

QUATTRO SENZA junior, m 1500: 1) Saturnia (Brus, Sarti, Sergi, Cocolo) 5'45''4; 2) S. Ginnastica Triestina (Grasso, Ferlatti, Fortunat, Bonetti) 6'07''1; 3) Adria (Pettenati, Grison, Bianco, Rosset) 6'9''8.

SINGOLO junior, m 1500: 1) Rizzo Fabio (Saturnia) 6'54''8; 2) Marin (Ausonia) 7'01''3; 3) Lanci (N. Sauro) 7'08''6; 4) De Rossi (Adria) 7'18''6.

SINGOLO élite, m 2000: 1) Vremec Alessio (SGT) 9'15''5; 2) Sora (SGT) 9'22''1; 3) Pettenati (Adria) 9'47''3; 4) Corda (Trieste) 9'53''3.

DUE CON junior, m 1500: 1) Saturnia (Minelli, Sonnoli, tim. Rusich) 7'12''8; 2) Nettuno (Rusich, Costa, tim. Sossi) 8'13''4.

DOPPIO ragazzi, m 1250: 1) Adria (Favretto, Urso) 4'59''8; 2) S. Ginnastica Triestina (Caucci, Sassetti) 5'04''9; 3) Saturnia (Monferdin, Bellio) 5'06''6; 4) Nettuno (Ceriesa, Muellner) 5'07.

DUE CON élite m 2000: 1) S. Ginnastica Triestina (Vremec, Tersar, tim. Robelli) 8'12''1; 2) Saturnia (Jungwinth, Pace, tim. Rusich) 8'26''7; 3) Dop. Ferr. S. Giorgio di Nogaro (Meneghel, Andreuzza, tim. Tedesco) 8'55''5.

QUATTRO CON junior, m 1500: 1) Saturnia (Brus, Sarti, Sergi, Cocolo, tim. Rusich) 5'31''8; 2) S. Ginnastica Triestina (Boschin, Ferlatti, Fortunat, Grasso, tim. Canciani) 5'32''3; 3) Adria (Pettenati, Grison, Bianco, Rosset, tim. Favero) 6'15''2.

DOPPIO junior, m 1500: 1) Saturnia (Skerl, Savio) 5'59''8; 2) Saturnia (Quarantotto, Rizzo) 6'09''3; 3) Timavo (Rocca, Gusdagnan) 6'11''7; 4) N. Sauro (Busettini C., Busettini S.) 6'02''1.

MINISKIFF allievi (n. 1963-64): 1) Gruden Walter (Nettuno) 3'10''5; 2) Russich (Saturnia) 3'14''9; 3) Di Giorgio (Pullino) 4'21''2.

Gare di canoa:

K 1 ragazzi, m 500: 1) Pisu Massimo (Ausonia) 2'21''; 2) Ruzzier (N. Sauro) 2'24''6; 3) Dreossi (Timavo) 2'26''; 4) Comito (Trieste) 2'3[illegible]; 5) Nobili (Trieste) 2'42''.

K 2 junior, m 500: 1) Diadora (Del l'Orco, Furgher) 2'13''5; 2) Sile (Pagotto, Bovo) 2'32''6; 3) Saturnia (Nonis, Hengl) 2'14''5.

K 1 cadetti, m 500: 1) Scarpa (Treporti Venezia) 2'34''9; 2) Brugnera (Sile) 2'50''6; 3) Dreossi (Timavo) 2'57''3; 4) Olivotto (Ausonia) 2'58''2; 5) Alba (Sile) 2'59''.

K 4 senior, m 500: 1) Sile (Vettorazzo G., Vettorazzo Franco, Malagugini, Tidona) 2'20''; 2) Trieste (Candelieri, Ferluga, Magnaghi, Ernè) 2'34''.

K 2 ragazzi, m 500: 1) Diadora Venezia (Scarpa, Costantini) 2'23''2; 2) Trieste (Comito, Nobili) 2'27''5; 3) Ausonia (Busdon, Pisu) 2'52''7.

K 2 senior, m 500: 1) Sile (Vettorazzo Giorgio e Franco) 2'9''2; 2) Ausonia (Dovier, Marchesan) 2'25''1; 3) Trieste (Magnaghi, Ernè) 2'26''.

K 1 junior, m 500: 1) Pagotto (Sile) 2'19''6; 2) Mainardi (Can. Mestre) 2'22''; 3) Nonis (Saturnia) 2'25''; 4) Hengl (Saturnia) 2'33''.

Classifica valida per l'assegnazione del trofeo Sapienza e Ponte: 1) Saturnia p. 177; 2) SGT p. 130; 3) Pullino 123; 4) Adria p. 115; 5) Timavo p. 93.

Classifica valida per il trofeo Riccardo Sonzio (prima giornata): 1) SGT p. 47; 2) Pullino p. 46; 3) Adria p. 45; 4) Nettuno p. 18; 5) Saturnia p. 15; 6) Dop. Ferroviario p. 10.

HOCKEY SU PISTA: TURNO FELICE PER GORIZIA, PORDENONE E TRIESTE

Goriziana - Fauler R.E. 7-6 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 7'44'' autorete di Perok, all'8'40'' Perok, al 18'35'' De Braga; nel s.t. al 1'7'', al 5'2'' e al 6'49'' Perok, al 9'20'' Righi, al 16'56'' De Braga, al 18'32'' Martellani, al 21' Brandolin, al 21'24'' Righi, al 21'34'' Brandolin, al 23'03'' De Braga.

GORIZIANA: Fontana (Marzillo); Prinz, Martellani, Perok, Brandolin, Sicignano, Collini.

FAULER REGGIO EMILIA: Tonioni (Valentini); Facchini, Righi, Papotti, De Braga, Montanari, Moncaglieri, Manera, Cavagnari.

Gorizia, 24

Una partita entusiasmante, con gran bel gioco e un'autentica messe di segnature. E nonostante queste ultime i portieri in evidenza: Fontana soprattutto, autore di parate prodigiose, ma anche Tonioni altrettanto bravo. La «Santa Barbara» è esplosa nella ripresa: nel primo tempo all'autorete di Perok (ha fatto tutto lui per oltre mezza ora), ha risposto... Perok, poi il portoghese De Braga, un giocatore con un gran senso della rete, ha portato in vantaggio gli ospiti, tra i quali si è schierato Facchini, un ex che ha cercato di rendersi molto pericoloso. L'iniziativa, nella prima parte della gara, è rimasta a lungo nelle mani degli emiliani.

Poi, all'inizio della ripresa, la Goriziana ha avuto un momento esaltante. Una tripletta di Perok, incontenibile, ha sbloccato il risultato a favore dei padroni di casa, perlomeno sul piano psicologico. Nella pratica invece i locali si sono trovati a ricominciare tutto da capo, perché gli avversari, sul 2 a 4, hanno avuto una reazione molto vivace, cogliendo l'opportunità di pervenire al pareggio.

Stupenda la replica dei biancocelesti, con una meravigliosa rete, contropiede di Martellani, vero artefice di questa seconda riscossa dei goriziani. Sul suo suggerimento Brandolin al 21' ha realizzato la rete di quello che doveva essere il vantaggio sicurezza.

Così non è stato perché nemmeno mezzo minuto dopo Righi ha accorciato le distanze. Il tempo di rimettere la palla al centro e Brandolin ha messo con un altro brillante spunto nuove ali alla Goriziana, che da questo momento è stata presa d'assalto. Dopo la terza rete di De Braga, la Reggiana ha insistito ancora con veemenza, ma la Goriziana ha saputo resistere e incamerare così il risultato, tra gli applausi del pubblic, esaltato anch'esso dallo spettacolo.

G. B.

Triestina-Novara 4-0 (1-0)

TRIESTINA: Scrimali, Nocera, Pecorari, Brancolin, Borme, Pockay, Basiacco, Felluga, Burolo, Mari.

NOVARA: Mazzolini, Maderna, Marcon, Nanotti, Lodigiani, Felisatti, Romagnoli, Duo.

RETI: 23' Borme; 5' Brancolin, 11' Pecorari, 13' Brancolin.

In una splendida serata la Triestina è tornata a giocare al vecchio e pieno di ricordi Pattinaggio di viale Miramare. Volevamo assistere a uno spettacolo convincente sulle possibilità di realizzare un campionato di avanguardia e magari coronato dalla promozione. Diciamo subito che alcune perplessità sono rimaste: certe azioni portate senza tanta convinzione, qualche sfasatura e ancora un amalgama da perfezionare.

Di fronte a un avversario non irresistibile, la formazione in maglia alabardata ha stentato per tutto il primo tempo: forse la paura di sbagliare e le precarie condizioni fisiche delle due punte Brancolin e Borme, hanno frenato un gioco che andava senz'altro basato su un ritmo sostenuto. Conclusioni ci sono state (un elogio al portiere piemontese Mazzolini), ma tutte da gran distanza.

Sbloccato il risultato da Borme, anche Brancolin accennava a concretizzare il suo gioco. Il numero 4 triestino in precedenza aveva fallito due o tre occasioni da rete in maniera davvero incredibile. Sulle ali della ritrovata fiducia, Brancolin e Pecorari arrotondavano il bottino, per cui nei minuti finali si assisteva davvero al dominio incontrastato dei triestini, cui rispondeva, ma era solo, il capitano del Novara, Marcon. Il piccolo Marcon (ma solo di statura) obbligava Scrimali a prodursi in taluni interventi da applauso.

Confortante, è il caso di dirlo, il tifo che segue la squadra alabardata: striscioni e tamtam metallici. Il risultato è una piacevole commistura coreografica che stimola l'occhio e tiene desti gli atleti, certamente, ma anche gli altri spettatori più tiepidi o più timidi. A fine gara, l'allenatore Martellani era soddisfatto a metà. Andava bene il rotondo punteggio per i suoi pupilli, ma il gioco, anche per lui, non era stato proprio «da leccarsi i baffi».

b. l.

Vercelli-Ferroviario 4-5

FERROVIARIO: Cartago, Furlan, De Santi, Roselli, Schinaia P., Piazza.

RETI: Schinaia P. 4, Piazza 1.

Partita assai tirata, ma risultato che parla in favore del Ferroviario. Presentatisi in Piemonte in formazione rimaneggiata per la partenza di Flavio Schinaia a militar-soldato, sono riusciti a portare a casa due punti che possiamo chiamare quasi scacciacrisi. Non crisi tecnica, ma solo di fiducia nelle possibilità di continuare a lottare per l'ambita promozione nella massima serie.

Un'altra tegola si era abbattuta alla vigilia dell'incontro sul capo dei ferrovieri: all'ultimo momento era mancata la presenza dell'allenatore Posar, colpito da attacco febbrile. Nonostante queste avversità, il carattere dei triestini si è imposto alla distanza ai tenaci vercellesi. La parte del leone nelle marcature l'ha fatta lo Schinaia superstite, ma Piazza ha rivaleggiato coi più esperti compagni in bravura ed è stato premiato con un gol.

Postalmobili PN - Trissino 5-4 (3-0)

POSTALMOBILI PN: Vaccher (Battistella); Fonzari 1, Kossler 1, Dall'Acqua 1, Toffolon, Gasparotto, Kalik 1, Virgilio 1. All. Sicignano.

TRISSINO: Gentilin I (Zenoni), Nicoletti, Bertacco, Golin 2, Faccin 2, Gentilin II, Carponi, Bertacco II. All. Stocchetti.

SERIE «A»

Goriziana - Fauler Reggiana 7-6
Grosseto - Follonica 1-8
Lodi - Laverda Breganze 2-2
Novara - Giovinazzo 10-7
Postalmobili Pd. - Trissino 5-4
Monza Viareggio
(si gioca oggi).

CLASSIFICA: Novara p. 16, Pordenone 14, Viareggio 13, Follonica 13, Fauler Reggiana e Giovinazzo 12, Laverda Breganze e Goriziana 11, Trissino 9, Lodi 8, Monza 7, Grosseto 4, Viareggio e Monza una partita in meno.

HOCKEY PRATO: MERITATO IL PARI CON LA CAPOLISTA

Cus Trieste-Cus Torino 0-0

CUS TRIESTE: Dintignana; Bernich, Russian; Bonelli, G. Simsig, Sansone; P. Simsig, Musina, Dobrigna, Busan, Manzutto (dal 20' del s.t. Novaro). 13 Dall'Oste.

CUS TORINO: Caggiano; Fornaro, Schmitt; Dattilo, Carpenteri, Picco; De Fano, Dosio, Blisa, Kulwant, Tavella (dal 30' del p.t. Ponzio). 12 Tola.

ARBITRI: De Vecchi e Alessandro Lonza di Trieste.

Con una prestazione veramente brillante il Cus Trieste ha bloccato la capolista Cus Torino nell'ultima giornata del girone di andata. Gli universitari hanno dato fondo a tutte le loro energie senza limitarsi a difendersi, ma opponendo azioni su azioni alle offensive degli ospiti questi ultimi pur disponendo di due giocatori stranieri, il tedesco Schmitt e l'indiano Kulwant, si sono trovati spesso in difficoltà, in particolare sono mancati nei tiri corti sullo sviluppo dei quali non sono mai riusciti a creare seri pericoli per Dintignana.

I locali si sono distinti per la grinta e la freddezza con cui hanno tenuto testa ai più quotati avversari. Da segnalare le prove di Dintignana, veramente buoni alcuni suoi interventi, di Bernich, solita colonna del pacchetto difensivo e di Giorgio Simsig.

Tre punti dunque per la compagine di Romano Colonna in questa «due giorni», due punti che proiettano i gialloblù a metà classifica e permettono di guardare al futuro con serenità.

GIRONE «A»

Cocega V. - *Drago Reg. E. 1-0
Benv. Bra - *Cus Bologna 2-0
Cus Padova - Autob. Novara 0-0
Cus Trieste - Cus Torino 0-0

CLASSIFICHE GIRONE «A»: Cus Torino p. 11, Cocega Vigevano 10, Benvenuta Bra 9, Cus Trieste 7, Cus Padova 6, Cus Bologna 5, Drago Reggio Emilia e Autoberco Novara 3. Benvenuta Bra e Cus Trieste una partita in meno.

Baseball: l'Alpina è in buona salute

L'Alpina, a una settimana dall'inizio del campionato di serie A (i biancoverdi esordiranno domenica ospitando il New Giant a Villa Opicina), ha sostenuto un doppio impegnativo collaudo incontrando le due formazioni triestine che parteciperanno al campionato di serie C, l'Autostile Chiarbola e il Tergeste. I ragazzi di Miani, che si sono assicurati in entrambe le gare il successo, hanno confermato di attraversare già un buon momento di forma, anche se ovviamente la compagine non può essere ancora al massimo in fatto di rendimento. I biancoverdi, ed è questa forse la constatazione più importante, credono finalmente nei loro mezzi, sono più convinti, giocano insomma con una determinazione maggiore.

Alpina-Autostile Ch. 13-5

ALPINA : 6 0 0 1 3 1 2. = 13
AUTOSTILE C. : 2 0 0 2 0 0 1. = 5

ALPINA: Persi B. (Della Torre), Glavina, Persi G. (Zuccoli), Babich (Lovrecich), Valic (Marussich S.), Stante (Colombin), Bosdachin (Balestra), Previsti (Rumiz), Milani (Marcelli).

AUTOSTILE CHIARBOLA: Loganes, Sabbadin, Riccobon, Caldognetto (Auber T.), Pitacco, Perini F., Buzzai, Auber G. (Lamanna), Bizzotto (Martellini, Marussich M.).

ARBITRI: Medeossi e Zucco di Buttrio.

Non è stata una bella partita. L'Alpina, nettamente superiore in attacco (10 valide) e più registrata in difesa (3 errori) ha avuto abbastanza agevolmente ragione dell'Autostile che ha commesso qualche errore di troppo. Miani, in questa gara, ha alternato sul campo quasi tutti gli uomini a disposizione (il solo Glavina è rimasto sempre sul «diamante») schierando sul monte prima Milani e poi Marcelli. Il nove di Delise, che ha iniziato con Bizzotto lanciatore, ha quindi presentato in pedana Martellini, che è andato abbastanza bene e quindi Mario Marussich.

Alpina-Tergeste 11-7

TERGESTE : 3 3 0 0 0 1 0 0 0. = 7
ALPINA : 3 1 0 0 0 2 1 4 r. = 11

ALPINA: Della Torre, Glavina, Marussich S., Persi G., Babich, Bosdachin (Valic), Previsti (Rumiz), Balestra, Stante (Colombin), Carraro (Persi B.).

TERGESTE: Saule, Piccoli (Viti), Serra, Marussich G., Perini G., Pilolla, Minin, Sosic (Skerlavaj), Stepancich (Macini).

ARBITRI: Bortolotti e Denari di Ronchi.

In questo incontro, disputato nel pomeriggio, i biancoverdi hanno incontrato indubbiamente delle difficoltà maggiori. Il Tergeste, che dopo i primi due inning conduceva per 6-4 grazie a due fuoricampo realizzati nella prima frazione da Gianni Marussich e nella seconda da Serra, ha retto il confronto con i più forti avversari sino al sesto inning poi ha ceduto e l'Alpina ha avuto via libera. I biancoverdi (11 valide e 4 errori contro le 8 valide e 3 errori degli avversari) ha giocato con Carraro nei primi cinque inning e Bruno Persi negli ultimi quattro in pedana.

PALLAVOLO FEMMINILE SERIE «A»

Junior Casale - OMA 3-1

(15-9, 9-15, 15-5, 15-8)

La frana dell'OMA continua senza soste. Anche nell'ultimo turno interno di campionato le gialle salesiane si sono arrese di fronte alla maggiore dinamicità e continuità dello Junior Casale alla fine di quattro set. L'unico set in cui le triestine hanno dimostrato un maggior mordente e una maggiore volontà di vincere è stato il secondo vinto per 15 a 9. Negli altri, le locali sono sempre state alla mercè delle piemontesi affermatesi con autorità e sicurezza.

Per l'occasione l'OMA si è schierata senza Emanuela Cavalier che ormai ha dato definitivamente addio all'attività agonistica e senza Silvia Magnaldi.

I vantaggi
PEUGEOT 104
Qualità, robustezza, prestazioni, confort, economia, 5 porte, lunotto termico, blocca sterzo, gomme radiali...
ora anche a un prezzo competitivo:
L. 2.813.559 IVA ESCLUSA
LA CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro
Filiale: via Maiolica 1
VI INVITA a provarla e a confrontarla
Per i mesi di marzo e di aprile a tutti gli acquirenti IN OMAGGIO UN ANTIFURTO ELETTRONICO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RITORNA A FARSI COMPLESSA LA SITUAZIONE FRA LE FAZIONI A BEIRUT

SCONTRI TRA FEDAIN FILO E ANTI-SIRIANI

I combattimenti hanno avuto inizio dopo l'uccisione di due soldati di Damasco - Blocchi lungo le strade

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 24

Sono dilagati per le vie di Beirut gli scontri fra guerriglieri pro-siriani da una parte e pro-irakeni dall'altra, dopo l'assassinio di due soldati di Damasco. «In tutta la strada e nei dintorni non si fa che sparare» ha riferito alla UPI per telefono un anziano residente del distretto di Tarik Jadida, nella zona Ovest della capitale, in mano ai musulmani. Un corrispondente occidentale, che è riuscito a percorrere l'area, ha detto che per tutto il pomeriggio è stato un susseguirsi di raffiche di mitragliatrici pesanti e di esplosioni, a quanto sembra originate da bombe scagliate con i razzi.

Un'unità delle forze interarabe di pacificazione, per lo più siriane, è stat ofatto bersaglio di una nutrita serie di spari mentre passava vicino alla sede di una piccola organizzazione della sinistra islamica, legata all'Irak e all'URSS, a Beirut Ovest. I soldati hanno risposto bombardando l'edificio e dandogli fuoco. Fonti palestinesi hanno detto di non avere dati precisi sulle perdite derivanti dagli scontri, fra i peggiori dopo l'ingresso, nel novembre scorso, delle forze interarabe di pacificazione.

La polizia militare palestinese è accorsa in vari distretti a popolazione in prevalenza palestinese, per cercar di frenare i combattimenti, molti dei quali avvenivano letteralmente a bruciapelo. Tutto era cominciato nella tarda serata di sabato, quando i siriani si erano messi alla ricerca degli assassini dei loro commilitoni. Altre parti della capitale erano relativamente tranquille. Le forze interarabe hanno intensificato i pattugliamenti e hanno bloccato gli incroci principali, piazzandovi plotoni di soldati in tenuta da guerra con il caratteristico elmetto verde. I due soldati siriani erano stati uccisi da guerriglieri aderenti al «fronte del rifiuto» nelle prime ore di venerdì, e un comunicato diffuso oggi dalle forze di pacificazione afferma che i due «erano stati attirati con l'inganno in una strada laterale di Chiah (un sobborgo di Beirut Ovest) e là assassinati».

«I quattro assassini sono stati catturati, e le forze di pacificazione stanno ora rastrellando vari distretti per trovare quanti si sono uniti a loro nella lotta contro le nostre pattuglie di ricerca». Le forze di pacificazione hanno avvertito i cittadini dei pericoli che li attendono lungo la Corniche Mazraa, una delle principali arterie di Beirut «in quanto le operazioni di ricerca sono tuttora in atto nella zona». Una fonte islamica di sinistra ha dichiarato che i siriani hanno chiesto a Yasser Arafat di arrestare gli assassini, che si presume facciano parte di un gruppo scissionista di sinistra noto come «il comando generale». Ma, ha aggiunto la stessa fonte «quando il presidente dell'Olp non ha aderito alla richiesta, i siriani hanno deciso di passare all'azione per catturare direttamente i colpevoli».

Le forze di pacificazione hanno bloccato il traffico lungo la via che porta all'aeroporto, e altre strade intorno all'area di massima tensione. Hanno fermato e perquisito varie automobili, controllando i documenti d'identità sia degli automobilisti che dei pedoni. Secondo le forze di pacificazione i due soldati sono stati uccisi da terroristi appartenenti «a una organizzazione dissidente».

Doyle McManus

TEL AVIV MINACCIA d'intervenire nel Libano del Sud

Tel Aviv, 24

Le truppe israeliane potrebbero vedersi costrette ad intervenire nel Libano meridionale qualora fosse necessario proteggere i villaggi cristiani della zona. Lo avrebbe sostenuto ieri l'attuale ministro della difesa Shimon Peres nel corso di una riunione del partito laburista, del quale è divenuto, dopo le dimissioni di Rabin, l'esponente numero uno. A riferire le presunte affermazioni di Peres è il quotidiano di Tel Aviv «Haaretz».

«Se i villaggi cristiani, la cui sorte ed il cui futuro ci stanno a cuore, dovessero venire duramente attaccati... Israele si vedrebbe costretta ad intervenire», avrebbe sostenuto Peres.

Sempre secondo quanto scrive «Haaretz» il ministro della difesa avrebbe aggiunto che un intervento israeliano si renderebbe altresì necessario qualora i soldati siriani superassero la cosiddetta «linea rossa», quella cioè che corre a ridosso del fiume Litani.

(Ap)

Gli angeli dell'ordine

Telefoto Ap

Londra — Alcuni poliziotti scavalcano un recinto nel tentativo di tenere separati due cortei di estremisti di destra e di sinistra che stavano avvicinandosi l'uno all'altro

CIRCA 10 MILA PERSONE A VALLADOLID

Primo comizio ufficiale dei comunisti in Spagna

Ha parlato Carrillo: ha illustrato il programma del partito e spiegato l'appoggio alla monarchia

Valladolid, 24

Circa diecimila persone hanno partecipato a Valladolid al primo comizio, ufficialmente autorizzato, tenuto dal partito comunista in Spagna dopo la guerra civile. Oltre al segretario generale del PCE, Santiago Carrillo, sono intervenuti al comizio il dirigente operaio Julian Ariza (che guida la lista elettorale del PCE a Valladolid), Anselmo Hoyos, del comitato esecutivo, e Cesar Prada, del comitato provinciale.

Carrillo ha illustrato agli intervenuti il programma elettorale del partito, affermando: «Per consolidare la democrazia oltre al coraggio, ci vogliono cervello e capacità politica. Bisogna conquistare nuovi militanti e neutralizzare gli avversari. Per questo abbiamo compiuto un passo che molti non capiscono».

Carrillo si riferiva all'uso della bandiera nazionale (che fu a suo tempo ripristinata da Franco) nel comizi del PCE ed all'appoggio dato dal partito alla monarchia «qualora quest'ultima si riveli veramente democratica».

KISSINGER APPROVA il piano Carter

Washington, 24

In una intervista registrata alcuni giorni fa e diffusa questa sera dalla rete «NBC», l'ex segretario di stato Henry Kissinger ha dichiarato che, nelle grandi linee, gli obiettivi ed i principali provvedimenti della politica energetica del Presidente Carter corrispondono, in pieno, all'interesse nazionale. Egli ha poi affermato che occorre attuare adeguate misure restrittive, costituire buone scorte e ridurre le importazioni di carburante.

DOPO LA DISAVVENTURA DEL PREMIER RABIN

ANCHE ABBA EBAN IN GUAI VALUTARI

L'ex ministro avrebbe avuto un conto a Washington «Avevo ottenuto il permesso delle autorità»

Tel Aviv, 24

Anche l'ex-ministro degli esteri israeliano Abba Eban è stato accusato, da una lettera anonima, di aver mantenuto per anni un «illegale» conto bancario all'estero. A differenza, però, di quanto era avvenuto due settimane fa per il primo ministro Yitzhak Rabin — costretto dallo scandalo a lasciare l'attività politica — Eban ha fermamente respinto le accuse. Ministro degli esteri all'epoca di Golda Meir, Abba ha avuto dal 1974 un periodo di eclisse politica, ma è ora nuovamente candidato alla direzione della diplomazia israeliana, nella probabile ipotesi che il partito laburista venga confermato al potere dalle elezioni del 17 maggio e che l'attuale ministro della difesa Shimon Peres formi il prossimo governo.

In risposta alla lettera anonima pervenuta nei giorni scorsi al ministero delle finanze israeliano (con allegata la fotocopia di un estratto-conto a lui intestato in una banca di Washington), Abba Eban ha confermato l'esistenza del conto stesso. Ma ha precisato che quest'ultimo è perfettamente legale ed è stato a suo tempo autorizzato dalle competenti autorità di Gerusalemme. Sul conto sono depositate varie migliaia di dollari, guadagnati da Eban all'estero con i diritti d'autore dei suoi libri ed usati dall'ex-ministro per le sue attività editoriali, tanto in patria quanto al di fuori di Israele.

Il ministero delle finanze ha, da parte sua confermato che Eban era stato effettivamente autorizzato a mantenere il conto corrente negli Stati Uniti; ha precisato però che l'autorizzazione era scaduta due anni fa e non è stata rinnovata. La violazione sarebbe, comunque, di natura esclusivamente tecnica, a differenza di quanto avvenuto con Rabin, il quale è stato condannato ad un'ammenda di oltre venticinque milioni di lire italiane per non aver mai denunciato l'esistenza del proprio conto. La cosa non comporterebbe dunque per Eban alcuna azione penale; a condizione, che, una volta scaduta l'autorizzazione, Abba Eban abbia continuato ad agire entro i limiti originariamente impostigli dalle autorità valutarie.

(Ansa)

PRIMA RIUNIONE del gabinetto Peres

Tel Aviv, 24

La consueta riunione settimanale del governo israeliano è stata presieduta oggi, per la prima volta, dal ministro della difesa Shimon Peres nella sua nuova veste di facente funzioni di primo ministro, durante la seduta i ministri hanno concentrato la loro attenzione sui presunti mutamenti, in senso proarabo, della politica americana. Una relazione a questo proposito è stata presentata dal ministro degli esteri Yigal Allon, il quale, se da una parte è sembrato voler tranquillizzare quanti in Israele si mostrano preoccupati per le dichiarazioni del Presidente Jimmy Carter.

Ucraina: in carcere due dissidenti

Mosca, 24

Fonti dissidenti hanno reso noto che la polizia sovietica ha arrestato in Ucraina altri due membri di un gruppo locale per il controllo dell'applicazione in URSS degli accordi di Helsinki sui diritti umani. I due, Marislav Marinovich e Mykola Matosevich, sono stati arrestati ieri dopo una perquisizione compiuta dalla polizia nelle case di nove dissidenti ucraini. I due arrestati, entrambi di 30 anni, rischiano, secondo le fonti, di essere incriminati per attività antisovietiche.

In febbraio erano già stati arrestati altri due membri del gruppo ucraino per il controllo dell'applicazione degli accordi di Helsinki in URSS. Inoltre si trovano in stato di detenzione anche diversi altri membri di un gruppo moscovita e due membri di un gruppo georgiano per il controllo dell'applicazione degli accordi di Helsinki sui diritti umani nell'Unione Sovietica.

L'azione attuata dalla polizia rientra nell'ormai abituale politica, voluta dalle autorità del Cremlino, di soffocare le aspirazioni autonomistiche delle nazionalità che compongono l'URSS.

(Ansa - Reuter)

BHUTTO DECISO AD ACCENTUARE LE MANIERE FORTI

Pakistan: in carcere tutta l'opposizione

Più stretta la censura sulla stampa - Entra nel governo l'ex capo di stato maggiore - Immutato il coprifuoco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Islamabad, 24

Minacciato da sei settimane di disordini, violenze e instabilità, il primo ministro Zulfikar Ali Bhutto sembra aver deciso di imboccare la via dura, arrestando i pochi leader dell'alleanza pakistana in libertà e proponendosi di chiamare a far parte del governo un ex capo di stato maggiore dell'esercito. Nei disordini che travagliano il paese dopo le accuse di brogli elettorali rivolte al partito popolare pakistano da parte dell'opposizione, si dice, da parte dell'alleanza, che sono morte almeno trecento persone e oltre mille sono state ferite. Si tratta della più grave crisi che il Pakistan attraversa nei trent'anni della sua storia.

La legge marziale e il coprifuoco nelle città di Karachi, Lahore, Hyderabad, doveva costituire una seria difficoltà per gli oppositori del primo ministro a inscenare manifestazioni di piazza. I disordini sono però continuati e altre persone sono morte, questa volta anche sotto il fuoco dei militari. Sabato il governo ha preso un'altra decisione tesa a far diminuire la tensione, e cioè la censura sulla stampa per le notizie che riguardano le manifestazioni e gli episodi di violenza e di intolleranza politica. La censura impedirà che venga rivelato il numero esatto di quanti esponenti dell'opposizione sono stati arrestati.

Gli osservatori fanno notare che con l'arresto dei pochi leader dell'alleanza ancora in libertà si può dire che il governo ha deciso per il confronto con l'opposizione. I personaggi arrestati sono Nawabzada Nasrullah, facente funzione di presidente dell'alleanza che è costituita da nove partiti, Maulana Mohammad Abbasi, vicepresidente, e il facente funzione di segretario generale Wazir Ali, dicono fonti di Lahore. La prima linea di dirigenti era già in prigione e ora è stata la volta della seconda linea. I primi sono andati in prigione circa un mese fa quando i capi dell'alleanza decisero di non trattare con Bhutto, da loro considerato come un usurpatore. Fonti ufficiali hanno detto che ci sono stati arresti di politici avversi al regime, ma non hanno fornito alcun numero.

L'altra mossa del governo che gli osservatori vedono come il tentativo di assicurarsi la fedeltà dell'esercito, è quella dell'elezione a senatore di Tikka Khan, ex capo di stato maggiore dell'esercito. Il generale è stato a capo dello stato maggiore dal 1972 all'anno scorso quando andò in pensione e si ritiene che potrà essere nominato o capo della difesa o responsabile del ministero degli affari esteri. Questi due portafogli erano stati tenuti per sé dal primo ministro, quando annunciò la formazione del governo. Nei giorni scorsi erano circolate voci sulla possibilità che l'esercito non intervenisse a favore del governo, come era stato detto da esponenti dell'opposizione quando ancora non era stata introdotta la legge marziale. Un ex capo militare a capo degli interni o del ministero della difesa potrebbe assicurare a Bhutto la fedeltà dei militari a cui peraltro è stata aumentata nei giorni scorsi la paga.

Oggi è stato sospeso per sei ore il coprifuoco a Lahore. Dalle quattro del mattino alle dieci e mezzo è stato possibile rifornire di cibo il mercato della città e consentire così alla popolazione l'approvvigionamento. Delle ore di libertà ne ha approfittato il settantenne Abul Aala Maudoodi, fondatore del Jaanat Islami Party, uno dei nove che costituiscono l'alleanza. L'anziano uomo politico ha detto che il coprifuoco e la legge marziale nelle tre maggiori città pakistane sono un provvedimento anticostituzionale.

Asrar Ahmad

ZAIRE: PROSEGUE IL GIRO DEL PRESIDENTE

Mobutu avanza con le sue truppe

Sarebbero state riprese due importanti città perse durante l'iniziale offensiva dei ribelli

Kinshasa, 24

Il Presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko, prosegue la sua visita nelle zone meridionali della provincia di Shaba (già Katanga), dove sono in corso le operazioni contro le forze ribelli giunte dalla vicina Angola. Il capo dello stato è arrivato sabato a Kolwezi, centro della zona mineraria (miniere di rame), accompagnato da personalità del governo di Kinshasa e da varie decine di giornalisti stranieri.

Frattanto sono sempre scarse le notizie sui cambattimenti a seguito della controffensiva intrapresa dalle forze zairesi, appoggiate da reparti marocchini. Si sa solo che i governativi continuano a progredire e che appare imminente la riconquista di due importanti località, Mutshasha e Kapanga, occupate nei primi giorni di marzo da ex gendarmi katanghesi. Il ministro degli esteri dello Zaire, Nguza Karl Bond, il quale si trova a Khartoum, aveva dichiarato ieri che le due città erano state riprese; ma fino a questo momento la notizia non è stata confermata in forma ufficiale dalla radio nazionale di Kinshasa. E' tuttavia probabile che la riconquista, almeno per ciò che attiene a Mushasha, sia imminente.

Intanto, secondo notizie di fonte diplomatica occidentale, tre soldati marocchini sono stati condannati a morte giorni fa da una corte marziale e fucilati in presenza dei loro commilitoni per essersi resi colpevoli di atti di violenza contro una donna zairese e di avere ucciso due bambini; un giudice militare sarebbe giunto appositamente dal Marocco nella provincia di Shaba per sottoporli a giudizio. Secondo le stesse fonti, i rapporti tra la popolazione locale e le forze zairesi-marocchine, rimasti tesi per qualche tempo, sarebbero ora migliorati.

(Ansa - Afp - Upi)

Scarcerato in Argentina il giornalista Cox

Buenos Aires, 24

E' stato scarcerato stamane, a 24 ore dal suo arresto, il giornalista Robert Cox, direttore del «Buenos Aires Herald», quotidiano in lingua inglese della capitale. Per lasciare il carcere ha dovuto pagare un'ammenda di diecimila pesos, pari a circa trentamila lire. L'accusa che gli è stata rivolta è quella di «aver inavvertitamente collaborato con elementi sovversivi, pubblicando sul suo giornale materiale di contenuto altrettanto sovversivo, avvalendosi del fatto che non esiste in Argentina una censura preventiva».

L'«Herald» aveva in realtà dato notizia giovedì della conferenza stampa tenuta a Roma da esponenti dei tupamaros, i guerriglieri urbani che operano nel Paese. La scarcerazione di Cox non vuol dire però che il caso sia giuridicamente chiuso. Nei confronti del giornalista inglese le accuse rimangono e se il magistrato dovesse decidere per la sua incriminazione Cox potrebbe rischiare da due a sei mesi di reclusione.

PROFUMO FRANCESE

Telefoto Ap

Parigi — Due ragazzi si tappano il naso per non sentire il «profumo» che emana dalle immondizie accumulate sul marciapiede. I netturbini della capitale francese sono in sciopero

CRESCE LA PRESSIONE SUI GRUPPI ILLEGALI

Polonia: arrestati sei esponenti operai

Cinque sono stati prelevati in una riunione a Varsavia - L'ultimo in un processo a Radom

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 24

Sei attivisti del «comitato per la difesa degli operai polacchi» e una loro assistente sono stati arrestati negli scorsi giorni. Fonti dissidenti hanno reso noto che gli arresti sono avvenuti a Varsavia e a Radom, nell'ambito della crescente pressione delle autorità contro i gruppi non ufficiali. Cinque membri del «Cdop» sono stati prelevati ieri sera quando la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento della capitale in cui si erano riuniti. Il sesto e una sua collaboratrice sono stati presi venerdì a Radom, dove si erano recati per assistere a un'udienza in tribunale.

A Varsavia sono stati arrestati gli storici Jacek Kuron (il massimo esponente del «Cdop»), Antoni Macierewicz e Wojciech Onyskziewicz; il critico letterario Jan Jozef Lipski e il biochimico Piotr Naimski. Il proprietario dell'appartamento, Ludwik Cohn, avvocato in pensione, non è stato arrestato, bonché la polizia abbia continuato a perquisire i locali fino alle due di questa mattina. E' sfuggita all'arresto un'altra attivista del «Cdop», la scrittrice Anka Kowalska, che pure ha partecipato alla riunione, nel corso della quale il gruppo stava redigendo un documento. L'avvocato Jan Olszewski, che aveva difeso alcuni degli operai arrestati durante i moti del giugno scorso (in protesta contro i rincari dei generi alimentari) è pure stato arrestato con gli altri cinque, ma è stato rilasciato dopo un controllo d'identità al commissariato.

Alla fine della scorsa settimana tre membri del Cdop e quattro simpatizzanti erano stati fermati e interrogati per varie ore (alcuni per due giorni), ma si sono rifiutati di rispondere agli interrogatori della polizia. Il «Cdop» è stato costituito nel settembre scorso per aiutare i lavoratori incarcerati o licenziati in seguito ai moti di giugno. Oggi non si è potuto sapere nulla sulla sorte di Miroslaw Chojecki e della signorina Boguslawa Blaifer, arrestati venerdì al loro arrivo alla stazione degli autobus di Radom. Intendevano assistere al ricorso in appello fatto dalla procura contro il rilascio e l'assoluzione di un operaio arrestato durante i moti, che a Radom sono stati particolarmente violenti. Ma l'esito dell'udienza non è stato reso noto.

La polizia può tenere chiunque in stato di fermo fino a 48 ore senza accuse. Poi deve rilasciare i fermati, ma può nuovamente arrestarli per un altro periodo di 48 ore e così via. Del «Cdop» fanno parte ufficialmente 23 soci fondatori, ma ad esso hanno aderito decine di altri cittadini. Fonti dissidenti hanno detto che tredici, quattordici o quindici operai arrestati erano stati fatti uscire: ne restavano così in carcere sei, o sette o otto. Sull'effettivo rilascio di due di essi si nutriva ancora oggi qualche dubbio.

Paul Watts

INTERVISTA A CARLO

Telefoto Ap

Windsor — La graziosa giornalista Grazia Forber intervista il principe Carlo nel castello reale

POLEMICHE IN AUSTRIA SULL'ATTIVITA' DELL'«AZIONE NUOVA DESTRA»

NOSTALGIE NAZISTE A VIENNA

Nel programma del gruppo frasi che ricordano i dogmi del passato regime tedesco

Vienna, 24

Il movimento politico «Aktion Neue Rechte» (Azione nuova destra) è al centro degli attacchi dei democratici austriaci, soprattutto degli studenti universitari che intravvedono nell'organizzazione «un pericoloso covo di neonazisti». Fondata nel 1976, l'«Azione nuova destra» raccoglie aderenti nelle scuole superiori austriache e nell'università. Dopo un'accesa discussione la candidatura dell'«ANR» è stata accettata alle elezioni per gli organismi universitari che si svolgeranno in Austria l'undici e il dodici maggio.

Il ministro degli interni Roesch ha dichiarato che il movimento «è perfettamente legale» e non ha «carattere neonazista». Di diverso parere è invece il capo dell'organizzazione socialista dei giovani, Albrecht Konecny, il quale ha chiesto l'immediato scioglimento dell'organizzazione. Nel programma dell'«Azione nuova destra», tra l'altro, è detto: «Noi riconosciamo le differenze biologiche fra uomini, popolazioni e razze, riconosciamo il principio elitario naturale e affermiamo che dal valore della personalità — che deriva da questo principio — si devono trarre conseguenze politiche».

«Il programma di questo movimento» — scrive il quotidiano socialista «Arbeiter Zeitung», organo del partito al governo, in polemica con le affermazioni del ministro Roesch — è chiaramente in contrasto con lo spirito del trattato di stato austriaco. Ecco, infatti, un altro stralcio: «Noi ci consideriamo una nazione tedesca, politicamente unita. Chiediamo l'unità e la libertà per tutta la nazione tedesca compresi i territori oggi al di là delle frontiere, nel suo spazio vitale». «Il nostro scopo — continua il documento programmatico — è una sana società. I giovani devono essere educati con una coscienza nazionale e con la consapevolezza di dover essere sempre fedeli alla patria tedesca».

All'università di Vienna, gli aderenti all'«ANR» sono circa 160. Sono vestiti di nero (calzoni neri e camicia nera e giacche di cuoio nero). Nelle scuole superiori le adesioni al movimento sono maggiori.

SCACCHISTA GIOCA contro 550 avversari

Reykjavik, 24

Il «gran maestro» di scacchi, il cecoslovacco Vlastimil Hort, ha stabilito, oggi dopo 37 anni, un nuovo primato di gioco simultaneo, giocando contemporaneamente 550 partite, in un periodo di tempo pari a 24 ore e 20 minuti. Il primato precedente (400 incontri simultanei) era stato stabilito a Buenos Aires nel 1940 dallo svedese Gideon Stahlberg.

Hort ha collezionato 477 vittorie, 63 pareggi e 10 sconfitte. Egli ha iniziato la sua impresa ieri mattina alle nove in una scuola della periferia di Reykjavik e l'ha portata a termine stamane.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Alfonso Fabbri

Autista a riposo
Società Adriatica Navigazione

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, la nuora ALDINA, le adorate nipotine CLAUDIA e FRANCA, gli affezionati fratello GINO e cognata EMMA, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— famiglie VINCITORIO - STUPAR - GORLATO

Trieste, 25 aprile 1977

L'Unione provinciale CISNAL e il direttivo del Sindacato CISNAL - Ospedalieri partecipano al lutto del proprio dirigente FABIO FABBRI per la morte del padre.

Trieste, 25 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Armida Orlandini nata Guglielmi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Il marito FRANCO,
i figli PAOLO e MARISA
ed i parenti tutti

Trieste, 25 aprile 1977

Il giorno 27 corr. alle ore 9 verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo una S. Messa in suffragio della nostra adorata

Frine Giraldi

Si ringrazia sentitamente tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Il marito RENATO
la figlia LAURA

Trieste, 25 aprile 1977

ANNIVERSARIO

E' passato un anno da quando ci ha lasciati

Vinicia Cucarzi

Il marito GIORDANO, il figlio MAURO, la nuora, le sorelle con le rispettive famiglie La ricordano con immenso dolore ed immutato rimpianto nell'incolmabile vuoto lasciato.

Trieste, 25 aprile 1977

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della perdita dell'amato

Marino

i genitori, moglie e figli, parenti tutti Lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 25 aprile 1977

NONO ANNIVERSARIO

Dal Cielo

Girolamo Grandich

proteggi la Tua OLGA e i tuoi figli.

Trieste, 25 aprile 1968-1977

Nel I anniversario della morte di

Giuseppe Clementi

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 25 aprile 1977

OCCASIONE Alfasud '73 perfetta superaccessoriata impianto gas L. 2.300.000 trattabili. Tel. 826621. 7912 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, A 112 E, 128, 128 coupé tre P, 131 special, 124, 128 rally, Simca 1000, Dyane 6, Citroen DS, Renault R 16, Fulvia GTE, Flavia 1800, 2000 LX impianto gas, Beta 1600, Peugeot 304, Alfetta GT. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. Festivi 9-12. 7819 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 '66 lire 1.000.000. Furgone 238 Fiat '70 lire 2.000.000, tel. 812215. 7748 Q

RENAULT LS 1300 1976 personalizzata. Vende privato anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

SIMCA 1100 special 76 5 p., Citroen DS 70 impianto gas GX Caravan 73, Opel Kadett 70 lusso automatico, Savien A 15 73 diesel revisionato nuovo patente B, Renault 30 76, Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HF 1600 73, Camion Bianchi Scaligero ribaltabile trilaterale revisionato, Mini MK3 71 74, Cooper 68, Porsche 914 convertibile iniezione, tel. 231193. 7124 Q

VENDESI Kawasaki 900 18 mila km perfetta. Telefonare n. 37759 orario negozio o 412271. 7609 Q

VENDESI Harley Davidson 350 cc, telefonare mattinata lunedì 790170. 7865 Q

OGGI
LUNEDI' 25 APRILE
gli uffici pubblicità de «IL PICCOLO» in Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B. saranno aperti dalle ore 16 alle 18

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna presso Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio - Gilera. 7819 Q

VETTURETTA BMA 2 posti, cambi automatici, patente A, vendesi, tel. 722159. 7738 Q

500 Lusso tetto rigido privato vende, tel. 743634 ore pasti. 7906 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI e finanziamenti procuriamo rapidamente massima riservatezza a categorie tutte qualsiasi luogo e residenza. Tel. 60285.

A NUCLEO familiare esperto ramo alberghiero offresi gestione hotel nel Trentino 52 posti letto, bar, ristorante, discoteca, piscina coperta, sauna, tennis. Scrivere a Publikompass, Cassetta 68 B, piazza Pasi 18, Trento. 751/TN R

ABBIGLIAMENTO zona Viale, buona licenza, vendesi. Altro stessa zona, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

ALIMENTARI fruttaverdura — negozio d'angolo, avviato, vendesi o darebbesi gestione persone veramente capaci; altro fruttaverdura-alimentari, vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

BAR zona centrale, angolo, tutte licenze vendesi prontamente; altro gelateria zona rionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

BOUTIQUE semicentrale, bene avviata, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

CARTOLERIA-giocattoli, neoarredata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

CLUB Adriaco offre gestione servizi bar e cucina a persona notevoli capacità professionali, ottime referenze. Rivolgersi segreteria molo Sartorio martedì ore 10-12 o 16-18. 7728 R

DROGHERIA bene avviata, ottima zona, causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

FIASCHETTERIA bene avviata, zona passaggio, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

GASTRONOMIA ingrosso-minuto, fortissimo lavoro garantito, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

NEGOZIO articoli casalinghi, ottimo lavoro, bene arredato, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

NEGOZIO elettrodomestici, zona passaggio, darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

NEGOZIO ferramenta, colori, specializzato, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7843 R

da conservare

Si spegne il riscaldamento.

Spendiamo qualcosa oggi per risparmiare molto quando lo riaccenderemo

Si spengono i caloriferi. Si tirano le somme delle spese del riscaldamento per il 1976, si **programmano le riduzioni delle spese per l'anno prossimo.** I punti sui quali intervenire sono tre: l'isolamento, la messa a punto dell'impianto, la termoregolazione automatica.

Isolamento

1. **Vetri** - L'impiego di doppi vetri riduce del 40% la relativa dispersione di calore.
2. **Sottotetto** - Ricoprendo il sottotetto con i vari isolanti in commercio si ottengono risparmi che possono giungere fino al 25%.
3. **Pianoterra** - Analoghi risparmi si ottengono isolando soffitti di porticati e cantine.
4. **Tubazioni e caldaia** - Anche la caldaia e le tubazioni devono essere isolate per evitare inutili dispersioni.

Messa a punto dell'impianto

1. **La valvola termostatica** - Installando sul radiatore una valvola termostatica si assicurano i 20° ed inoltre si possono sfruttare anche gli apporti gratuiti di calore (sole, cucina, ecc.).
2. **Equilibrare gli impianti** - Per avere in ogni ambiente la temperatura di 20°, spesso è sufficiente far regolare da un tecnico la distribuzione dell'acqua nei radiatori o al limite aggiungere elementi nella stanza più fredda.
3. **Caldaia e bruciatore** - Nella caldaia si formano incrostazioni e depositi di fuliggine che assorbono calore. Anche la cattiva regolazione del bruciatore può provocare perdite di calore.

La pulizia della caldaia e la messa a punto del bruciatore sono operazioni fondamentali per risparmiare combustibile.

Termoregolazione automatica

La termoregolazione centrale, prevista dalla legge 373, adegua automaticamente il riscaldamento dell'edificio alla temperatura esterna.

1. **Sonda esterna** - Rileva le variazioni di temperatura.
2. **Centralina** - Riceve gli impulsi della sonda e determina la temperatura dell'acqua mandata ai radiatori in funzione delle condizioni climatiche esterne.

ENERGIA SENZA SPRECHI

Risparmiare sul riscaldamento si può. Senza rinunce.

Direzione Generale Fonti di Energia
Ministero dell'Industria

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso lussuosamente rifinito cinque stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Tel. 38827 orario 10-12.30 e 17-19.30. 7511 S

ACQUISTASI se occasione appartamento 100-150 mq possibilmente palazzina. Tel. 767790. 7665 S

APPARTAMENTI monovano liberi V VI VII piano complesso in costruzione tutti i comforts mutui facilitazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Tel. 815213, 9-11, 14-30-18.30. 7910 S

APPARTAMENTO paraggi GARIBALDI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 7705 S

APPARTAMENTO S. Giacomo IV p. 73 mq rinnovato vendo L. 13.500.000. Visite mercoledì - sabato ore 17. Telefonare 754885. 7856 S

«ASTRA RESIDENCE» nuovo complesso zona residenziale, appartamenti 2-3 stanze attici con mansarda box per macchina campo giochi tennis rifiniture accurate cucinini completamente arredati a prezzi concorrenziali. Mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, autonomia per scuole, negozi e supermercati. Ufficio vendite: via Carpineto, 8/1 9-11 e 14.30-18-30. Tel: 815213. 7910 S

CAMPANELLE nuovo, panoramico, salone con caminetto, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, 2 posti macchina, centralnafta, vende mutuo approvato Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 7705 S

CENTRALE zona Giardino vendesi terreno e casetta da ristrutturare. Telefono 67561. 7913 S

CERCASI terreno edificabile o capannone zona industriale. Scrivere a Publikompass cassetta 14 A - 34100 Trieste.

GRANDE appartamento Hortis 220 mq adatto anche circolo vendesi occasione. Tel. 766676 feriali. 7665 S

GORIZIA. ACQUISTASI STABILE pieno centro adatto grande magazzino precisando ubicazione, prezzo. Riservatezza. Scrivere Publikompass cassetta 48 Z - 34100 Trieste. 7666 S

INIZIATA costruzione centrale appartamenti varie grandezze da L. 17.000.000 vende direttamente impresa. Tel. 60432 - 64941 - 64942. 7687 S

LEGGE BUCALOSSI. ULTIMI MINI APPARTAMENTI. COMPLESSO «POGGI PAESE». Giardini, campi giochi, parcheggio, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO PER LEGGE. Mutui ventennali interesse [illegible] ESEMPIO: PREZZO 14.644.650. — CONTANTI 5.126.000. Rimanenza Mutuo mensile L. 58.000. Visione progetti e INFORMAZIONI telefonare 750777 ESPERIA. Battisti, 4. 7732 S

MAGAZZINO 460 mq. libero, paraggi Villa Revoltella altezza sufficiente per eventuale soppalco accesso con camion non superiore a 50 q.li, privato vende a meno di Lire 100.000 al mq. Possibilità pagamento dilazionato se forti garanzie. Scrivere Cassetta PK n. 19 A Trieste. 050148 S

MINIAPPARTAMENTO recente inizio Rossetti camera, cucina, bagno, poggiolo 13.500.000. Feriali tel. 766676 7666 S

MUGGIA villa recente con due appartamenti, bellissima vista mare, garage, 1.000 mq giardino, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 7705 S

OCCASIONE 20.000.000 panoramico sopra Montebello 72 mq. Soggiorno, 2 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore. Feriali 766676. 7666 S

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna Impresa Canarutto, Donota 3, tel. 60251 - 38827, orario 10-12.30; 17-19.30. 7511 S

STADIO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende 26.500.000 mutuo già accordato. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 7705 S

STANZA, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale vendo o permuto con più grande anche da restaurare. Telefonare 725090. 7680 S

SULLA via Flavia vendesi panoramico 5.o piano cucina, due stanze, servizi, poggiolo, cantina. Tel. 794564 festivi 9-12. 7903 S

TERRENO ALTIPIANO mq. 4.425 non costruibile, vende lire 3.200 il mq Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 7705 S

TONELLO libero, panoramico, vendo urgentemente stanza, cucina, servizi 7.900.000. Telefonare 767993. 1221 S

VENDONSI appartamenti recente costruzione diverse grandezze tutti i comforts rifiniture accurate occupati reddito aggiornato prezzo d'inizio L. 18.000.000 agevolazioni di pagamento mutui. Tel. 815213, 9-11, 14.30-18.30. 7910 S

VILLINO casetta appartamento in edificio bifamiliare su altipiano o periferico cerco. Tel. 755926. 7560 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

VEDOVO cerca scopo matrimonio massimo quarantacinquenne presenza bella indipendente posizione discreta (adeguato). Scrivere cassetta Publikompass n. 33 Z 34100 Trieste. 7546 U

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. VENDESI cuccioli pastori tedeschi. Tel. 53662, via Baiardi 84/1. 7914 W

ALLEVAMENTO La Bora ha disponibili ancora 2 cucciole di Alano (arlecchino e nero). Tel. 37759, orario negozio. 7609 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

CABINATO Polaris-Glider vendesi portata 7 persone Mercruiser 160 entrobordo wc invasatura con ruote boa ormeggio 50 ore di navigazione. Rivolgersi Lignano Sabbiadoro Lungomare Trieste 44, appartamento 31, ore pasti, domenica e lunedì. 7818 Z

MOTOBARCA metri 9 legno tugata adatta trasporto merci completa motore marino Fiat 45 CV invertitore vendesi eventualmente separati. Telefonare 763463. 7586 Z

ROULOTTE C Riviera 500 accessoriata vendesi affarone. Ronchi via IV Novembre 12, mattino. 338 Z

VENDESI motoscafo Cicala Bertinetti e fuoribordo 45 CV Chrysler Magnepower alla boa a Barcola L. 2.200.000 trattabili. Tel. 725918. 7793 Z

VENDESI Ilver fuoribordo 68 Evinrude di 33 HP 1.500.000 trattabili. Tel. 0427-3552. 7605 Z

VENDESI Elnagh 6 m President come nuova 3.300.000. Telefonare 37759 orario negozio. 7609 Z

Ma che cosa vorresti!?

Vorrei un'autoradio stereo!
Con mangianastri stereo!
Con onde medie e modulazione!
E che sia bella e potente!

...e non vorreste anche che costasse poco?...

RADIO TELEX

ti propone tutto questo

a sole L. 75.000

Da noi inoltre il più vasto assortimento di dischi di importazione e nazionali

RADIOTELEX DI C. FIGLIOLA — VIA SETTEFONTANE, 36/27